

2011



BILANCIO D'ESERCIZIO



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TORTONA

In copertina: Benvenuto Benvenuti, *Estate, mattino*, 1904, olio su tela, cm. 31,5 x 45 - collezione d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona

SOMMARIO

4

Relazione sulla gestione

141

Prospetti di bilancio

143

Nota integrativa

192

Relazione del Collegio dei Revisori

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INTRODUZIONE – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il 31 dicembre 2011 si è chiuso il ventesimo esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona.

Il quadro di riferimento normativo relativo allo scorso esercizio è stato caratterizzato da numerosi interventi legislativi che hanno inciso, in alcuni casi significativamente, sull'attività delle fondazioni bancarie.

Le novità di maggior rilievo sono contenute nella c.d. manovra di ferragosto (D.L. 13 agosto 2011, n. 138), anche se in questa sede non si trascureranno alcuni brevi commenti su altri provvedimenti legislativi che hanno contrassegnato soprattutto la parte finale dell'anno in rassegna.

Di seguito una breve carrellata su tali novità.

Aumento al 20% dell'aliquota d'imposta sui redditi di capitale e sui redditi diversi

L'art. 2, commi da 6 a 34, del citato D.L. n. 138/2011 uniforma al 20%, a far tempo dal 1° gennaio 2012, la ritenuta fiscale gravante sui redditi di capitale e sui c.d. redditi diversi.

In via generale si può affermare che, salvo il caso degli interessi sui depositi e conti correnti bancari precedentemente tassati al 27%, tutti gli altri redditi di capitale (in pratica, tutti i redditi rivenienti da forme di impiego del capitale) subiranno un inasprimento di aliquota dall'attuale 12,50% al 20%.

L'aumento di aliquota riguarderà altresì i redditi diversi indicati all'art. 67, comma 1, lettere da c-bis a c-quinquies dello stesso T.U. n. 917/86 (vale a dire, tutte le plusvalenze realizzate su strumenti finanziari, con l'unica esclusione delle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate, per le quali resta confermata l'attuale tassazione).

L'aumento dell'aliquota non riguarda i seguenti strumenti finanziari, i cui redditi continueranno dunque ad essere assoggettati alla ritenuta del 12,50%:

- titoli di cui all'art. 31 del D.P.R. n. 601/73 (titoli emessi dallo Stato e da altri Enti pubblici);
- obbligazioni emesse dagli Stati inclusi nella white list di cui al decreto emanato ai sensi dell'art. 168-bis del T.U. n. 917/86;

- titoli di risparmio dell'economia meridionale di cui all'art. 8, comma 4, del D.L. 70/2011;
- piani di risparmio a lungo termine appositamente costituiti.

Al fine di evitare che le plusvalenze latenti alla data del 31 dicembre 2011 relative a strumenti finanziari in portafoglio siano assoggettate all'aliquota del 20%, ancorchè "maturate" in vigore della precedente minore aliquota del 12,50%, il comma 29 dell'art. 2 in commento consente di far riferimento, in luogo del costo o valore di acquisto, al valore dei predetti titoli alla data del 31 dicembre 2011.

Per procedere all'allineamento del valore fiscale dei titoli è però necessario che il contribuente:

- opti per la determinazione, alla stessa data, anche delle plusvalenze, minusvalenze e proventi derivanti dalla partecipazione in OICVM italiani, diversi da quelli immobiliari, in OICVM c.d. lussemburghesi nonché in OICVM esteri di cui all'art. 10-ter, comma 1, della legge n. 77/83;
- provveda al pagamento dell'imposta del 12,50% eventualmente dovuta.

Con decreto del 13 dicembre 2011 sono state stabilite le modalità attraverso le quali esercitare l'opzione per l'affrancamento delle plusvalenze latenti.

Modalità di tassazione dei fondi comuni di diritto italiano

L'art. 2, commi da 62 a 84, del D.L. n. 225/2010 ha profondamente modificato la tassazione dei fondi comuni costituiti in Italia.

La modifica di maggior rilievo è costituita dal passaggio, a far tempo dal 1° luglio 2011, dal regime del "maturato" a quello del "realizzato". Ed invero, fino alla entrata in vigore della citata legge n. 225, il fondo comune italiano era soggetto ad imposizione secondo il principio della tassazione sul maturato (incremento di valore registrato dal fondo nel corso dell'anno).

Tramite la nuova disposizione di legge, la tassazione avviene ora sul realizzato, al momento del disinvestimento dello strumento finanziario, e ciò consente di allineare la tassazione dei predetti fondi italiani a quella già prevista per i fondi della specie di diritto estero.

Altra novità in tema di fondi comuni è quella concernente i fondi immobiliari chiusi.

Come si è già avuto modo commentare in precedenti occasioni, con l'art. 32 del D.L. n. 78/2010 si iniziò l'opera di riorganizzazione della disciplina fiscale dei fondi immobiliari chiusi, allo scopo di arginare il fenomeno dei c.d. fondi immobiliari "veicolo", che utilizzavano in modo strumentale i fondi comuni immobiliari a ristretta base partecipativa con l'unico obiettivo di godere dei benefici fiscali previsti dalla normativa.

Il citato art. 32 rinviava ad un apposito regolamento attuativo la previsione circa i requisiti della pluralità degli investitori e delle condizioni per cui tale pluralità doveva considerarsi esistente.

L'art. 8, comma 9, del D.L. 13 maggio 2011, n. 70 è ora intervenuto nella materia stabilendo, ai fini che qui interessano, che le fondazioni bancarie, al pari di altri soggetti "istituzionali", indipendentemente dalla percentuale di partecipazione al fondo, non rientrano in alcun caso nel regime fiscale di sfavore previsto per i soggetti che detengono quote di partecipazione al fondo superiori al 5%.

Deroghe ai criteri di valutazione di bilancio

Come si rammenterà, l'art. 15, comma 13, del D.L. n. 185/08, convertito nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, ha consentito ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio non già in base al loro valore di mercato riferito alla data del 31 dicembre 2008, bensì in base al loro valore di iscrizione così come risultante nel bilancio 2007, fatta eccezione per gli strumenti finanziari evidenziando perdite di carattere durevole.

Tale norma - applicabile anche al sistema delle fondazioni bancarie e varata allo specifico scopo di evitare l'emersione di ingenti masse di minusvalenze dovute alla ben nota crisi che ha caratterizzato e caratterizza tutt'ora i mercati finanziari - è stata prorogata anche per l'esercizio in corso con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 luglio 2011.

Immobili non strumentali

Come è noto, l'art. 7, comma 3-bis, primo periodo, del D. Lgs. n. 153/99 consente alle fondazioni bancarie di detenere beni immobili diversi da quelli strumentali fino ad un tetto massimo del quindici per cento del proprio patrimonio.

Tale percentuale del quindici per cento era stata incrementata rispetto all'originario dieci per cento grazie a quanto stabilito nell'art. 52 del D.L. n. 78/2010.

La norma per ultimo citata, però, nulla dispose circa l'analoga previsione contenuta - ai fini della conservazione della natura di ente non commerciale della Fondazione - nell'art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 153/99. Ciò indusse taluno a ritenere che, ai fini fiscali, la percentuale in questione dovesse ritenersi ancora stabilita nella misura massima del 10 per cento del patrimonio.

Onde evitare incertezze interpretative, il legislatore, con l'art. 22, comma 4, della legge 15 dicembre 2011, n. 217, ha ora opportunamente collegato la normativa fiscale a quella civilistica,

operando ai fini tributari un rinvio recettizio alla percentuale stabilita nel citato art. 7, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 153/99.

Contenzioso relativo all'applicabilità alle fondazioni bancarie dell'art. 6/601

Di particolare rilievo, ai fini del contenzioso in oggetto, è la disposizione contenuta nell'art. 23, comma 16, del D.L. n. 98/2011.

Al fine di evitare disparità di trattamento ed in applicazione dell'articolo 6, comma 2 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, e dell'articolo 10, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, la norma stabilisce che in sede di recupero, nei confronti delle fondazioni bancarie, delle agevolazioni previste dall'art. 6 del D.P.R. n. 601/73 e dall'articolo 10-bis della legge n.1745/62, n. 1745 non sono dovute le sanzioni irrogate con provvedimenti interessati anche da ricorso per revocazione ai sensi dell'articolo 395 del codice di procedura civile.

A agevolazioni in materia di recupero del patrimonio storico artistico

L'art. 40, comma 9, del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 (c.d. decreto "salva Italia"), stabilisce, apportando semplificazioni alla precedente normativa, che la documentazione e le certificazioni richieste ai fini del conseguimento delle agevolazioni fiscali in materia di beni e attività culturali previste dagli articoli 15, comma 1, lettere g) ed h), e 100, comma 2, lettere e) ed f), del TUIR n. 917/86 sono sostituite da un'apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, presentata dal richiedente al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, relativa alle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento degli interventi e delle attività cui i benefici si riferiscono.

Il Ministero per i beni e le attività culturali potrà eseguire controlli a campione ai sensi degli articoli 71 e 72 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni.

Società di comodo

In sede di conversione in legge del D.L. n. 138/2011 sono state apportate modifiche al regime fiscale delle c.d. società di comodo. In questa sede ci occupiamo della questione in quanto, come è noto, molto spesso le società strumentali costituite dalle fondazioni bancarie ricadono in tale penalizzante normativa.

Le predette società, aventi l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare, a far tempo dal periodo di imposta 2012 saranno soggette ad un inasprimento dell'aliquota IRES pari a 10,5 punti percentuali.

In buona sostanza, quindi, la tassazione passerà dall'attuale 27,5% al 38%.

Responsabilità penale degli Enti

L'art. 2 del D. Lgs. n. 7 luglio 2011, n. 121 ha ampliato il catalogo dei reati presupposto di cui al D. Lgs. n. 231/01 prevedendo quale ipotesi di reato rilevante ai fini della responsabilità penale degli enti anche quella dei c.d. reati ambientali.

PROFILI ISTITUZIONALI ED AMMINISTRATIVI

L'ASSETTO ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona è un soggetto non profit, privato e autonomo, che persegue per legge scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio.

La Fondazione è stata costituita nel dicembre del 1991 a seguito del processo di ristrutturazione del sistema bancario dettato dalla legge “Amato-Ciampi” con la missione di proseguire nell’attività di beneficenza e di carattere sociale svolta a partire dal 1911 dalla Cassa di Risparmio di Tortona.

Gli Organi Sociali previsti dal vigente Statuto sono:

- *Organo di indirizzo*: è composto da 16 membri in carica per 5 anni, con possibilità di essere confermati per un secondo mandato.

L’Organo di indirizzo approva e modifica lo statuto e i regolamenti interni, definisce le linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti, approva il bilancio d’esercizio, il documento programmatico previsionale annuale e pluriennale, nomina i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori e ne determina i relativi compensi;

- *Consiglio di amministrazione*: è composto dal Presidente e da 6 Consiglieri in carica per 4 anni, con possibilità di essere confermati per un secondo mandato.

Il Consiglio svolge l’attività di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione dando impulso all’attività nell’ambito dei programmi e delle priorità definite dall’Organo di indirizzo;

- *Presidente*: presiede l’Organo di indirizzo ed il Consiglio di amministrazione, ha la rappresentanza legale della Fondazione ed esercita le funzioni delegate dal Consiglio di amministrazione;
- *Collegio dei Revisori*: è composto da 3 Sindaci effettivi e 2 Sindaci supplenti. Il loro mandato dura 4 anni e possono essere riconfermati per un secondo incarico.

E’ l’organo di controllo della Fondazione e svolge i compiti ed esercita le attribuzioni previste dalla vigente normativa per le funzioni di controllo delle società per azioni. I

membri del Collegio devono intervenire alle riunioni dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di amministrazione;

- *Assemblea dei Soci*: è composta da un numero massimo di 180 componenti e rappresenta la continuità dell'originaria Cassa di Risparmio di Tortona.

Designa la metà dei componenti l'Organo di indirizzo, formula pareri non vincolanti sullo scioglimento della Fondazione, sulle modifiche statutarie, sulle operazioni di trasformazione, fusione ed incorporazione della Fondazione in altri enti, nonché su altre materie per le quali l'Organo di indirizzo ritiene opportuno acquisire il parere della Fondazione. L'Assemblea formula inoltre proposte all'Organo di indirizzo circa l'attività dell'ente e dà voce alla rappresentanza storica degli interessi della Fondazione.

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Organo di indirizzo

<i>Presidente</i>	Moccagatta Piero	
<i>Componenti</i>	Arona Enrico	Bianchi Carluccio
	Barrett Paolo	Bussolino Luigi
	Decarlino Giuseppe	Ferraris Paolo
	Maggio Franco	Miotti Fausto
	Prati Luigi	Raviolo Cesare
	Soderini Paola	Soldini Luigi
	Spanu Salvatore	Stramesi Ernesto
	Zanardi Andrea	

Nella seduta del 14 dicembre 2011 l'Organo di indirizzo ha dichiarato la decadenza dalla carica del componente di nomina assembleare dr. Ferdinando Balzarotti per sopravvenuta incompatibilità.

Il Presidente ha quindi avviato l'iter procedurale per la sua sostituzione.

Consiglio di amministrazione

<i>Presidente</i>	Moccagatta Piero
<i>Vice Presidente</i>	Varni Carlo
<i>Consigliere anziano</i>	Bottazzi Mauro

Consiglieri

Cattaneo Franco

Lodi Giacomo

Provera Paolo

Rognoni Pierluigi

In data 2 settembre 2011 è deceduto il Presidente della Fondazione rag. Carlo Boggio Sola.

Affidiamo il suo ricordo alla parole pronunciate il 19 novembre 2011 ai Soci dal Presidente dell'Assemblea arch. Tino Migliora:

“Come molti di voi ero legato a Carlo Boggio Sola da un sentimento di grande amicizia e di sincera stima.

Il suo generoso impegno a favore della comunità è troppo noto per doverlo qui ricordare.

Non credo ci sia un'Associazione od Istituzione del territorio che non abbia avuto modo di apprezzare la sua incomparabile esperienza e la sua cura costante.

In ogni occasione il ragioniere Boggio Sola sapeva distinguersi per la capacità d'ascolto, la signorilità dell'animo, la forza - riservata a pochi - di carpire l'essenzialità del problema che era chiamato ad affrontare e che vagliava, prima di tutto, con la saggezza del cuore.

Ricordo la sua operosità instancabile, la passione civile, l'inesauribile curiosità per le nuove idee, la serietà e responsabilità imprenditoriale, il coraggio di credere nei giovani e la prontezza con cui affrontava quotidianamente i piccoli e grandi problemi di un'attività senza sosta nel campo della finanza, delle relazioni sociali, delle cariche istituzionali.

Un impegno sempre caratterizzato dalla discrezione, dalla brevità del dire, dalla sobrietà e senza protagonismo alcuno.

Pochi erano gli svaghi che si concedeva nella sua dedizione al lavoro, la domenica pomeriggio al Fausto Coppi per seguire il Derthona, i momenti riservati alla famiglia per la quale aveva un amore totale.

Proprio in questo piccolo, ma importante centro di cultura costituito dalla Sala convegni e dagli spazi espositivi della collezione d'arte della Fondazione, vorrei ricordare uno degli aspetti meno evidenti della sua personalità.

La sensibilità per la cultura di cui comprendeva bene i valori elevati e il ruolo fecondo nell'ambito di una comunità, nonostante la ferma consapevolezza che le esigenze di tale settore, fossero a volte di secondaria importanza rispetto, ad esempio, ai bisogni sanitari del territorio od all'educazione dei giovani.

Nel suo lungo impegno per la Fondazione, amava sottolineare, aveva compreso quale ricchezza rappresentasse, soprattutto per i giovani, conoscere e coltivare i valori dello spirito, fra i quali

l'arte che "a Dio è quasi nipote". E questo non è sfuggito a Carlo Boggio Sola che, accompagnato sempre dalla fede in Dio, ha seguito il suo ricco percorso di vita.

Spero sia impegno di tutti quello di seguire il messaggio umano e la strada tracciata così profondamente da un grande uomo".

Nella seduta del 30 settembre 2011 l'Organo di indirizzo ha provveduto a reintegrare il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione con la nomina del dr. Paolo Provera.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 6 ottobre 2011, ha quindi nominato alla carica di Presidente l'avv. Piero Moccagatta ed alla carica di Vice Presidente il Consigliere anziano dr. Carlo Varni.

Collegio dei Revisori

<i>Presidente</i>	Cairo Pier Vittorio	
<i>Revisori effettivi</i>	Chiappini Valter	Ferrari Gasparino
<i>Revisori supplenti</i>	Cizza Ezio	Lamanuzzi Gabriele

La composizione del Collegio dei Revisori non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio.

Collegio di Presidenza dell'Assemblea dei Soci

<i>Presidente</i>	Migliora Fortunato	
<i>Vice Presidente</i>	Montessoro Graziano	
<i>Componenti</i>	Gazzaniga Massimo	Piccinini Massimo
	Scaccheri Alessandro	

La composizione del Collegio di Presidenza non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio.

Segretario generale

Crozza Andrea

Nel corso dell'esercizio, l'attività degli Organi Collegiali si è così sviluppata:

n. 10 adunanze dell'Organo di indirizzo

n. 21 adunanze del Consiglio di amministrazione

n. 4 adunanze del Collegio dei Revisori

n. 2 adunanze dell'Assemblea dei Soci

n. 3 adunanze del Collegio di Presidenza dell'Assemblea dei Soci

oltre ad incontri, anche di carattere informale, con Enti, Organismi ed Associazioni con l'intervento di componenti dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di amministrazione.

L'ASSETTO LOGISTICO

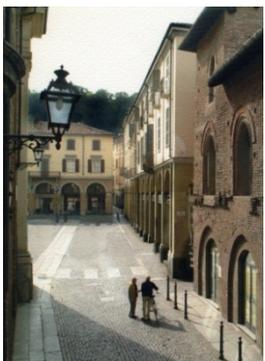
La SEDE SOCIALE - il Palazzetto medievale



Il *Palazzetto medievale* di Corso Leoniero a Tortona ospita la sede legale, gli uffici operativi della Fondazione ed alcune sale espositive della Pinacoteca dell'Ente.



Le origini della costruzione risalgono tra la fine del XIV e l'inizio del XV secolo, inizialmente fu edificio nobiliare e dal 1700 ai primi del 1900 venne destinato a sede di attività commerciali. Negli anni fra il 1982 ed il 1987 il palazzetto medievale è stato oggetto di un sostanziale intervento di restauro finanziato dalla Cassa di Risparmio di Tortona, che ha cercato di porre rimedio alle numerose manomissioni e trasformazioni subite dall'edificio nel corso dei secoli.



Lo storico monumento, di proprietà della Fondazione C.R. Tortona dal 1999, posizionato nel cuore della città, rappresenta oggi un importante punto di riferimento nel tessuto culturale del territorio, diventando in pochi anni il fulcro di un piccolo centro di cultura costituito dagli immobili strumentali della Fondazione dove sono ubicati la Sala Convegni ed altre sale espositive della collezione d'arte dell'Ente.

Nel Palazzetto trovano altresì collocazione la Biblioteca d'arte collegata alla Pinacoteca, l'Archivio fotografico "La Stanza della Memoria - fototeca per una città" e la sede legale della delegazione tortonese del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano).



Nel corso del 2011 sono stati completati i lavori di adeguamento funzionale e riallestimento degli uffici amministrativi che sono stati definitivamente trasferiti al secondo ed al terzo piano dell'edificio, in modo da ottimizzare gli spazi e destinare al primo piano locali più ampi ed attrezzati per l'attività ed il patrimonio della Biblioteca.

La SALA CONVEGNI di Via Puricelli a Tortona

Nel 2006, dopo l'acquisizione dalla Banca Cassa di Risparmio di Tortona S.p.a., la Sala Convegni è stata completamente ristrutturata e riallestita, portando all'ampliamento della



capienza da 120 a oltre 210 posti e alla creazione di nuovi e funzionali spazi accessori (reception, saletta audio e video) con dotazioni tecnologie per la videoproiezione e per la registrazione degli

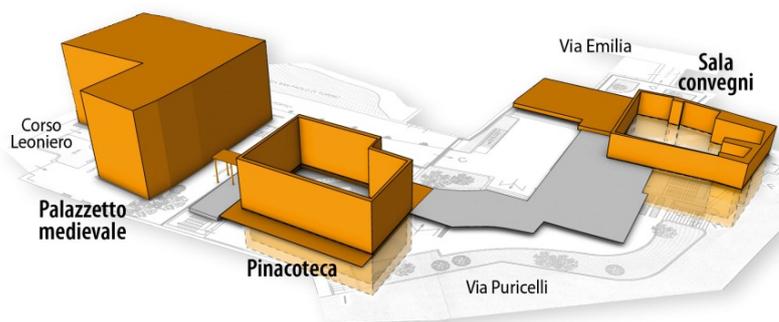
eventi all'avanguardia.

Sono stati inoltre attrezzati alcune salette per il servizio catering e per le attività didattiche che le scuole, in stretta relazione con la Pinacoteca dell'Ente, utilizzano periodicamente. I locali sono accessibili ai disabili.

La Sala Convegni, spazio tradizionalmente concesso in uso gratuito ad Enti ed Associazioni operanti in campo culturale, scientifico o di promozione del territorio, ha fortemente sviluppato

l'obiettivo di rendersi luogo "al servizio della comunità" quale punto di riferimento ed aggregazione per la Città di Tortona ed il territorio.

Dal mese di ottobre del 2007 alla fine del 2011 la Sala ha ospitato oltre 603 iniziative tra convegni, seminari e momenti d'incontro a testimonianza dell'importante ruolo svolto a favore delle Associazioni che animano la vita ed il dibattito culturale della comunità tortonese.



LA PINACOTECA DELLA FONDAZIONE – Attività***La storia della collezione***

Nell'ambito degli accordi relativi alla cessione della partecipazione di maggioranza della Banca Cassa di Risparmio di Tortona, nel 1999 la Fondazione ha operato la scelta strategica di acquisire la collezione della Cassa di Risparmio nella convinzione che, aldilà delle istituzioni museali pubbliche, il collezionismo di Enti quali le Fondazioni di origine bancaria possa costituire il fondamento di raccolte private aperte al pubblico e, nel contempo, consentire la valorizzazione di autori legati, per coincidenze o scelte di vita, al territorio di operatività dell'Ente.

A partire da tale data, la Fondazione ha quindi avviato un'autonoma politica di potenziamento della collezione che ha trovato un primo importante punto di consolidamento nel dicembre del 2001 con l'apertura al pubblico degli spazi espositivi permanenti presso il Palazzetto medievale, concretizzando in questo modo una strategia di valorizzazione che ha percorso l'attuale tendenza delle Fondazioni di origine bancaria a divenire attori primari e corresponsabili della politica culturale del proprio territorio di operatività.

Da questa scelta strategica ha cominciato a prendere gradualmente corpo l'idea di dare vita ad una struttura museale più complessa che, relazionando la figura artistica di Giuseppe Pellizza da Volpedo agli altri protagonisti del Divisionismo, ricomponesse questa importante realtà artistica italiana compresa tra la metà dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento.

Un dialogo che ha consentito la contestualizzazione a livello nazionale della Pinacoteca e la costante crescita dell'interesse verso la collezione al di fuori dei ristretti ambiti locali, accreditandola anche quale punto di riferimento per i collezionisti interessati a rendere fruibili al grande pubblico il frutto di anni di appassionata ricerca attraverso, ad esempio, il comodato di opere.



Alcuni particolari dei dipinti di maggior rilievo della Pinacoteca

A tale proposito la Fondazione rivolge un sincero e caloroso ringraziamento ai collezionisti privati che hanno voluto condividere con l'Ente questo ambizioso progetto concedendo in comodato opere di grande importanza artistica.

La raccolta comprende oggi una selezione di significative opere di Giacomo Balla, Angelo Barabino, Adriano Baracchini Caputi, Benvenuto Benvenuti, Leonardo Bistolfi, Umberto Boccioni, Giuseppe Carozzi, Giovanni Battista Ciolina, Giuseppe Cominetti, Giovanni Battista Crema, Leonardo Dudreville, Pietro Focardi, Carlo Fornara, Raffaello Gambogi, Eugenio Gignous, Vittore Grubicy de Dragon, Camillo Innocenti, Llewelyn Lloyd, Baldassarre Longoni, Emilio Longoni, Guglielmo Amedeo Lori, Serafino Macchiati, Cesare Maggi, Giuseppe Mentessi, Angelo Morbelli, Plinio Nomellini, Giuseppe Pellizza da Volpedo, Gaetano Prevati, Mario Puccini, Attilio Pusterla, Daniele Ranzoni, Pio Sanquirico, Giovanni Segantini, Giovanni Sottocornola, Cesare Tallone e Paolo Troubetzkoy.

Punto di partenza del progetto di potenziamento della raccolta è stata la considerazione che una sua caratterizzazione troppo locale legata alla tradizione artistica del Tortonese fosse in ultima analisi riduttiva, non solo per un'artista di fama internazionale come Pellizza da Volpedo, ma anche per il progetto culturale della Fondazione stessa.

Anche il contestuale e consolidato avvio di un rapporto di sinergia operativa con l'*Atelier* di Giuseppe Pellizza a Volpedo, ha suggerito l'opportunità di elaborare un più organico progetto di riorganizzazione e ampliamento della collezione. A ciò si è unito lo sviluppo di una linea programmatica incentrata sulla periodica organizzazione di mostre d'arte di alto profilo, sempre legate alla pittura italiana tra Ottocento e Novecento, promosse direttamente o con la collaborazione di Istituzioni di riconosciuto valore.

Gli spazi espositivi e i progetti futuri

L'attuale consistenza della raccolta e le prospettive di un suo futuro arricchimento hanno reso necessaria l'acquisizione di ulteriori spazi espositivi, in collegamento con le originarie sale presso il Palazzetto medievale.



Il nuovo spazio museale, profondamente ristrutturato, si sviluppa su di una superficie complessiva di oltre 600 metri quadrati realizzato in conformità alle rigorose normative di legge ed agli standard museali.

Il progetto di allestimento ha consentito di dare nuova valorizzazione anche ad alcune vestigia dell'antica città romana risalenti al II sec. a. C., rinvenute negli '70 durante i lavori di sbancamento per la realizzazione dell'edificio soprastante e fino ad oggi oggetto di alcune campagne di scavo condotte della Soprintendenza ai Beni Archeologici del Piemonte rispettivamente negli anni '80, '90 e 2000 e per renderle oggi maggiormente fruibili al pubblico.

Nel corso del 2011 è stato completato il collegamento tra gli attuali locali della collezione permanente e i rinnovati locali espositivi del Palazzetto, attraverso la realizzazione di un passaggio esterno tra i due edifici, dando vita ad una superficie espositiva complessiva di oltre 800 metri quadrati.

L'attuale sede museale può contare sulle più moderne tecnologie per garantire adeguate condizioni di sicurezza e conservazione delle opere d'arte e consentire, grazie anche ad un'accogliente area di reception, la migliore interazione tra il visitatore ed il bene artistico.

Nel corso dell'esercizio si è iniziato a lavorare al progetto "Il Divisionismo" per dar vita ad una nuova rivisitazione ed approfondimento del percorso espositivo della collezione d'arte dell'Ente che si svilupperà su tutta la superficie museale. L'iniziativa troverà il suo completamento nella primavera del 2012 anche attraverso l'esposizione di tutte le nuove acquisizioni realizzate nell'ultimo biennio. E' un'idea che parte da lontano la cui potenzialità è destinata a svilupparsi sempre più nel futuro, offrendo un articolato panorama di opere riconducibili alle varie forme espressive del *Divisionismo*, attraverso percorsi espositivi e didattici mirati alla conoscenza, all'approfondimento ed allo studio di questo ambito artistico e culturale.

Le acquisizioni dell'esercizio

Come sottolineato in precedenza, l'ampliamento della collezione d'arte dell'Ente è avvenuto attraverso una politica di acquisti basata sulla qualità delle opere e mirata alla creazione di una rete di autori protagonisti del passaggio tra '800 e '900 ad un linguaggio di modernità attraverso la ricerca della luce e della potenza espressiva del colore diviso. Qui di seguito alcune delle acquisizioni di maggiore rilievo:

Emilio LONGONI

(Barlassina di Seveso, 1859 - Milano, 1932)

La venditrice di frutta (1891)

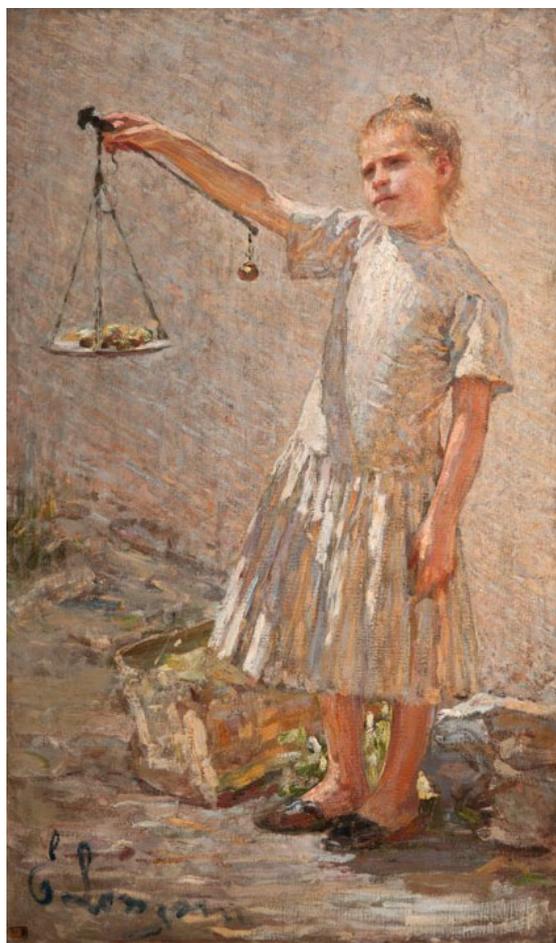
Olio su tela, 154 x 91 cm.

Dopo gli iniziali saggi di stampo morelliano, la successiva comunanza di lavoro con Segantini e l'avvicinamento alle poetiche scapigliate, Longoni approda al divisionismo, di cui *La venditrice di frutta* è uno dei primi esempi, che espone all'annuale della Famiglia Artistica milanese del 1891.

Longoni aderisce, con quest'opera, al tema della denuncia sociale. In quello stesso anno l'artista, espone alla prima Triennale di Milano *L'oratore dello sciopero* e si confronta in quella sede con le più importanti prove offerte dai divisionisti da Previati a Morbelli.

Egli elabora in opere come questa una ricerca formale che lo porta ad usare una pennellata materica, larga, stesa con furia, a volte quasi spatolata, a tonalità calde di ocra e giallino che riflettono un'intensa luminosità. Sola, sullo sfondo un muro calcinato, nel suo modesto abitino, le ciabatte sformate, alza un visino smunto, senza garbo, in cui risaltano gli occhi segnati e stanchi e i radi capelli biondicci raccolti

in una misera crocchia. Tutto tradisce l'umana pochezza della sua condizione, l'opera si contrappone, nel suo brutale realismo, alla più sofisticata e velata denuncia di sfruttamento de la *Piscinina* dello stesso periodo e di un realismo più conservatore.



Benvenuto BENVENUTI (Livorno, 1881 – Antignano, Livorno 1959)

Estate, mattino (1904)

Olio su cartone, 31,5x45 cm.

Si coglie spesso nei dipinti divisionisti di Benvenuti, come “Estate. mattino”, un sentimento di abbandono totale alla natura, un senso panico della stagione e dell’ora a cui egli attribuirà più tardi valori simbolisti. Più che un paesaggio, è il territorio del sogno, favorito dal simbolismo della luce.

Benvenuti adotta in questo dipinto un’ottica rialzata che, dalla vasta natura di macchia mediterranea, sembra guidarci verso gli snelli pini marittimi il cui profilo si stampa come un elegante arabesco liberty sull’oro della sabbia.

Il cielo, ridotto in alto a sinistra a puro pretesto compositivo, si rivela invece elemento cardine nella diffusa, solare luminosità.



Il minuto divisionismo di Benvenuti sembra improntato a qualche ricordo della pittura lombarda che egli aveva potuto vedere a Milano nella galleria di Vittore Grubicy, critico e artista milanese i cui scritti lo avevano influenzato e con cui stabilirà un colloquio interrotto solo alla sua morte.

Benvenuto BENVENUTI (Livorno, 1881 – Antignano, Livorno 1959)

Marina con velieri o Mattino sul mare (1910-12)

Olio su tela 46,5 x 73,5 cm.

Dopo l’incontro con Vittore Grubicy a Milano nel 1905, Benvenuti si convertì al divisionismo, sperimentando la nuova tecnica in una declinazione spirituale propria del maestro, diffondendola anche all’ambito artistico livornese. In seguito Benvenuti realizzò una serie di

composizioni marine con pochi elementi essenziali – il mare, le nuvole e qualche barca a vela – intrecciati con pennellate empiriche in un fitto tessuto cromatico. Con gli stessi motivi, ma meno schematizzati, qualche anno più tardi il pittore compose questa marina, coniugando un maggior riferimento al reale con una sensazione di tempo sospeso. Benvenuti riuscì a creare effetti di grande luminosità, intrisi però di allusioni indefinibili, come circondate dal mistero, dalla fusione della macchia toscana con il divisionismo lombardo.



Gaetano PREVIATI (Milano 1852 – 1920)

Le lettrici (s.d.)

Acquarello su carta, 28x15 cm.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona ha raccolto anche opere su carta dei pittori divisionisti. Nel 2011 è stato acquisito questo grazioso acquarello, dove oltre all'evidente bravura dell'artista nel disegno, presenta un soggetto che va oltre una semplice scena di genere in quanto la rappresentazione della donna in lettura significava una misura di emancipazione non diffusa.

Guglielmo Amedeo LORI (Pisa, 1869 - Viareggio, Lucca, 1913)

Lago di Massaciuccoli (1905 circa)

Olio su tela, 38x85 cm.

Il suggestivo paesaggio del lago sullo sfondo delle colline lucchesi e delle Apuane innevate viene dipinto a conclusione della stagione di ricerche ottiche perseguite da Lori insieme con Antonio Discovolo e talvolta con Llewelyn Lloyd.

Influenzati dall'eterogeneo Circolo della Bohème che si raccoglieva a Torre del Lago, attorno a Puccini e da loro frequentato nel 1898-99, essi si dedicarono per qualche anno a rigorosi e faticosi studi sulla scomposizione cromatica della luce e sul fenomeno anche notturno della luce naturale riflessa sugli incantevoli paesaggi della Liguria e della Toscana.

Nel paesaggio di Massaciuccoli oltre al rigore cromatico, espresso per contrasti, si coglie un uso misurato e preciso della pennellata che non si limita ai dettagli del cespuglio in primo piano, ma prosegue con la stessa analitica cura sino alle cime dei lontani monti. L'artista coglie il momento del tramonto invernale di un giorno sereno che proietta ombre scure sull'acqua e sulla vegetazione lacustre che vi si specchia.



Spesso la pittura postmacchiaiola si dedica alla resa luministica dell'alba o del tramonto a cui accompagna il comprensibile valore simbolico che a Lori può essere stato suggerito anche dalla frequentazione dell'anziano Nino Costa da lui conosciuto nel 1902.

Plinio NOMELLINI (Livorno, 1866 – Firenze, 1943)

Lo sciopero (1889)

Olio su tela, 29,5 x 40,5 cm.

Il piccolo precoce dipinto può dirsi conclusivo del percorso di Nomellini in ambito toscano, allievo di Fattori cui ancora deve impostazione e colore. Nello stesso tempo la novità della tematica sociale e lo sbrigativo segno di alcune parti già espresse ne “Il fienaiolo” e “I mattonai” mostrano in Nomellini il desiderio di rinnovamento che realizzerà di lì a poco col trasferimento a Genova e l’adesione al divisionismo.

Sullo sfondo della fornace Checucci in frazione Torretta di Livorno una folla compatta si raccoglie in sciopero. Dalla massa indistinta punteggiata



di qualche bastone emergono le braccia alzate in segno di protesta. Due donne, una tiene fra le braccia un bambino, avanzano verso di noi, mentre un uomo si china al suolo, altri formano un capannello. I due che a destra sono intenti in un serrato dialogo saranno spunto per “Piazza Caricamento”.

Il dipinto risale al periodo genovese, fondamentale per il lavoro e la formazione culturale e ideologica di Plinio Nomellini, condizionata dalle vibranti agitazioni sociali che scuotevano in quegli anni il capoluogo ligure.

Nomellini sviluppò proprio in quei momenti le ricerche sulla luce che in Francia George Seurat aveva rigorosamente teorizzato a partire da “Dimanche à la Grande-Jatte” nel 1886 e l’adesione alle proteste dei lavoratori che iniziavano la lotta per i loro diritti.

Popolò in questo breve periodo i suoi dipinti di operai, di masse che esprimono un malcontento non urlato, ma determinato a trovare una nuova via nella società, ed è in questo periodo che Nomellini riveste un ruolo di guida nella diffusione delle nuove idee di pittura anche nei confronti di Pellizza e di precursore dell’iconografia sociale.

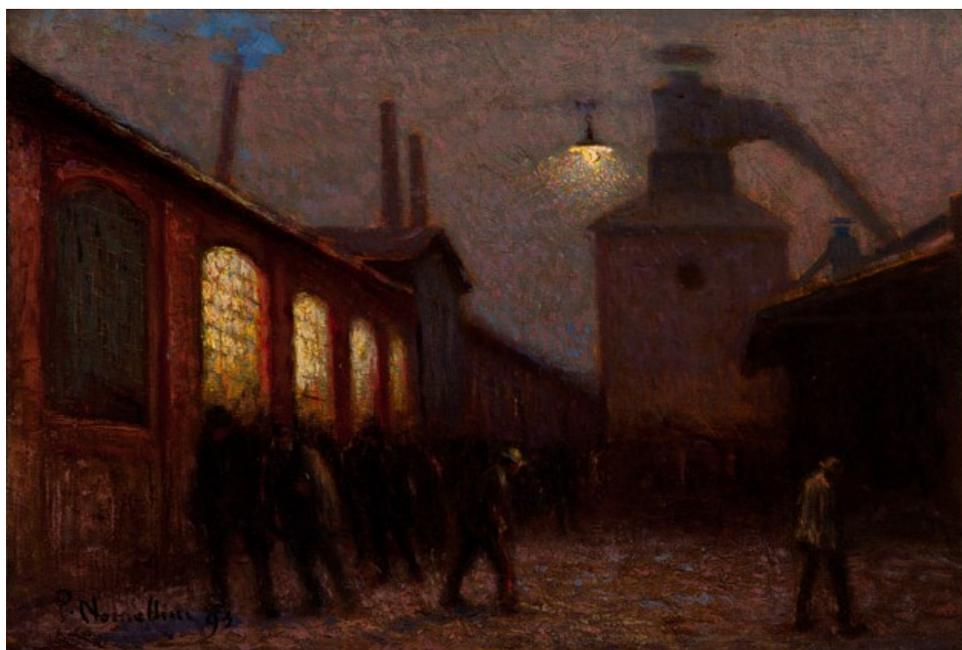
Plinio NOMELLINI (Livorno, 1866 – Firenze, 1943)

Mattina in officina (1893)

Olio su tavola, 21 x 31 cm.

Quest'opera fu dipinta nel 1893 al termine dell'esperienza genovese di Nomellini. È ambientata con ogni probabilità nell'acciaieria dell'Ansaldo, la più antica fabbrica del genovese, in un'alba antelucana che vede ancora accese le luci artificiali del turno di notte.

Nello spazio di un cortile stretto tra lunghi corpi di fabbrica, chiuso sul fondo dalla



sagoma minacciosa del gasometro si muovono da e per l'officine le sagome curve degli operai. L'alba è appena spuntata e tinge di pallido rosa il cielo su cui si stempera il fumo blu di un alto fumaiolo. La lampada appesa

troppo in alto non rischiara con le sue iridescenze il suolo opaco, né la luce degli alti finestroni le cui grate alludono alla dura legge del lavoro sembra riflettersi sull'affaticata umanità che vi è diretta.

Il dipinto costituisce insieme con “Sciopero” del 1889 e “Piazza Caricamento” del 1891 una sorta di trittico dedicato alla difficile realtà del lavoro operaio.

Giuseppe MENTESI

Lagrima (1898 ca.)

Pastello (non fissato) su carta applicata su tela, 80x60 cm.

Mentessi completa i suoi studi nel 1877 presso l'Accademia di Belle Arti di Brera sotto la guida di Giuseppe Bertini. Stringe amicizia con i compagni di studi Segantini e Previati e segue con particolare attenzione gli artisti provenienti dall'ambiente della Scapigliatura lombarda, soprattutto Ranzoni e Cremona. Diventerà in seguito titolare di una cattedra di disegno a Brera nel 1887.

Nel 1900 riceve il Premio Principe Umberto, assegnato dall'Accademia di Brera e assai prestigioso, per il quadro *Madre operaia* eseguito nel 1899. Partecipa assiduamente alle Internazionali di



Venezia e alle esposizioni organizzate dalla Società Permanente di Milano.

“*Lagrime*” nasce dalla profonda impressione suscitata nell'artista dagli arresti che seguirono la repressione dei moti popolari ordinata da Bava Beccaris a Milano nel 1898. Da sempre ritenuto quadro modernissimo riprende da alcune opere di Longoni, come il pastello *Già ladro*, del 1894 circa (G. Ginex, *Longoni. Catalogo ragionato*, Milano 1995, p. 200) il crudo verismo della catena che chiude i polsi. L'immagine di grande intensità emotiva segna il momento in cui l'artista fu più vicino al linguaggio divisionista.

La dura repressione seguita ai moti milanesi del 1898 trova un accurato interprete in Giuseppe Mentessi. Ne trasse spunto per diverse opere tra cui “*Lagrime*” dedicato all'amico Mario Majno, avvocato di Filippo Turati di cui Mentessi condivideva gli ideali.

Il dipinto in cui l'artista alterna abilmente pastelli e tempere sintetizza nel titolo il dramma umano della bimba che si stringe al petto del padre in manette.

La forte carica emotiva della scena è tutta condensata nei corpi serrati nell'abbraccio che col loro movimento avvistato infrangono la classica impostazione a diagonali. Le figure sono fortemente scorciate, il volto dell'uomo è volutamente in ombra mentre acquistano valore di messaggio le stupende mani di entrambi.

Carlo FORNARA (Prestinone di Craveggi, Verbania, 1871-1968)

Il seminatore (1895)

Olio su tela, 26,5 x 34 cm.



Il seminatore è uno dei capolavori giovanili di Fornara. Il piccolo formato impedisce all'artista di indulgere al coté narrativo per condensare tutto nel gesto del seminatore e nella figura di donna che avanza sullo sfondo scorciato in modo tutto fotografico di Prestinone. Il ricordo di Millet è completamente assorbito in un più sicuro realismo determinato dalla torsione che

spinge il seminatore ai limiti del quadro, attirandoci all'interno della scena in quell'aria fredda quasi nabis.

Camillo INNOCENTI (Roma, 1871 – 1961)

Mattino (1908)

Olio su tela, 131x87 cm.

Il dipinto venne esposto alla Biennale di Venezia del 1909 in una personale di 20 opere curata da Ugo Ojetti quando ancora Innocenti completava la sua formazione a Parigi.

E parigina può ben dirsi l'elegante figura femminile che nel moto del corpo flessuoso allude ai piacevoli ricordi della serata mondana a cui fanno riferimento gli scarpini di raso, il vaporoso tulle rosa



dell'abito da ballo e, dello stesso rosa, l'orchidea di proustiana memoria posata sulla toilette.

Tornato in Italia Innocenti dedicherà varie opere alla figura femminile colta nell'intimità. Alcune saranno contraddistinte, come questa, dal nastro nero che trattiene l'acconciatura dei folti capelli.

Il divisionismo filante e sontuoso, che risente ancora del postimpressionismo di Zandomenighi e De Nittis, sarà seguito da un segno più marcato che indulgerà spesso ai particolari descrittivi.

Mostre, eventi d'arte

La Fondazione, in parallelo con l'attività di potenziamento della propria collezione d'arte, ha dato vita in questi anni ad un progetto mirato alla realizzazione di eventi d'arte legati alla pittura italiana tra '800 e '900.

Nel dare continuità a tale programma culturale è stata organizzata dal 24 settembre 2011 al 19 febbraio 2012 all'interno della Pinacoteca dell'Ente, la mostra:

La meraviglia della natura morta. 1830-1910. Dall'Accademia ai maestri del Divisionismo.

Una rassegna dedicata al genere della natura morta nell'Ottocento italiano d'area settentrionale che analizza in particolare il fenomeno del collezionismo d'epoca.

La rassegna ed il catalogo, curati dalla storica dell'arte Giovanna Ginex, partono da una riflessione riguardo allo speciale rapporto tra il genere della natura morta, le Accademie di Belle Arti, intese come aree d'influenza e divulgazione delle arti, ovvero luogo di formazione e aree culturali entro le quali gravitano gli artisti selezionati, e la nuova committenza borghese.

L'esposizione, proposta come una mostra di studio, ha presentato una serie di nature morte tra le più affascinanti della pittura italiana dell'Ottocento, di cui un cospicuo nucleo - diciassette opere - sedici delle quali oggetto di un attento restauro finanziato dalla Fondazione



Cassa di Risparmio di Tortona - proviene dalla Galleria d'Arte Moderna di Milano, con la quale è stato siglato in occasione della rassegna uno specifico accordo di collaborazione.

Il percorso critico ed espositivo parte dal terzo decennio dell'Ottocento, quando si



affermano anche nel Regno Lombardo-Veneto gli esempi di un genere artistico rinnovato dal gusto Biedermeier e dall'influenza della scuola pittorica di Lione; si presentano dipinti - tra gli altri - di Francesco Hayez e Domenico Induno, nell'ambito milanese, mentre da Brescia giunge la pittura

di animali di Francesco Inganni, apprezzata dal principe Odone di Savoia, e le esposizioni dell'Ateneo bresciano premiano la perizia dell'ornatista Tommaso Castellini.

All'Accademia di Belle Arti di Brera, nel 1863, viene creato un nuovo corso alla Scuola di Ornato, dedicato alla decorazione e alla pittura di fiori, affidato a Luigi Scrosati: da qui deriva un ulteriore slancio al rinnovamento del genere, che va diffondendosi anche presso una committenza alto borghese e imprenditoriale milanese e lombarda desiderosa di adeguare l'arredo e le collezioni d'arte delle proprie dimore ad un raggiunto, cospicuo benessere e riconoscimento sociale.

Da Brera, dall'Ateneo di Brescia e dall'Accademia Carrara di Bergamo, esce la generazione di artisti della "nuova scuola lombarda", figlia della Scapigliatura; giovani provenienti anche da altre regioni d'Italia e dal Canton Ticino, come Adolfo Feragutti Visconti e Luigi Rossi, che tra la metà degli anni Settanta e gli anni Ottanta dell'Ottocento dimostrano straordinarie capacità innovative nell'uso del colore, nel gesto pittorico e nei soggetti delle loro opere. Il genere della natura morta rientra a pieno titolo nella loro produzione di Filippo Carcano, Mosè Bianchi, Eugenio Gignous, Giuseppe Barbaglia e Cesare Tallone, sia per i più giovani, Gaetano Previati, Giovanni Segantini, Emilio Longoni, Giovanni Sottocornola, Giuseppe Pellizza da Volpedo, protagonisti della rivoluzione divisionista dall'apertura del decennio a seguire. A queste nuove firme si rivolge un collezionismo e un mecenatismo che predilige in modo specifico le arti contemporanee: tra gli altri, ricorrono i nomi dei coniugi

Benedetto e Teresa Junck, di Giovanni Torelli, e del cottoniere e banchiere Carlo Dell'Acqua, fino ad arrivare ai primi anni del nuovo secolo, con la raccolta della famiglia italo-elvetica Chiattonne, da cui proviene una coppia di tele di Ambrogio Alciati.

Il progetto scientifico della mostra ha portato



alla selezione di una sessantina di opere provenienti principalmente dalle raccolte storiche di musei, fondazioni e altri istituti, sino alla ricostruzione di una “sala del collezionista” con tele di Filippo Carcano, Adolfo Feragutti Visconti, Arnaldo Ferraguti, Emilio Longoni e Giovanni Segantini commissionate dall’editore e collezionista Giuseppe Treves per una delle sue dimore, fino alla pura cromia divisionista delle composizioni di Gaetano Previati che chiudono la rassegna entrando nel Novecento.

Accanto all’importante nucleo di opere dalla Galleria d’Arte Moderna di Milano, la rassegna ha presentato opere provenienti dalle collezioni della Galleria Nazionale d’Arte Moderna di Roma, della Galleria d’Arte Moderna di Genova, del Museo della Città - Santa Giulia di Brescia, del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano, della Galleria d’Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza, della Raccolta d’Arte Lamberti di Codogno, del Museo del Paesaggio di Verbania, del Museo Civico di Belle Arti di Lugano,



della Civica Galleria d'Arte-Villa dei Cedri di Bellinzona, del Museo Segantini di St. Moritz, del Touring Club Italiano di Milano, della Banca di Credito Cooperativo di Barlassina e da altre importanti collezioni di private.

Gli eventi d'arte collaterali all'attività della Pinacoteca continuano ad incrementare il pubblico della Pinacoteca stessa, che è stata visitata, in occasione della mostra “La meraviglia della natura morta 1830-1910. Dall'Accademia ai maestri del Divisionismo”, da oltre 12.000 visitatori provenienti da tutta l'Italia settentrionale.

Proficua ed ormai consolidata l'adesione al progetto “Abbonamento Musei Torino Piemonte” della Regione Piemonte e dell'Associazione Torino Città Capitale Europea. L'inserimento in questo circuito promozionale dei musei piemontesi ha dato ampia visibilità alla nostra Pinacoteca incrementando considerevolmente il turismo culturale proveniente dal Piemonte.

La Pinacoteca e la Scuola. I laboratori didattici e le visite guidate.

In linea con le finalità educative e formative perseguite dalla Fondazione attraverso l'attività di gestione della Pinacoteca, nel corso del 2011 sono stati organizzati articolati progetti didattici che hanno coinvolto attivamente il mondo della Scuola. Sono state programmate visite guidate gratuite a favore degli Istituti scolastici del territorio attraverso il servizio di apertura su prenotazione, rivolgendo particolare attenzione all'organizzazione di momenti di incontro con i docenti come fase propedeutica alle visite con i ragazzi. Dal dialogo con gli insegnanti sono stati strutturati progetti didattici diversificati in base all'età ed al grado di conoscenza degli alunni. Rilevante la partecipazione delle scolaresche alle mostre d'arte organizzate periodicamente dalla Fondazione come eventi collaterali all'attività della Pinacoteca.



La Pinacoteca dell'Ente si è trasformata, in questi anni, anche in un luogo di conoscenza dove i giovani sono potuti entrare in contatto con l'arte attraverso una serie di servizi educativi con l'obiettivo di stimolare, sviluppare, incoraggiare la curiosità, l'intuito e l'immaginazione proprie dei bambini.



Il nuovo laboratorio di attività didattica, voluto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, per l'anno 2011 in occasione dell'apertura al pubblico della mostra “La meraviglia della natura morta. 1830-1910. Dall'Accademia ai maestri del Divisionismo” è stato rivolto per la prima volta, oltre che alla Scuola Primaria di Primo e Secondo grado, anche alla Scuola dell'Infanzia, che ha aderito con entusiasmo facendo partecipare molte classi di piccoli alunni, che si sono dimostrati interessati ad approfondire il dialogo fra la teoria e la pratica pittorica. Finalità didattica la comprensione del soggetto artistico della “natura morta” e di conseguenza della sua contestualizzazione con il preciso periodo storico in cui è stata presentata e trattata in mostra.

L'attività didattica, sempre differenziata per fasce d'età, è stata suddivisa in due fasi: il percorso visivo ed educativo con relativo dibattito all'interno delle sale espositive, con l'illustrazione di una selezione di opere, e il momento dedicato all'attività pratica di laboratorio,



dove gli allievi hanno eseguito un elaborato ispirato ai temi trattati. I materiali e gli strumenti didattici per i laboratori sono stati messi a disposizione gratuitamente dalla Fondazione.

LA BIBLIOTECA

Il patrimonio librario della Biblioteca dell'Ente, raccolto negli ultimi dieci anni di attività ed in parte ereditato dalla Cassa di Risparmio di Tortona, si distingue per un notevole fondo di



pubblicazioni d'arte che ne costituiscono la percentuale maggiore. Il fondo librario ha raggiunto una consistenza di circa 2.000 volumi e continua ad arricchirsi grazie all'attività di scambi e donazioni di pubblicazioni tra la Fondazione stessa e altre Fondazioni ed Istituzioni,

come i Musei e le Civiche Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea di tutto il territorio nazionale e grazie anche a donazioni di privati. Diverse quindi le edizioni rare e di pregio fuori commercio che ne arricchiscono il contenuto.

Nel corso dell'esercizio è confluita nella Biblioteca la preziosa raccolta di volumi d'arte "Guido Cesura", che ha ulteriormente ampliato e impreziosito la sezione artistica, offrendo un notevole approfondimento della pittura italiana tra l'800 e il '900.

L'accrescimento del patrimonio librario della Biblioteca è anche legato al reperimento dei cataloghi delle mostre d'arte che vengono organizzate annualmente sul territorio nazionale ed all'attività editoriale della Fondazione stessa.

La nostra realtà è ormai quella di una Biblioteca di pubblica lettura, dotata di catalogo informatico e cataloghi cartacei, aperta, previa prenotazione, ad un'utenza di studenti, ricercatori, studiosi e cultori delle materie trattate dal suo fondo.



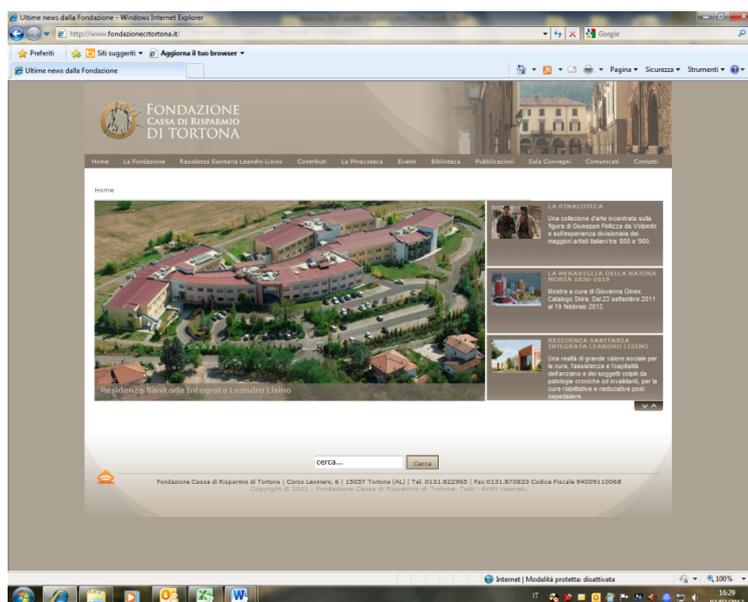
Grazie all'inserimento della Biblioteca nel Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e all'adesione al Sistema Bibliotecario di Tortona viene garantita la più ampia visibilità del materiale posseduto. Tutto il patrimonio librario è infatti consultabile alla

pagina internet www.librinlinea.it.

Nel settembre 2011 lo spostamento degli uffici amministrativi ai piani superiori dell'edificio ha dato maggiore respiro agli spazi dedicati alla Biblioteca che è andata ad occupare, rinnovata anche in parte negli arredi, tutto il piano nobile del palazzetto medievale.

Il nuovo Sito Internet

Negli ultimi anni la Fondazione ha ampliato ed approfondito la propria attività istituzionale, arricchendo i propri ambiti di intervento. Questo ha reso necessario anche il miglioramento ed una modernizzazione del sito Internet con una struttura più semplice, immediata e funzionale. Essere presenti in rete è un segno distintivo. Il nuovo sito è ricco di approfondimenti testuali, menù più intuitivi, archivi di attività ed eventi, rassegne stampa, è in continua evoluzione ed aggiornamento e collegato ai maggiori social network. Uno spazio dinamico per presentare



al meglio l'attività dell'Ente e poter interfacciarsi con l'utenza. Il sito web è uno strumento fondamentale di comunicazione, è infatti sempre più importante utilizzare le opportunità offerte dalla rete per promuovere e far conoscere la propria attività. Grazie ai sistemi di Web Analytics disponibili è inoltre possibile ottenere numerose informazioni su chi visita il vostro sito, sulle modalità di navigazione e su quali pagine sono di maggior interesse.

L'ARCHIVIO FOTOGRAFICO - "LA STANZA DELLA MEMORIA – FOTOTECA PER UNA CITTÀ"

Nel dare continuità al lavoro di catalogazione e digitalizzazione delle migliaia di negativi in lastre di vetro e pellicole che compongono l'archivio del noto ed eclettico fotografo tortonese Gino Pirotti, la Fondazione ha avviato nel maggio 2003 la realizzazione del progetto "La Stanza della Memoria - fototeca per una città".

L'iniziativa culturale ha dato vita ad un archivio fotografico, luogo fisico e virtuale per la collocazione di immagini, visitabile previo appuntamento presso gli uffici della Fondazione.

La collana editoriale "Album della Stanza", nata nel 2005 dal progetto "La Stanza della memoria. Fototeca per una città" della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona è giunta alla pubblicazione del settimo volume dal titolo "Tra noi, presente. Immagini della vita di Don Orione e della sua Opera". La pubblicazione è incentrata sulla figura di San Luigi Orione, che ne tratteggia la complessa ed articolata vita, attraverso scritti di Gianpaolo Romanato (docente di Storia moderna, Università di Padova), di Michele Busi (giornalista e studioso dell'Opera orionina), di Giuseppe Decarlini (storico locale) e con un intervento di Don Flavio Peloso (direttore generale della Piccola Opera della Divina Provvidenza). Il libro è corredato da una corposa sezione fotografica (oltre 200 immagini). E' un'opera importante, che si inserisce con prestigio tra gli altri volumi della Collana. Ai partecipanti alla presentazione il volume è stato consegnato in omaggio. Un doveroso e sentito ringraziamento deve essere rivolto al dr. Angelo Anétra per l'ideazione ed il coordinamento della pubblicazione.



DELEGAZIONE TORTONESE DEL FAI - FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO

Il Palazzetto medievale ospita anche la sede della Delegazione tortonese del FAI, prestigioso Ente di cui la Fondazione condivide la missione nel settore dell'arte, attività e beni culturali.

Il Fondo per l'Ambiente Italiano è la principale Fondazione privata non profit riconosciuta dallo Stato (D.P.R. 941 del 3.12.1975) che agisce a livello nazionale per la tutela, la conservazione e la gestione dei beni di interesse storico, artistico e naturalistico del nostro Paese.



Il sostegno della Fondazione non si è limitato all'appoggio logistico ed al supporto alla segreteria dell'Associazione ma, nel corso dell'esercizio, si è

sviluppato attraverso un continuo contributo alla divulgazione della sua attività con particolare riferimento all'organizzazione di eventi culturali finalizzati alla valorizzazione e alla conoscenza del patrimonio storico-architettonico della nostra città.

La delegazione tortonese dal canto suo promuove l'attività del centro culturale della Fondazione portando numerosi soci Fai di altre delegazioni italiane in visita alla Pinacoteca dell'Ente.

L'ASSETTO FUNZIONALE

La Fondazione dispone di una struttura organizzativa ed operativa di tipo funzionale semplice – in linea con le più efficienti Fondazioni di dimensione corrispondente - in grado di presidiare direttamente, con la collaborazione di mirate consulenze specialistiche esterne, tutti i processi di gestione.

Per quanto riguarda l'architettura delle risorse tecnologiche, la stessa è rimasta sostanzialmente identica a quella esistente nell'esercizio precedente.

Relativamente alle modalità ed alle procedure adottate per il trattamento dei dati con le attrezzature tecnologiche disponibili, è stato redatto il documento programmatico sulla sicurezza in conformità a quanto previsto all'art. 33 e segg. del D.Lgs. 196/03 e nel rispetto di quanto indicato nell'allegato B a detto D.Lgs.

La Fondazione desidera ringraziare il Segretario generale e tutti i collaboratori per la dedizione, l'impegno e la professionalità posti nell'adempimento delle mansioni loro assegnate.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO NEL TEMPO

La definizione civilistica di fondazione come un patrimonio per uno scopo è quanto mai appropriata per rappresentare pienamente la natura delle Fondazioni di origine bancaria, Enti in cui il patrimonio svolge la funzione vitale di fonte delle risorse economiche indispensabili per il perseguimento degli scopi istituzionali.

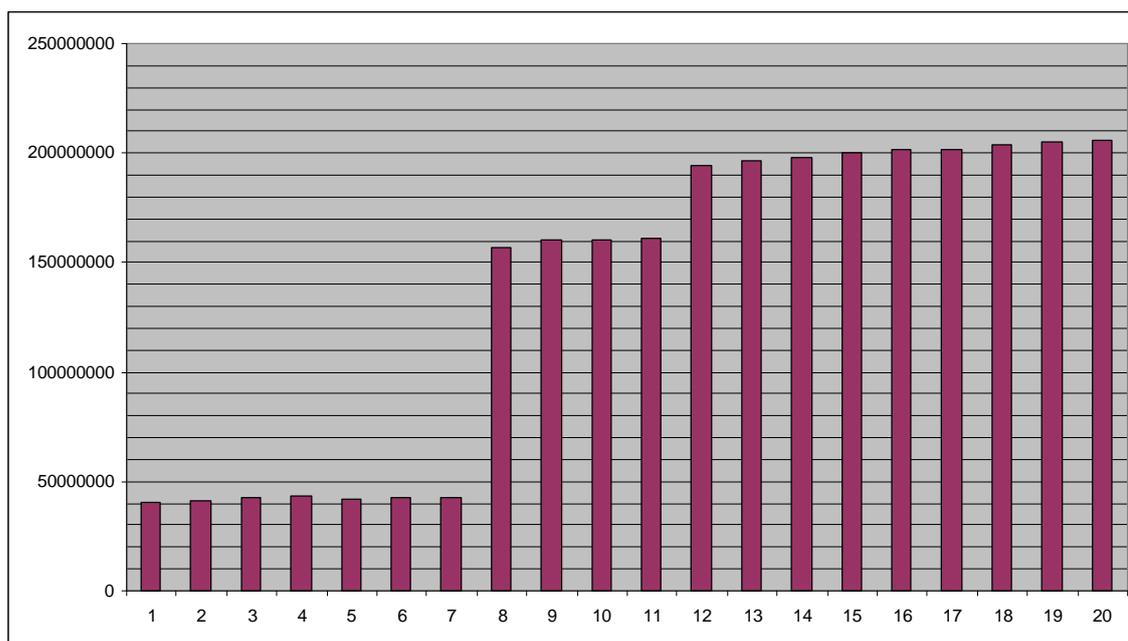
Da questo assunto e dalla conseguente necessità strategica di conservare ed accrescere nel tempo il patrimonio, deriva la costante ricerca di strumenti finanziari e forme di investimento in grado di generare adeguati flussi di redditività in presenza di livelli di rischio accettabili.

I principi e le linee guida della politica di investimento della Fondazione sono periodicamente definiti dall'Organo di indirizzo in relazione alla programmazione di medio-lungo termine dell'attività istituzionale.

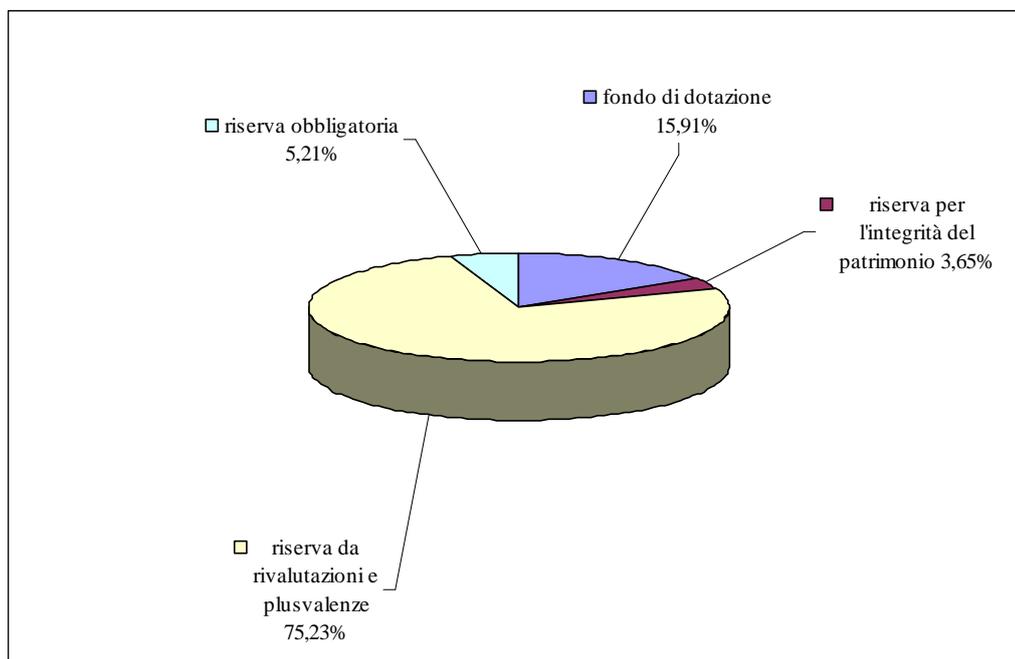
Il 24 dicembre 1991, data di nascita della Fondazione, il patrimonio coincideva con la partecipazione pari al 75,3% del capitale della Banca Cassa di Risparmio di Tortona S.p.a., con un valore al 31 dicembre 1992 pari ad €40.216.820,00.

Il patrimonio si è incrementato negli anni per effetto degli accantonamenti alle riserve e delle plusvalenze realizzate in sede di dismissione della partecipazione nella Banca Cassa di Risparmio di Tortona.

Nel corso degli anni il patrimonio netto è passato da €40.216.820,00 a **€205.855.064,00** del 31 dicembre 2011 come evidenza il grafico che segue:



Al 31 dicembre 2011 il patrimonio netto risulta così composto:



I RIFERIMENTI NORMATIVI

L'attività delle Fondazioni di origine bancaria è regolata dal Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modifiche; le specifiche disposizioni in materia di patrimonio stabiliscono che:

- il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari ed è gestito in modo coerente con la natura delle fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità
- nell'amministrare il patrimonio le fondazioni osservano criteri prudenziali di rischio in modo da conservarne il valore ed ottenere un'adeguata redditività
- le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

I CRITERI GENERALI DI GESTIONE ED I PARAMETRI DI RISCHIO ADOTTATI DALLA FONDAZIONE

In coerenza con i principi fissati nell'articolo 4, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 lo statuto della Fondazione attribuisce all'Organo di indirizzo competenza esclusiva in ordine alla definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti.

Nell'esercizio di tali prerogative l'Organo di indirizzo ha fissato alcuni principi generali volti alla definizione dei criteri di investimento del patrimonio attraverso la fissazione di ben delineati parametri di rischio.

Atteso che il principio fondamentale di una prudente gestione finanziaria è costituito dalla diversificazione degli investimenti, accorgimento atto a ridurre sensibilmente il rischio di un portafoglio di attività, l'Organo di indirizzo ha deliberato che l'impiego delle risorse disponibili dovesse avvenire in maniera tale da evitare la concentrazione in poche categorie di strumenti finanziari.

In particolare: “nell'ambito della gestione finanziaria, si procederà ad adeguare periodicamente la ripartizione degli investimenti nelle principali categorie in relazione alle evoluzioni del mercato. L'allocazione delle risorse, fatti salvi i limiti più restrittivi di cui si dirà in dettaglio oltre, non potrà comunque prescindere dai seguenti vincoli:

- a) mantenere una riserva di liquidità nell'ordine del 5% del totale (impiegata in strumenti monetari o in operazioni di pronti contro termine);
- b) contenere il totale degli investimenti azionari entro il 25% del totale (considerando sia gli investimenti diretti sia quelli effettuati tramite gestioni patrimoniali o quote di organismi collettivi di investimento);
- c) contenere il totale degli investimenti in valuta estera entro il 25% del totale (sia diretti che tramite gestioni patrimoniali o fondi comuni);
- d) privilegiare il ricorso a strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati, limitando l'investimento in strumenti non quotati a casi sporadici e motivati e comunque contenuti entro il 10% del totale;
- e) evitare che un singolo strumento finanziario superi il 5% del totale (ove si tratti di un titolo azionario o obbligazionario o di un pronti contro termine) o il 10% (nel caso di strumenti di investimento collettivo, come fondi comuni di investimento o Sicav);
- f) ripartire fra una pluralità di gestori professionali il portafoglio finanziario della

Fondazione, tenendo conto dei diversi comparti di specializzazione.

Coerentemente con tale impostazione e nell'ambito della strategia di diversificazione perseguita, la Fondazione potrà, direttamente o tramite gestore professionale incaricato, effettuare investimenti nei più diffusi strumenti finanziari e segnatamente:

- a) titoli obbligazionari emessi dagli Stati aderenti all'Unione Europea o da questi garantiti;
- b) titoli obbligazionari emessi da Stati sovrani non aderenti all'Unione Europea e da Enti sovranazionali (1);
- c) titoli obbligazionari emessi da primarie istituzioni finanziarie nonché da primari emittenti privati;
- d) titoli obbligazionari convertibili in titoli azionari quotati sui mercati regolamentati italiani ed esteri;
- e) titoli azionari quotati sui mercati regolamentati italiani ed esteri;
- f) quote di organismi collettivi di investimento autorizzati in Italia o nell'Unione Europea (fondi comuni di investimento aperti, fondi comuni di investimento chiusi, fondi comuni immobiliari, Sicav);
- g) polizze di capitalizzazione assicurative.

Sempre coerentemente con il principio della prudenza, nella sua gestione finanziaria la Fondazione non potrà utilizzare strumenti di investimento che, per l'intensità della leva finanziaria, per l'alto grado di volatilità o per la particolare professionalità che la loro gestione richiede, presentino gradi di rischio elevati. Il loro impiego può essere ammesso in via eccezionale, con il consenso del Consiglio di amministrazione, qualora si renda necessario come forma di copertura dei rischi insiti nel portafoglio, al fine di evitare dismissioni affrettate e non convenienti di titoli.

Segnatamente, gli strumenti finanziari inibiti sono:

- a) contratti futures su titoli, su valute, su indici o su commodity;
- b) options su titoli, su valute, su indici o su commodity;
- c) contratti swap;
- d) covered warrant su qualunque sottostante;
- e) strumenti finanziari derivati in genere.

In relazione alle diverse tipologie di rischio negli investimenti finanziari, è necessario individuare i parametri di misurazione dei rischi stessi, al fine di poter definire a priori i limiti massimi accettabili e poterne poi verificare costantemente il rispetto. Nella tabella seguente sono

riportate le tipologie di rischio, i relativi parametri di misurazione, nonché la soglia limite a tal proposito deliberata. I valori limite di seguito indicati, potranno essere rivisti, se necessario, dopo un adeguato periodo di sperimentazione:

TIPO DI RISCHIO	PARAMETRO DI MISURAZIONE	LIMITE
Rischio di tasso	Duration	3,5
Rischio di cambio	Valuta	25% zona A
		10% zona B ⁽²⁾
Rischio di Paese	Residenza emittente ⁽³⁾	10% zona B
Rischio di controparte	Tipologia emittente ⁽⁴⁾	10% per emittente
Rischio di prezzo	Deviazione standard dei corsi	10%
	Soglia di stop loss ⁽⁵⁾	15%
	Beta del singolo titolo ⁽⁶⁾	1,5
Concentrazione	Limite del singolo titolo	5% del totale ⁽⁷⁾
	Limite dei primi 5 titoli	20% del totale ⁽⁸⁾
	Limite dei primi 10 titoli	35% del totale

-
- (1) La Bank for International Settlements e la Banca Mondiale sono due esempi di emittenti sovranazionali.
- (2) Le zone A e B sono definite dalla Banca d'Italia in relazione alla rischiosità dei singoli Paesi: quelli della prima zona sono considerati a basso rischio, quelli della seconda a rischio maggiore.
- (3) Per gli organismi collettivi di investimento mobiliare, si fa riferimento all'area di investimento.
- (4) La suddivisione per emittenti sarà fatta nel modo seguente: enti sovrani, enti soprannazionali, istituzioni finanziarie, emittenti privati.
- (5) Lo stop loss è un meccanismo in base al quale viene stabilito che qualora un titolo perda una data percentuale del suo valore (nel caso indicato il 15%) rispetto al valore contabile (prezzo di carico o prezzo dell'inizio del periodo) esso dovrà essere venduto senza indugio, indipendentemente dalla ridefinizione della politica di investimento.
- (6) Il fattore beta di un titolo esprime la sua reattività rispetto alle variazioni del mercato. Valori troppo superiori all'unità comportano maggiore rischio perché accentuano le oscillazioni sistematiche.
- (7) Il limite di questo tipo di rischio e nei due successivi è raddoppiato se lo strumento è una quota di un organismo collettivo di investimento.
- (8) Il limite dei primi 5 titoli è pari al multiplo del limite unitario per non imporre la proliferazione dei titoli in portafoglio, in considerazione della dimensione relativamente contenuta dell'ammontare complessivo.

**LE LINEE GUIDA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE DEFINITE
DALL'ORGANO DI INDIRIZZO IN SEDE DI PROGRAMMAZIONE
DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE PER IL TRIENNIO 2011/2013**

In considerazione degli orientamenti, degli obiettivi e dei programmi di attività, dell'evidenza statistica sull'andamento storico del rendimento di un portafoglio con allocazione analoga a quella derivante dall'applicazione delle citate linee generali di investimento, la Fondazione dovrà seguire nel triennio 2011/2013 il modello "strategico" di impiego del patrimonio di seguito schematizzato:

- 1) fino al 5% delle disponibilità verrà gestito direttamente con strumenti monetari al fine di mantenere una disponibilità di risorse adeguata all'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari dell'attività istituzionale ed al funzionamento operativo dell'Ente con una remunerazione in linea con i tassi del mercato monetario;
- 2) il 30% circa delle disponibilità sarà stabilmente investito in titoli obbligazionari con scadenze medie non superiori ai sette/dieci anni, per limitare il rischio di tasso, gestiti direttamente in un deposito amministrato. Tali forme di impiego, in grado di offrire per loro natura un rendimento ragionevolmente interessante ed una sufficiente stabilità nel loro valore, sono destinate alla generazione dei flussi di cassa e di reddito coerenti con i piani di attività di medio periodo. Conseguentemente, tali titoli, destinati a permanere in via stabile e durevole all'interno del portafoglio, saranno apposti in bilancio nella categoria degli "immobilizzati", la cui valorizzazione deve essere sempre espressa, come da precetto impartito dall'Autorità di Vigilanza, al costo di acquisto;
- 3) fino al 15% circa delle disponibilità sarà stabilmente investito in polizze/contratti di capitalizzazione a prestazioni rivalutabili contrattualmente garantite attraverso la partecipazione agli utili finanziari ottenuti da una gestione speciale assicurativa ed il consolidamento annuo del capitale maturato che non potrà mai essere inferiore a quello dell'anno precedente e l'assenza di rischi finanziari connessi all'investimento;
- 4) fino al 40% circa delle disponibilità rimarrà affidato a gestori specializzati e sarà investito con modalità diversificate in titoli obbligazionari, titoli azionari, quote di organismi collettivi di investimento autorizzati in Italia o nell'Unione Europea (fondi comuni di investimento aperti, fondi comuni di investimenti chiusi, fondi comuni immobiliari, Sicav). Il risultato delle gestioni dovrebbe assicurare la conservazione del valore economico del patrimonio, il suo incremento e migliorare la performance della

spesa per il conseguimento degli scopi istituzionali. Si ritiene che le suddette finalità potranno realizzarsi verificando i risultati con orizzonti temporali di durata superiore all'esercizio;

- 5) fino al 10% circa delle disponibilità sarà impiegato in investimenti alternativi quale fattore di miglioramento della redditività nel medio periodo con contestuale riduzione della volatilità delle performance attese ed una migliore protezione del *downside risk* in termini di contenimento del massimo *drawdown*, definibile come la massima perdita accumulata da un portafoglio in un determinato periodo di tempo.
- 6) la componente azionaria complessiva del portafoglio mobiliare dovrà tendenzialmente attestarsi intorno al 10/15% con un limite massimo del 20%;
- 7) il totale degli impieghi in valuta estera dovrà essere contenuto entro il 20% del totale.

L'allocazione per macro classi dovrebbe quindi assumere nel triennio la seguente configurazione:

macro classi di asset	Minimo %	massimo %
<i>Azioni</i>	0	20
<i>Obbligazioni/monetario</i>	55	85
<i>Investimenti alternativi</i>	5	10
<i>Liquidità</i>	0	5

L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI NEL 2011 - COMMENTO

IL QUADRO MACROECONOMICO

L'anno 2011 ha preso avvio sotto le migliori aspettative: l'economia mondiale pareva avviarsi in un percorso di crescita, il comparto produttivo registrava buoni segnali di ripresa della redditività e le borse segnavano un rialzo dall'agosto 2010, soprattutto dopo l'annuncio del secondo piano di "quantitative easing" da parte della Federal Reserve.

Il tono ottimistico con cui si è aperto l'anno ha subito un primo contraccolpo con lo scoppio della "primavera araba". Il conseguente abbattimento dei regimi egiziano e tunisino, la sanguinosa guerra in Libia e Siria e le proteste diffuse in tutta la penisola arabica, hanno scatenato timori che la sia pur timida ripresa economica in essere venisse soffocata sul nascere dalle difficoltà legate all'approvvigionamento del greggio.

Il terremoto e lo tsunami che hanno sconvolto il Giappone hanno rappresentato eventi che, oltre alla tragicità del momento, sono stati in grado di mettere a dura prova il sistema industriale mondiale, così integrato ed interdipendente, che la rottura dell'anello nipponico ha condizionato l'intera catena produttiva, con significativi riverberi all'Asia, agli Stati Uniti ed all'Europa.

L'effetto combinato di questi eventi naturali e geopolitici si è venuto inoltre a concentrare in una fase in cui i Paesi in via di sviluppo, propulsori di buona parte della ripresa globale, cominciano a mostrare i primi segnali di un rallentamento ciclico, indotto e cercato attraverso politiche monetarie restrittive, che si erano nel frattempo rese necessarie per arginare il surriscaldamento di alcuni settori economici, in particolare quello immobiliare e una dinamica inflattiva stabilmente al rialzo.

Le prospettive di crescita nulle o negative hanno, come diretta ed immediata conseguenza, esasperato la crisi di solvibilità dei paesi sviluppati oberati dal debito.

Tale situazione è apparsa da subito particolarmente grave per quegli Stati che in passato hanno rinunciato alla flessibilità monetaria e che oggi non sono in grado di risolvere i loro problemi di debito tramite svalutazioni e inflazione.

L'Europa è tornata quindi, suo malgrado, al centro delle paure internazionali.

Le autorità politiche e monetarie continentali che speravano, con i pacchetti di salvataggio a Grecia e Irlanda a metà e fine 2010, di avere arginato il contagio a due economie sostanzialmente marginali dell'area, sono state costrette a ricredersi rapidamente e correre ai ripari fornendo prima nuovi aiuti a Grecia, poi a Portogallo, Spagna e Italia, due fortezze, queste ultime, alla cui caduta l'Euro difficilmente potrebbe sopravvivere.

I timori sul disavanzo dei conti pubblici hanno messo purtroppo a nudo pesanti carenze nella gestione politica della crisi in ambito non solo europeo.

Negli Stati Uniti, Repubblicani e Democratici sono stati impegnati per settimane in estenuanti trattative per decidere se e a quali condizioni innalzare il tetto massimo di indebitamento, lasciando gli investitori con il fiato sospeso fino a poche ore dal temuto sfondamento.

In Europa, invece, mentre a livello nazionale si discuteva su chi tassare, quali spese tagliare e quali asset vendere, a livello sovranazionale le malcelate tensioni tra il virtuoso nord e meno virtuoso sud Europa hanno rischiato di penalizzare fortemente le istituzioni comunitarie che hanno mostrato in questa occasione la loro inadeguatezza a fornire risposte rapide e incisive di fronte ad una situazione così critica.

Già nel 2007 e nel 2008, all'inizio ed al reale manifestarsi della crisi finanziaria che in questi mesi ha travolto anche i debiti sovrani, sono emersi notevoli dubbi sulla solidità del sistema bancario mondiale e l'inadeguatezza della regolamentazione internazionale sui criteri patrimoniali e sull'opacità del mercato su cui sono chiamate ad operare.

Sulla base del quadro sopra delineato, non sorprende che, dopo un inizio di anno travagliato, i mercati azionari hanno definitivamente capitolato nel mese di agosto, segnando perdite di grave entità.

La situazione di incertezza ha premiato i più tradizionali beni rifugio, le valute come lo yen giapponese ed il franco svizzero, i bond di paesi che almeno in termini nominali dovrebbero ripagare il proprio debito e anche l'oro.

L'Euro, epicentro della crisi, è rimasto sorprendentemente solido, almeno verso il dollaro, con gli investitori probabilmente indecisi nel giudicare quale delle due monete fosse il malato più grave.

In questo quadro di particolare incertezza, l'unico caposaldo che sembra avere resistito intatto è il mondo industriale, rimasto solido, redditizio e ricco di liquidità che sta aspettando di impiegare tali risorse non appena le nubi macroeconomiche e politiche si saranno parzialmente dissolte.

Nel 2012 l'Europa dovrà affrontare forse la sfida più decisiva dalla costituzione della moneta unica e dovrà quindi trovare il coraggio, la coesione e quei fondi necessari per ridare credibilità e solidità al proprio sistema finanziario attraverso la ricapitalizzazione delle banche.

Una significativa novità, in tal senso, è stata la decisione della Banca Centrale Europea di finanziare al tasso dell'uno per cento le banche europee, accettando come collaterali titoli obbligazionari emessi dalle stesse banche, garantiti però dallo stato di appartenenza: da fine

dicembre, quindi, il sistema bancario europeo ha ricevuto dalla BCE tutta la liquidità richiesta, evitando in questo modo di doversi presentare al mercato nel corso del 2012 con nuove emissioni di bond.

L'obiettivo della BCE e dei governi è che le istituzioni bancarie riprendano a finanziare il sistema economico, impegnato ad affrontare una stretta creditizia preoccupante.

A questo primo passo, che consentirebbe solo di stabilizzare la situazione, dovrebbe poi seguire un piano di riforme per il rilancio effettivo della crescita economica.

PRIMO TRIMESTRE

I mercati azionari

Nel trimestre i mercati azionari hanno recuperato dopo il significativo incremento di volatilità scaturito dai postumi del terremoto, tsunami e allarme nucleare in Giappone.

Gli indici hanno continuato a risentire anche delle tensioni nei Paesi del Nord Africa, che hanno mantenuto il prezzo del greggio sopra i 105 dollari al barile e quello del Brent sopra i 115 dollari, con conseguenti impatti negativi sull'inflazione e sulla crescita.

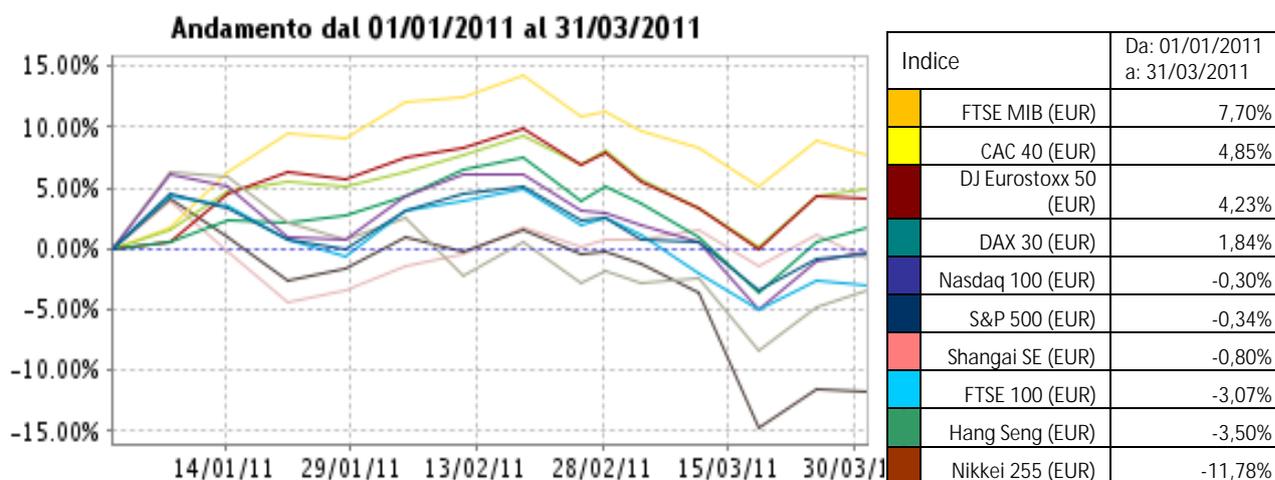
A livello geografico, gli indici statunitensi hanno recuperato forza relativa rispetto a quelli europei, caratterizzati da una maggiore volatilità.

Nel corso del trimestre il Giappone ha recuperato circa 1/3 delle perdite dopo il disastro del terremoto che ha avuto una rilevanza minima sulla crescita a livello mondiale, pari allo 0,1-0,2%, mentre l'effetto sul prodotto interno lordo nipponico tra lo 0,5 e 1% per tutto l'anno.

Relativamente ai fondamentali dello S&P500, il consenso degli operatori ha continuato a stimare crescite elevate degli utili per tutto il 2011 - pari al 16,7% - e ricavi attesi in aumento del 7,61% per il 2012.

A livello settoriale il settore telefonico ha beneficiato nel trimestre delle operazioni di fusione ed acquisizione, mentre il comparto bancario ha continuato a risentire delle vicende dei paesi periferici, dell'elevato costo del funding e dei tassi di interesse molto contenuti.

L'andamento delle principali borse mondiali:



I mercati obbligazionari

A livello macro, nel corso del primo trimestre si è rafforzato il ciclo economico mondiale ed è migliorata la situazione sul mercato del lavoro, soprattutto negli Stati Uniti; a livello internazionale si sono però affacciate nuove pressioni inflazionistiche sostenute dallo scoppio della crisi del Nord Africa.

Ai rischi generati dalla crisi geo-politica africana si sono aggiunti gli effetti del terremoto giapponese, con tutte le conseguenze che questo evento naturale ha immediatamente comportato sull'economia mondiale.

Le prime riunioni dell'Eurogruppo hanno portato a delineare un piano di risoluzione della crisi europea, rimasto però ancora piuttosto vago.

A livello dei governativi la performance complessiva per i titoli di Stato è stata positiva, sia per gli Stati Uniti che per la Germania. Questo dato, tuttavia, non coglie la forte pressione in termini di volatilità cui è stato sottoposto tale comparto: il dieci anni statunitense ha superato il livello di 3,70% a inizio febbraio; ampio il canale di movimento anche per i rendimenti tedeschi: circa 20 punti base per il dieci anni, che ha superato l'1,75% (massimo da fine 2008).

Per quanto riguarda i titoli corporate, i mercati finanziari hanno subito l'effetto incrociato di diversi fattori, alcuni già noti (crisi del debito in Europa e stress test bancari), altri di natura straordinaria non prevedibile (crisi in Nord Africa e Medio Oriente, sisma e problemi alle centrali nucleari in Giappone).

In tale contesto, i corporate hanno registrato un andamento moderatamente positivo, muovendosi in controtendenza rispetto alle perdite messe a segno dalle borse.

Performance principali indici di mercato e cambi:

Asset Class	Performance 1° trim.	Performance 2011
Monetario		
Eonia	0,1%	0,1%
Obbligazionario		
Citigroup EGBI	-1,2%	-1,2%
Citigroup WGBI	-4,8%	-4,8%
Azionario		

MSCI World	-1,2%	-1,2%
MSCI AC World	1,6%	1,6%
Euro Stoxx 50	2,7%	2,7%
MSCI Europe	0,8%	0,8%
MSCI USA	-1,5%	-1,5%
MSCI Japan	-11,3%	-11,3%
MSCI Emerging Market	-5,5%	-5,5%
Valute		
EUR/USD	5,8%	5,8%
EUR/JPY	8,4%	8,4%
EUR/GBP	3,1%	3,1%

SECONDO TRIMESTRE

I mercati azionari

Nel corso del trimestre gli indici azionari internazionali hanno registrato una performance negativa sulla scia del rallentamento della crescita mondiale e del riaccendersi dei timori legati al debito dei Paesi Periferici, in particolare del nuovo peggioramento della situazione in Grecia che ha incontrato rilevanti difficoltà nell'approvazione del piano di austerità.

In tale contesto, sono aumentati i rischi sul mercato azionario, e conseguentemente, la volatilità soprattutto sui Paesi che presentano un debito pubblico particolarmente rilevante confermando la disparità fra periferici e Paesi core che presentano un andamento decisamente migliore, Germania in primis.

Il principale indice azionario italiano ha registrato una performance negativa nel trimestre dell'8,11% soprattutto in relazione ai rischi legati alla possibile revisione del rating sul debito pubblico.

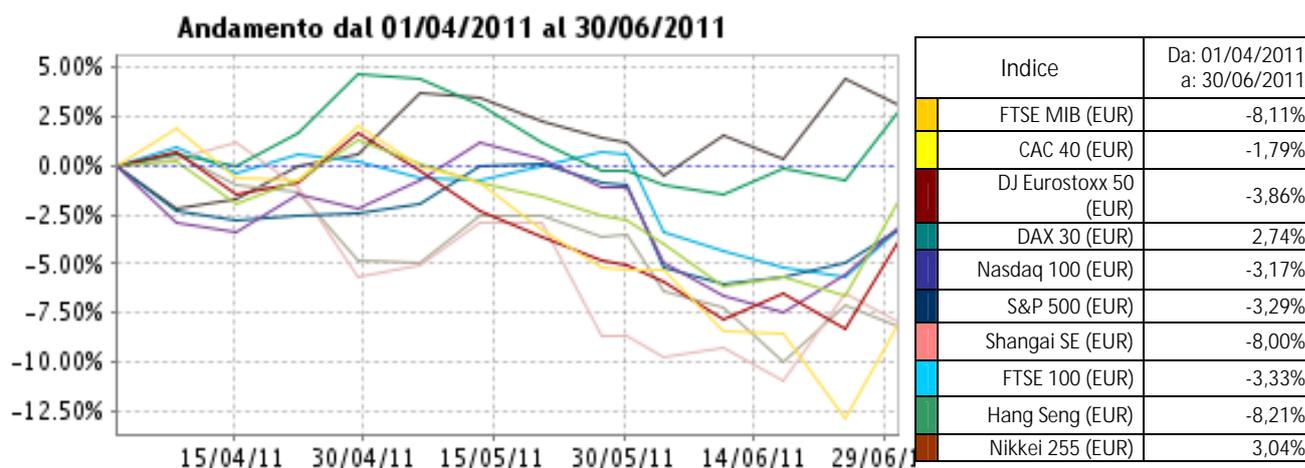
Negli Stati Uniti, la criticità del mercato del lavoro e la flessione dell'attività industriale condizionata dal terremoto in Giappone, hanno appiattito il tasso di crescita del prodotto interno lordo. Inoltre, il rallentamento del ciclo economico ha risentito dei negoziati in corso per l'aumento da parte del congresso del tetto sul debito pubblico.

In Giappone, sono emersi segnali di superamento da un punto di vista economico dello shock del terremoto di marzo, con importanti segnali di ripresa economica.

I mercati emergenti hanno fatto registrare una performance negativa del 2,19% a causa dei timori legati all'inflazione ed al rallentamento della crescita.

A livello settoriale, negativa la performance della materia di base e dell'auto, nonché dei finanziari legati al settore bancario.

L'andamento delle principali borse mondiali:



I mercati obbligazionari

Le tensioni legate al debito sovrano dei Paesi della periferia europea hanno spinto gli spread contro la Germania dei Paesi non core verso valori più elevati, soprattutto sul segmento a lunga della curva dei tassi.

Il differenziale di interesse tra la parte breve e quella a lunga scadenza è rimasto invariato nell'area europea mentre è aumentata di poco negli Stati Uniti.

Queste le performance registrate nel trimestre: governativi USA +3,76% (in dollari) e governativi tedeschi +4,5%.

Il forte "fly to quality" che si è potuto registrare a livello globale e eurocentrico in particolare ha determinato questo forte rally dei comparti indicati.

Positiva, seppur in modo molto più contenuto dei titoli tedeschi, la performance del decennale italiano che chiude il trimestre con un 1,28%.

Il comparto dei titoli legati all'inflazione ha chiuso il trimestre in positivo, +3,1%, come pure il comparto dei mercati emergenti, 3,8%.

Per quanto concerne il corporate bond, buone tanto le performance tanto dell'investment grade (+1,6%) che del high yield (+0,4%).

Performance principali indici di mercato e cambi:

Asset Class	Performance 2° trim.	Performance 2011
Monetario		
Eonia	0,3%	0,4%
Obbligazionario		
Citigroup EGBI	1,2%	0,0%
Citigroup WGBI	1,1%	-3,8%
Azionario		
MSCI World	-2,5%	-4,1%
MSCI AC World	-2,7%	-4,8%
Euro Stoxx 50	-2,1%	2,0%
MSCI Europe	-1,4%	-1,3%
MSCI USA	-2,5%	-3,1%
MSCI Japan	-1,9%	-13,9%
MSCI Emerging Market	-4,3%	-8,3%
Valute		
EUR/USD	2,4%	8,4%
EUR/JPY	-0,7%	7,7%
EUR/GBP	2,3%	5,4%

TERZO TRIMESTRE

I mercati azionari

Nel corso del trimestre i mercati azionari sono stati caratterizzati da una volatilità senza precedenti influenzati dalla situazione dei debiti sovrani, con la conseguenza che i fondamentali dell'economia non sono risultati un fattore chiave per l'andamento degli indici.

In uno scenario che sconta un forte rallentamento, ma non una recessione, il trimestre ha sostanzialmente evidenziato l'incertezza diffusa degli indici internazionali tutti in territorio negativo.

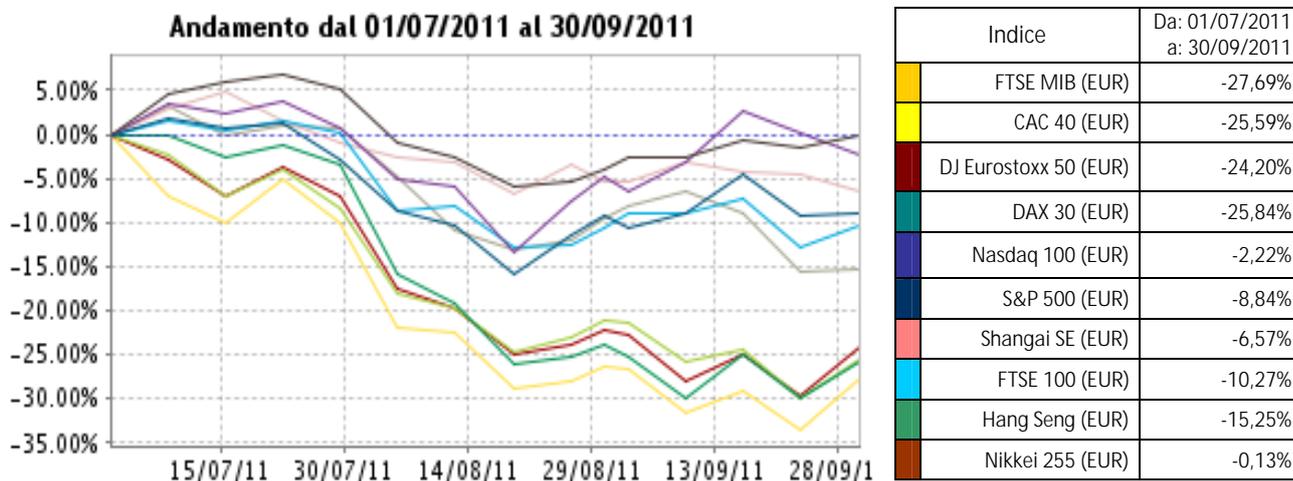
Tra i fattori di rischio ricordiamo la restrizione monetaria dei Paesi emergenti adottata per tenere l'inflazione sotto controllo.

L'indice FTSE Mib ha registrato un minimo importante il 13 settembre (-27,7% nel trimestre). La debolezza espressa in particolar modo dai titoli finanziari e dei settori maggiormente legati al ciclo hanno condizionato negativamente la performance dell'Eurostoxx (-24,2% nel trimestre), ulteriormente spinto al ribasso anche dal calo dei prezzi delle materie prime.

Sul versante americano sono aumentati i segnali di rallentamento economico in attesa di vedere gli effetti del programma decennale presentato da Obama per una riduzione del deficit di tre trilioni di dollari.

Come nel mercato europeo, anche i ciclici americani come il chimico, l'energia e l'auto hanno evidenziato segnali di debolezza, accompagnati dal settore bancario per effetto del taglio di rating di alcune delle principali banche statunitensi.

L'andamento delle principali borse mondiali:



I mercati obbligazionari

L'aggravamento della crisi del debito europeo ha contribuito non solo a indebolire l'economia del continente e a frenare il ciclo espansivo, ma, di riflesso, ha anche condizionato la crescita dell'economia americana. In particolare, nel corso dell'ultimo mese la crisi del debito nell'area

euro ha subito una nuova accelerazione con il coinvolgimento della Spagna e, soprattutto dell'Italia come obiettivi dei flussi di vendita sul mercato secondario e con una nuova pesante crisi di fiducia sulla Grecia.

Quanto esposto, unito alle preoccupazioni sulla dinamica della congiuntura, ha determinato un deciso aumento dell'avversione al rischio che ha penalizzato tutte le asset class percepite come rischiose.

Nel periodo in considerazione il mercato corporate europeo ha registrato un ampio allargamento degli spread, che in termini assoluti sono però rimasti lontani dai massimi toccati nel 2009.

I titoli di Stato dei Paesi emergenti hanno subito un incremento del premio per il rischio dovuto alla crisi del debito dell'area euro, più che compensato dalla discesa dei rendimenti risk-free.

Per quanto concerne le performance del trimestre i governativi USA a dieci anni hanno riportato un rendimento del +12,35% in dollari, i governativi tedeschi (dieci anni) hanno riportato un rendimento del +10,66%, il decennale italiano ha riportato un rendimento del -3,76% mentre il comparto dei titoli obbligazionari dei mercati emergenti ha riportato un rendimento del +1,4%.

Performance principali indici di mercato e cambi:

Asset Class	Performance 3° trim.	Performance 2011
Monetario		
Eonia	0,2%	0,6%
Obbligazionario		
Citigroup EGBI	3,9%	3,9%
Citigroup WGBI	10,6%	6,5%
Azionario		
MSCI World	-9,9%	-12,4%
MSCI AC World	-10,8%	-13,8%
Euro Stoxx 50	-23,0%	-18,8%
MSCI Europe	-16,3%	-15,2%
MSCI USA	-7,3%	-10,0%
MSCI Japan	0,6%	-11,6%
MSCI Emerging Market	-16,4%	-22,6%
Valute		

EUR/USD	-7,7%	0,0%
EUR/JPY	-1,7%	-4,8%
EUR/GBP	-4,8%	-0,2%

QUARTO TRIMESTRE**I mercati azionari**

Le preoccupazioni relative alla crisi del debito Euro hanno segnato tutta la seconda parte dell'anno e hanno continuato a incidere anche sull'economia reale dell'area proponendo ai mercati internazionali una volatilità elevata difficile da controllare.

In questo contesto il mercato italiano ha pagato il prezzo più elevato, con significativi differenziali in grado di frenare la crescita del Paese e con l'indice FTSE Mib che ha segnato nell'anno appena concluso un -25,82%.

L'autorità bancaria europea (Eba) ha imposto pesanti ricapitalizzazioni al sistema bancario, quantificabili in 114 miliardi di euro in Europa e 15,4 miliardi per l'Italia.

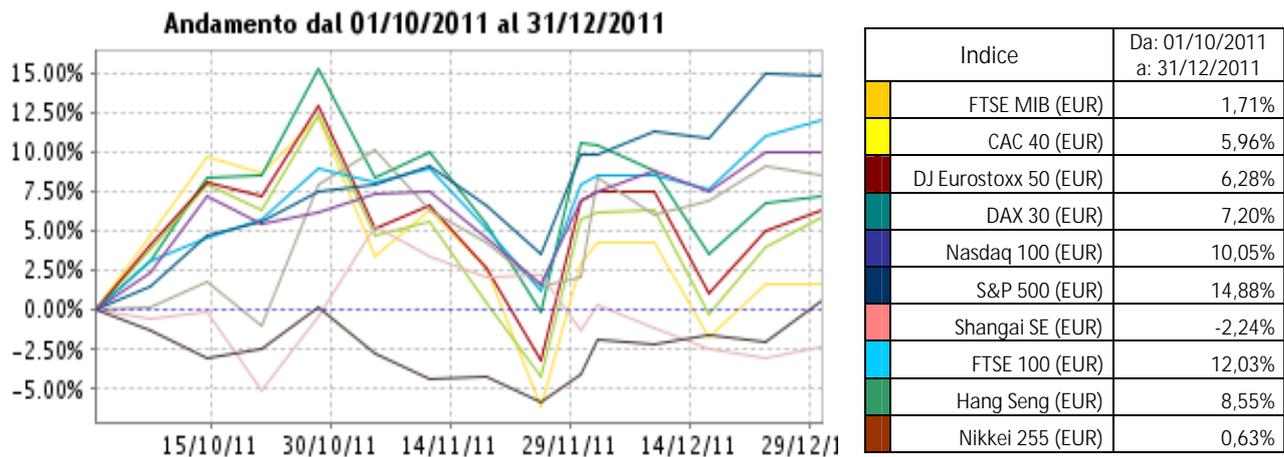
La Germania ha riattivato il fondo salva banche Soffin (400 miliardi di euro per le garanzie e 80 miliardi per le ricapitalizzazioni).

Segnali più stabili, con prudenziale ottimismo, sui mercati d'oltreoceano, dati che potrebbero far presagire ad un graduale ritorno alla normalità generando fiducia e il ritorno a volatilità più consone.

I recenti segnali macro confermano che l'economia statunitense mostra una maggiore tenuta all'attuale fase congiunturale confermando segnali di crescita seppur contenuti.

Nell'area asiatica, segnali di moderato rallentamento dell'economie stanno ridefinendo gli assetti strategici di portafoglio dei maggiori player internazionali confermando dinamiche riallocative sempre più frequenti e ridotta volatilità.

L'andamento delle principali borse mondiali:



I mercati obbligazionari

Il quadro economico internazionale di fine anno ha enfatizzato le già alte tensioni della zona Euro.

La crisi del debito sovrano e le situazioni di Grecia, Spagna e Italia, hanno inasprito gli spread che ancora oggi sono a livelli elevati.

Una politica di armonizzazione fiscale e un contenimento della spesa pubblica sono le prime soluzioni che il mercato attende per rientrare dagli attuali livelli di guardia, confidando in un accordo dei Paesi della zona Euro per scongiurare lo spettro della recessione e ridare ripresa all'economia e fiducia agli investitori.

A livello più generico, sia per quanto riguarda i titoli corporate che per quelli governativi, entrambi restano legati ai fattori chiave di risoluzioni concordate del debito sovrano nell'ambito del quale, nell'ultimo trimestre, si è visto favorire le scadenze di breve/medio periodo in attesa di conferme strutturali dei Paesi coinvolti.

Nei Paesi emergenti l'interesse si è concentrato sui titoli domestici rispetto all'economie avanzate preferendo quelle in dollari rispetto all'area Euro.

I rendimenti dei Bund e dei Treasury Bond nel 2011 sono scesi di circa 130 punti base, contro un rialzo del BTP decennale di circa 270 punti base.

Performance principali indici di mercato e cambi:

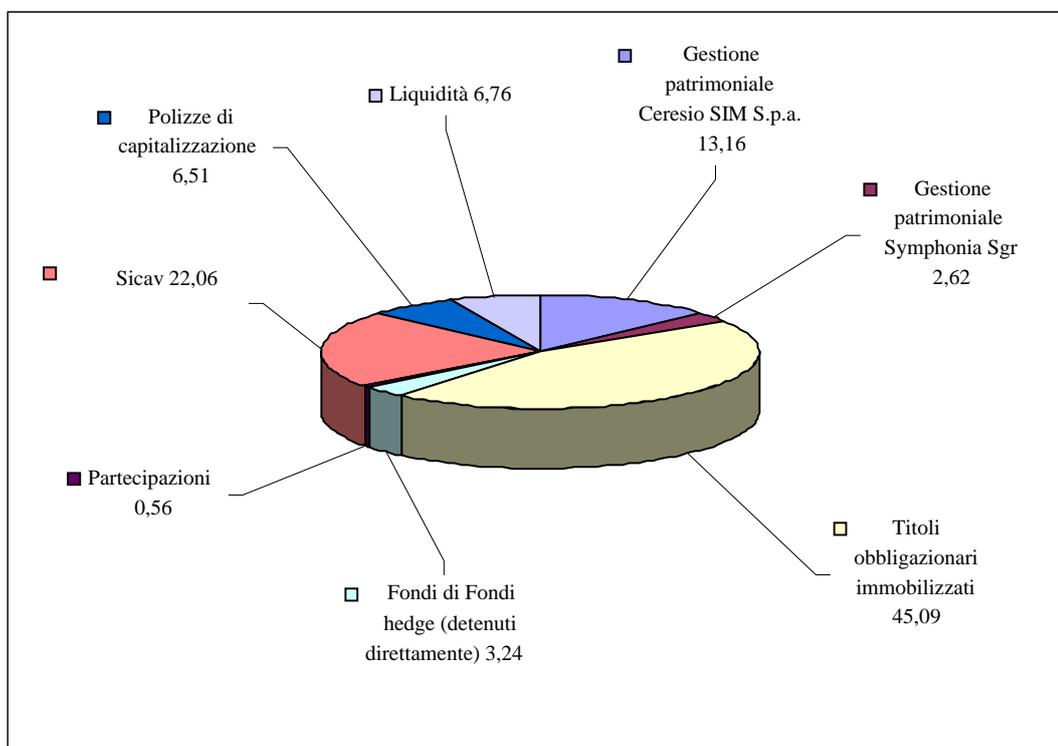
Asset Class	Performance 4° trim.	Performance 2011
Monetario		

Eonia	0,1%	0,4%
Obbligazionario		
Citigroup EGBI	-3,5%	1,0%
Citigroup WGBI	0,0%	12,5%
Azionario		
MSCI World	10,6%	20,6%
MSCI AC World	10,9%	21,5%
Euro Stoxx 50	2,3%	-1,9%
MSCI Europe	6,9%	12,8%
MSCI USA	13,5%	23,7%
MSCI Japan	14,0%	22,7%
MSCI Emerging Market	9,1%	27,6%
Valute		
EUR/USD	-1,8%	-6,6%
EUR/JPY	-4,7%	-18,6%
EUR/GBP	-1,2%	-3,3%

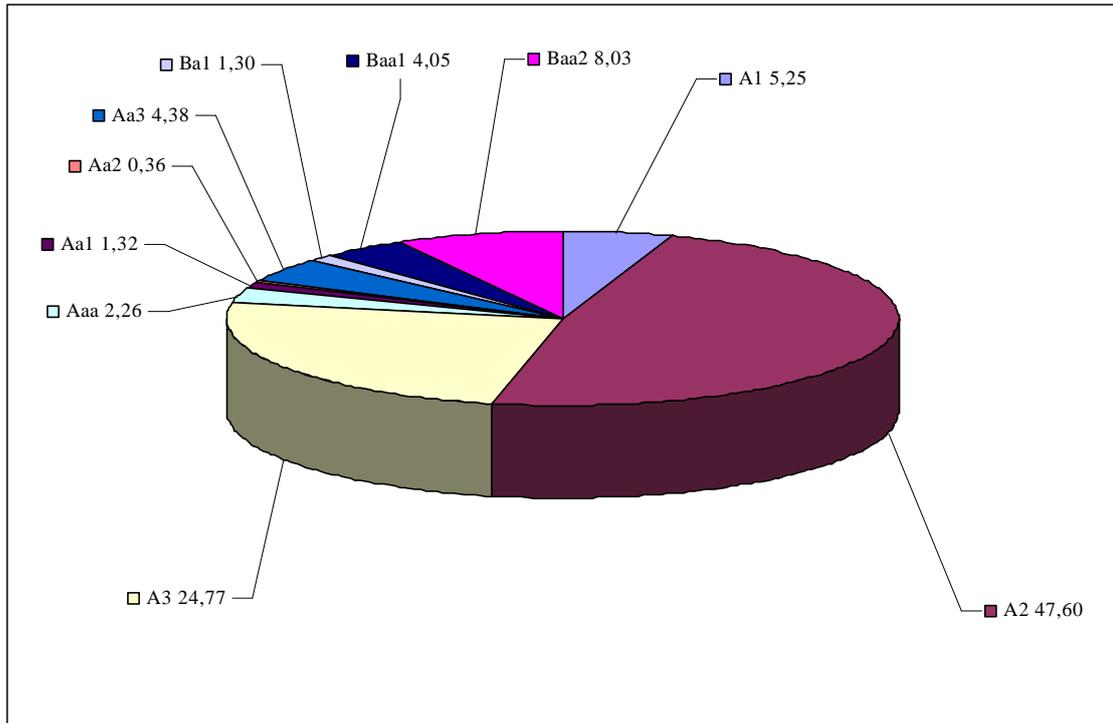
LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE AL 31 DICEMBRE 2011

ASSET ALLOCATION PER STRUMENTI

Strumenti	valore di bilancio/valore di mercato (€)	%
Gestione patrimoniale Ceresio SIM S.p.a.	24.788.128,74	13,16
Gestione patrimoniale Symphonia Sgr	4.929.318,40	2,62
Titoli obbligazionari immobilizzati	84.928.709,89	45,09
Fondi di Fondi hedge (detenuti direttamente)	6.098.682,10	3,24
Partecipazioni	1.059.740,64	0,56
SICAV	41.537.148,15	22,06
Polizze di capitalizzazione	12.272.192,88	6,51
Liquidità	12.739.374,99	6,76
Totale	188.353.295,79	100,00

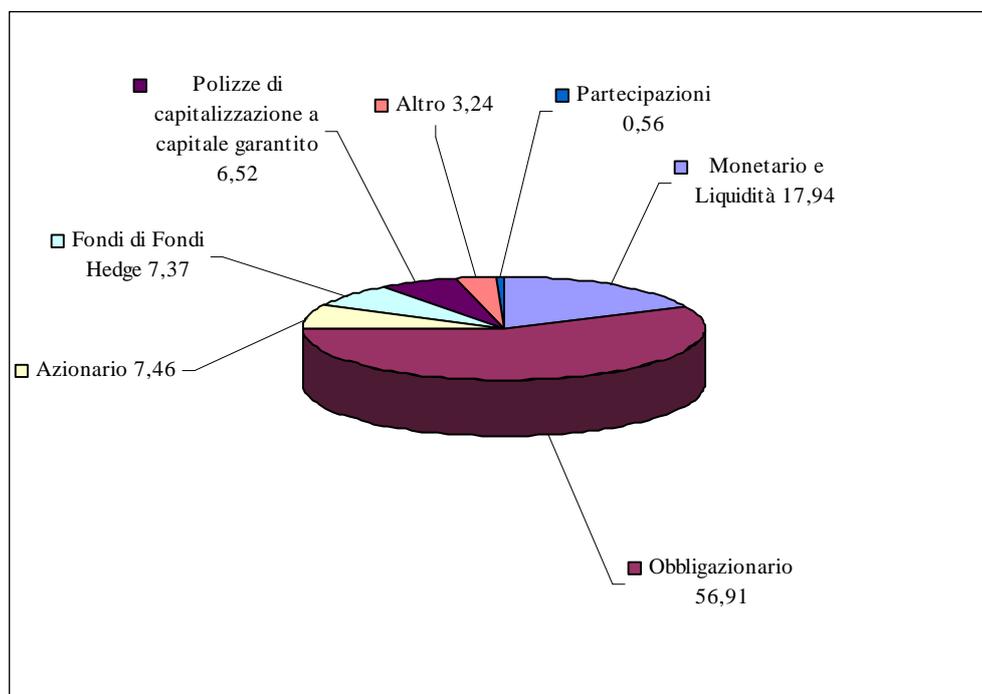


**DIVERSIFICAZIONE PERCENTUALE PER CLASSI DI RATING DEI TITOLI
OBBLIGAZIONARI A REDDITO FISSO INSERITI TRA LE IMMOBILIZZAZIONI
FINANZIARIE**



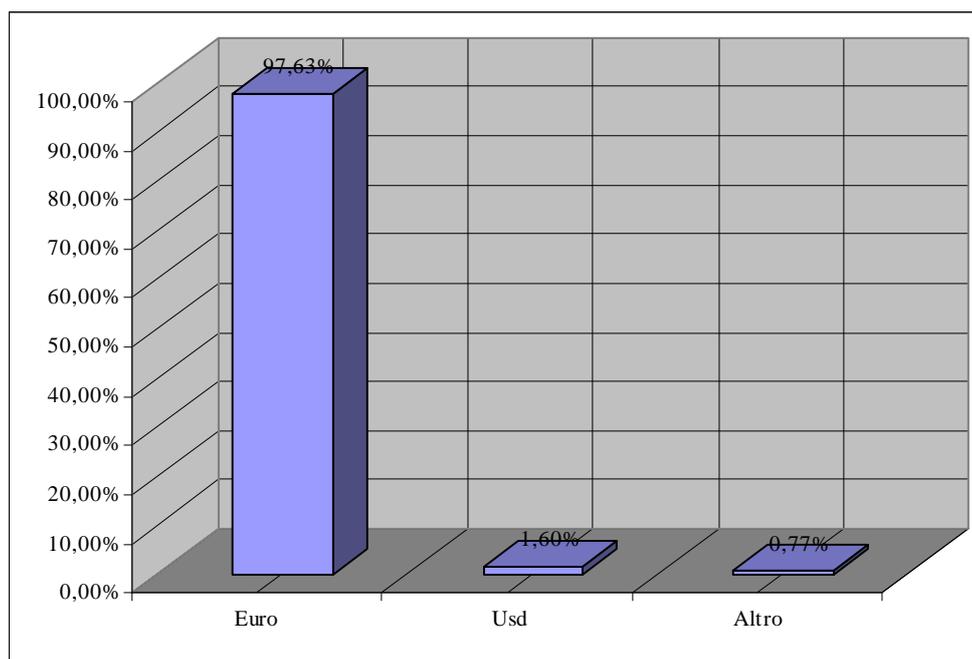
ASSET ALLOCATION COMPLESSIVA PER CLASSI DI INVESTIMENTO

Classi di investimento	valore di bilancio/valore di mercato (€)	%
Monetario e Liquidità	33.785.909,79	17,94
Obbligazionario	107.191.402,00	56,91
Azionario	14.060.318,36	7,46
Fondi di Fondi Hedge	13.878.789,00	7,37
Polizze di capitalizzazione a capitale garantito	12.272.193,00	6,52
Altro	6.104.943,00	3,24
Partecipazioni	1.059.740,64	0,56
Totale	188.353.295,79	100,00



ASSET ALLOCATION PER VALUTA DI INVESTIMENTO

Euro	€183.889.173,01	97,63%
Usd	€3.018.865	1,60%
Altri	€1.445.257,78	0,77%
Totale	€188.353.295,79	100%



L'EVOLUZIONE NEL TEMPO DEL MODELLO GESTIONALE E L'ASSET ALLOCATION STRATEGICA PER L'ESERCIZIO 2012

Sulla scorta dei principi generali fissati dall'ordinamento di settore e delle linee di operatività definite dall'Organo di indirizzo, la Fondazione ha adottato nella gestione del patrimonio mobiliare criteri prudenziali di rischio per cercare di garantire, tempo per tempo, la salvaguardia del valore degli attivi e livelli adeguati di redditività.

La diversificazione tra gestori, la ripartizione tra classi di attivo e rischio di investimento, l'adozione di stringenti principi di valorizzazione degli strumenti finanziari rappresentano gli elementi di base di questa impostazione strategica di allocazione del patrimonio.

Nell'ambito di tale cornice operativa, la gestione finanziaria della Fondazione risulta finalizzata in via prioritaria alla tendenziale salvaguardia nel medio periodo del valore reale del patrimonio dall'inflazione ed alla generazione annua di un flusso reddituale in grado di sostenere con continuità l'attività erogativa.

Il conseguimento di tali obiettivi, in contesto di mercato sempre più difficile caratterizzato da eventi di natura esogena sempre meno prevedibili, presuppone una particolare attenzione al rischio complessivo del portafoglio mobiliare nel breve periodo, senza tuttavia precludere la possibilità di generare, in un'ottica temporale più ampia, un extra rendimento rispetto agli obiettivi strategici di tutela patrimoniale e di erogazione.

In tale ottica, a partire dal 2007 la Fondazione ha proseguito nell'implementazione di un modello di gestione finanziaria teso a superare il classico concetto di benchmark, orientato nella direzione di una soluzione gestionale in grado di massimizzare le probabilità di conseguire target annui di redditività nel rispetto di precisi budget di rischio.

Tale impostazione gestionale, insieme ad un'attenta e continua attività di analisi e controllo del rischio, ha consentito anche negli anni 2008 e 2011 un'efficace protezione del patrimonio ed il conseguimento di target reddituali positivi in un contesto generale di grave crisi dei mercati finanziari, caratterizzati da uno scenario estremo con livelli storicamente alti di volatilità delle quotazioni.

Nel corso del 2011 il processo di razionalizzazione ed ottimizzazione delle linee strategiche di allocazione del patrimonio è stato ulteriormente perfezionato attraverso:

- la gestione integrata tra attivo e passivo di bilancio nella logica dell'asset liability management e dell'analisi prospettica delle attività/passività

- l'ulteriore selezione e la conseguente riduzione del numero delle controparti cui è affidata la gestione del patrimonio
- l'attivazione di uno specifico rapporto di advisory con Generali Investments Sgr con riferimento al mercato dei titoli obbligazionari governativi e corporate
- il consolidamento del portafoglio di investimento diversificato in delega gestionale a soggetti esterni specializzati nelle singole asset class e strategie e mirato ad una gestione attiva slegata da uno specifico benchmark
- il maggiore allineamento di interessi nella creazione di valore aggiunto tra i gestori e la Fondazione attraverso l'introduzione di una parte commissionale legata alle performance
- la costante ricerca della più efficiente politica commissionale al fine di minimizzare gli oneri gestionali a carico della Fondazione.

Il modello di gestione adottato risulta attualmente incentrato sulla suddivisione degli investimenti in due componenti denominate "core" e "satellite" attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari diversificati.

PATRIMONIO SATELLITE⁽¹⁾	Patrimonio affidato in gestione ad intermediari esterni	35%
	SICAV, OICVM, Fondi Comuni di investimento	
	Investimenti alternativi	
PATRIMONIO CORE⁽²⁾	Titoli obbligazionari immobilizzati	65%
	Titoli obbligazionari non immobilizzati	
	Titoli azionari immobilizzati	
	SICAV, OICVM, Fondi Comuni di investimento	
	Polizze di capitalizzazione	

(1) *Patrimonio satellite*: è rappresentato dagli investimenti finalizzati ad incrementare il valore del patrimonio in un'ottica temporale di medio-lungo periodo ed a stabilizzare la redditività grazie ad un'adeguata diversificazione. Tali strumenti, non correlati al patrimonio core, sono caratterizzati da una gestione "attiva" e specialistica non direzionale.

(2) *Patrimonio core*: è rappresentato dagli investimenti caratterizzati da una gestione "passiva" a

volatilità controllata finalizzata al conseguimento di una parte degli obiettivi annuali di redditività per far fronte agli oneri di funzionamento e l'attività erogativa di carattere "istituzionale".

L'allocazione strategica per macro classi di asset dovrebbe assumere nel 2012 la seguente configurazione:

macro classi di asset	Minimo %	massimo %
<i>Azioni</i>	0	20
<i>Obbligazioni/monetario</i>	55	85
<i>Investimenti alternativi</i>	5	10
<i>Liquidità</i>	0	5

LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31 DICEMBRE 2011

Oltre alle disponibilità finanziarie investite nel mercato mobiliare, il patrimonio della Fondazione comprende anche i seguenti beni immobili iscritti in bilancio per complessivi € **7.636.666,00**:

- il *Palazzetto medievale* di Corso Leoniero, 6 a Tortona (di interesse storico), acquistato nel 1999 in occasione della dismissione della partecipazione di maggioranza nella conferitaria Banca C.R. Tortona S.p.a.

L'immobile è utilizzato quale sede della Fondazione e spazio espositivo della collezione d'arte dell'Ente o per la realizzazione di mostre d'arte a carattere temporaneo;

- la *Sala Convegni* di Via Puricelli a Tortona e spazi esterni accessori, acquistata nel marzo del 2006 dalla Banca C.R. Tortona S.p.a. ed oggetto nel corso dell'esercizio 2007 di un intervento di recupero e adeguamento funzionale.

La sala è utilizzata quale immobile strumentale all'attività istituzionale dell'Ente e concessa gratuitamente in uso ad Enti, Organismi od Associazioni per lo svolgimento di manifestazioni a carattere culturale, scientifico o di promozione del territorio

- i *nuovi spazi espositivi* di Corso Leoniero a Tortona, acquistati nel settembre del 2006 dalla Banca C.R. Tortona S.p.a. ed oggetto nel corso dell'esercizio 2008 di un intervento di recupero ed adeguamento funzionale.

Tali spazi sono utilizzati quale immobile strumentale all'attività istituzionale della Fondazione e destinati ad ospitare in via permanente la collezione d'arte della Fondazione o mostre d'arte a carattere temporaneo.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di amministrazione ha deliberato, sulla scorta dell'orientamento definito dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione pluriennale dell'attività, di dar corso ad un'importante operazione immobiliare quale forma di ulteriore diversificazione in chiave prospettica del patrimonio e della fonte reddituale dell'Ente.

Tale operazione nasce dall'interesse manifestato in questi anni dai fratelli Franca e Fernando Sironi di Tortona nei confronti della missione di utilità sociale svolta dalla Fondazione, con particolare riferimento alle iniziative sviluppate nel settore istituzionale dell'arte, attività e beni culturali, e dell'esigenza di garantirsi, a fronte della cessione nelle forme di seguito illustrate del patrimonio immobiliare di famiglia, l'erogazione di una rendita vitalizia che possa consentire loro di affrontare con la necessaria serenità il futuro percorso di vita.

Nei mesi scorsi, è stata quindi sviluppata e definita una complessiva ipotesi di collaborazione che prevede la cessione da parte dei fratelli Sironi alla Fondazione, a fronte della costituzione di una rendita vitalizia, della residenza di famiglia e del loro restante patrimonio immobiliare, accordo quadro strutturato al fine di contemperare le esigenze dei fratelli Sironi, la volontà che nella memoria di Tortona possa rimanere una traccia della presenza della loro famiglia in oltre un secolo di storia e il riconoscimento del ruolo della Fondazione quale Ente *super partes* in grado di sviluppare iniziative di carattere sociale e culturale legate alla volontà di soggetti terzi. Nel deliberare tale operazione di rafforzamento del patrimonio immobiliare dell'Ente, il Consiglio di amministrazione ha valutato una serie di elementi quali:

- l'attuale asset allocation complessiva del patrimonio della Fondazione;
- l'opportunità di procedere ad un'ulteriore diversificazione degli attivi ed alla stabilizzazione, in chiave prospettica, delle fonti reddituali alla luce di quanto stabilito dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 153/99;
- la possibilità di procedere all'incremento del patrimonio strumentale dell'Ente attraverso la futura disponibilità di un ulteriore immobile che potrebbe essere eventualmente destinato a struttura per lo svolgimento della sua attività istituzionale nel settore dell'arte, attività e beni culturali;
- il disposto dell'art. 7, comma 3-bis del D.Lgs. 153/99 ai sensi del quale: "Le fondazioni possono investire una quota non superiore al 15% del proprio patrimonio in beni immobili

diversi da quelli strumentali. Possono altresì investire parte del loro patrimonio in beni che non producono l'adeguata redditività di cui al comma 1, qualora si tratti di beni, mobili o immobili, di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica o di beni immobili adibiti a sede della fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale o di quella delle imprese strumentali”;

- le linee guida in tema di impiego della fonte patrimoniale definite dall'Organo di indirizzo nell'ambito del documento programmatico pluriennale per il triennio 2011/2013, con particolare riferimento al rafforzamento del patrimonio immobiliare attraverso l'investimento di una quota fino al 5% del patrimonio;

- il particolare pregio degli immobili collegati alla residenza “Casa Sironi” in considerazione della loro ubicazione nel centro storico di Tortona.

Alla luce di tali considerazioni il Consiglio di amministrazione ha deliberato di procedere al perfezionamento dell'operazione immobiliare consistente nella cessione da parte dei fratelli Franca e Fernando Sironi degli immobili di loro proprietà a fronte della richiamata rendita vitalizia ex art. 1872 codice civile a favore di ciascuno dei fratelli Sironi.

I BENI MOBILI D'ARTE

Il patrimonio della Fondazione comprende altresì beni mobili d'arte per complessivi € **7.075.872,38**. Rispetto all'esercizio precedente tali beni hanno registrato un incremento di € 1.065.567,94.

LA REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO MOBILIARE

Al 31 dicembre 2011 la gestione dell'attivo finanziario della Fondazione ha consentito il realizzo delle rendite riportate nella seguente tabella:

<i>STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</i>	<i>RISULTATO ECONOMICO</i>
Risultato gestione patrimoniale Generali A.M. Sgr S.p.a.	€ 10.616,88
Risultato gestione patrimoniale Ceresio SIM S.p.a.	-€ 100.049,39
Risultato gestione patrimoniale Symphonia Sgr S.p.a.	-€ 28.736,13
Cedole/rivalutazione/svalutazione titoli e prestiti obbligazionari	€ 23.788,58
Interessi maturati su disponibilità liquide	€ 71.433,56
Rivalutazione/Svalutazione quote Sicav e Fondi di Fondi Hedge	-€ 1.152.442,99
Minusvalenza su cessione quote Sicav e Fondi di Fondi Hedge	-€ 140.382,21
Retrocessione commissioni di gestione	€ 11.943,04
Totale parziale A	-€ 1.303.828,66
<i>STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI</i>	
Dividendi su partecipazioni	€ 223.590,84
Cedole/rivalutazione/svalutazione titoli obbligazionari	€ 2.468.266,98
Proventi su cessione titoli obbligazionari	€ 326.345,77
Scarti di negoziazione	€ 95.045,85
Rivalutazione contratti/polizze assicurative di capitalizzazione	€ 1.092.869,71
Totale parziale B	€ 4.206.119,15
Totale generale A+B	€ 2.902.290,49
Indice di redditività calcolato con riferimento all'ammontare medio degli attivi finanziari della Fondazione nel 2011 (€ 190.758.969,00)	1,52%

Come evidenziato in precedenza, l'indirizzo strategico della gestione finanziaria della Fondazione ha quale obiettivo prioritario la salvaguardia nel medio periodo del valore reale del patrimonio dall'inflazione e la generazione annua di un flusso reddituale in grado di sostenere

con continuità l'attività erogativa, con una particolare attenzione al rischio complessivo del portafoglio mobiliare nel breve periodo.

La Fondazione ha proseguito nell'implementazione di un portafoglio efficiente sulla base di un modello di gestione "a ritorno assoluto", orientato, quindi, nella direzione di una soluzione gestionale in grado di massimizzare le probabilità di conseguire target annui di redditività nel rispetto di precisi budget di rischio e cercare di ottenere quindi l'obiettivo di rendimento desiderato esponendo il patrimonio ai minori rischi possibili e limitando al massimo sia la volatilità, sia la probabilità di conseguire delle perdite.

Al fine di una più attenta analisi del risultato conseguito nell'anno, appare opportuno ricostruire un ideale parametro di riferimento e di valutazione della performance sulla base di un'allocazione strategica degli attivi di medio periodo simile a quella della Fondazione (schema A) e dell'allocazione tattica adottata dalla Fondazione nel 2011 (schema B):

Schema A - indice rappresentativo dell'allocazione strategica di medio periodo

Asset Class	Indice	Peso	Performance lorda 2011
Monetario	Eonia	60%	0,7%
Obbl. Governativo	Citigroup EMU Government Bond Index (EGBI) in EUR	15%	3,4%
Obbl. Corporate	iBoxx Euro Corporates Overall in EUR	10%	1,7%
Azionario	MSCI AC World	10%	-4,5%
Hedge Funds	Mondo Hedge - Eurizon FdF Multistrategy	5%	-5,9%
		100%	0,4%

Schema B - indice rappresentativo dell'allocazione tattica 2011

Asset Class	Indice	Peso	Performance lorda 2011
Monetario	Eonia	60%	0,7%
Obbl. Governativo	Citigroup EMU Government Bond Index (EGBI) in EUR	20%	3,4%
Obbl. Corporate	iBoxx Euro Corporates Overall in EUR	10%	1,7%
Azionario	MSCI AC World	5%	-4,5%
Hedge Funds	Mondo Hedge - Eurizon FdF Multistrategy	5%	-5,9%
		100%	0,8%

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Le principali variabili da prendere in considerazione al fine di delineare le prospettive per il 2012 sono le seguenti:

- la necessità per gli Stati Uniti di fornire supporto al comparto immobiliare;
- probabile ulteriore ricorso da parte della Banca Centrale Europea a misure non convenzionali, che non dovrebbero tuttavia concretizzarsi in forme di quantitative easing in senso stretto;
- adozione di manovre espansive da parte dei Paesi dell'Area Emergente, in primo luogo dalla Cina.

Per quanto riguarda gli USA, l'aiuto al settore immobiliare potrebbe concretizzarsi in un corposo processo di rifinanziamento per il prossimo biennio.

Le condizioni per la realizzazione di questo programma sono la cancellazione delle regole che oggi non consentono ai mutuatari in difficoltà di approfittare nei bassi livelli dei saggi sui mutui trentennali, più bassi di almeno due punti percentuali dei livelli raggiunti pre crisi e il mantenimento dei tassi sui mutui su livelli piuttosto bassi per un arco temporale lungo. Per conseguire il primo obiettivo l'attuale amministrazione ha fissato una proroga a dicembre 2013 e l'ampliamento del programma di rifinanziamento dei mutui acquistati da Fannie Mae e Freddy Mac a partire dal marzo 2009.

Per il conseguimento del secondo obiettivo il programma prevede l'implementazione di un terzo piano di acquisto di asset da parte delle Federal Reserve, concentrato in particolare sul comparto MBS.

Considerato lo scopo di mantenere i tassi sui mutui contenuti sul lungo periodo, non è possibile escludere un intervento di circa mille miliardi di dollari con l'eventuale ulteriore implementazione nel corso del primo trimestre 2012 o, al massimo, entro il primo semestre.

Sul fronte europeo, la BCE potrebbe ulteriormente fare ricorso a ulteriori forme di manovre "non standard". In tale ottica sono state annunciate a dicembre misure di rifinanziamento a tre anni, riduzione del tasso di riserva obbligatoria e prestiti a medie e piccole imprese.

Le politiche di intervento della BCE potrebbero quindi creare le condizioni per un aiuto concreto al comparto finanziario con lo scopo di alimentare in ultima istanza l'economia sulla base della considerazione che oltre il 50% dell'occupazione dell'area deriva dalle piccole e medie aziende, mentre il settore bancario eroga circa l'80% dei prestiti a famiglie ed aziende.

Infine, con riferimento al comparto emergente le azioni sono in parte già state avviate per alcuni grandi Paesi come, ad esempio, il Brasile e la Cina. Quest'ultima, in particolare, potrebbe ampliare tali manovre al fine di fare da contrappeso alla riduzione delle esportazioni verso l'Europa e fronteggiare il calo delle quotazioni del comparto immobiliare domestico.

Con riferimento al possibile andamento degli asset finanziari, il quadro recessivo per alcuni Paesi di tale area e di possibile contrazione della crescita cinese, potrebbe, quantomeno parzialmente, controbilanciare le attese manovre delle banche centrali.

E' questo uno scenario che potrebbe interessare in buona parte i primi sei mesi dell'anno, proprio quando si profila la concentrazione delle manovre appena citate.

La seconda parte dell'esercizio potrebbe essere invece caratterizzata da un lento scemare di tali manovre, che potrebbe comportare un arretramento degli asset rischiosi.

In estrema sintesi l'attesa è per un rialzo degli asset rischiosi del primo semestre, in particolare il comparto delle materie prime anche alla luce del livello storicamente contenuto della componente speculativa ad esso legata.

Sul fronte obbligazionario in Area Euro dovrebbe verificarsi un parziale restringimento degli spread periferici nel primo semestre in considerazione del maggior supporto delle citate manovre non convenzionali della BCE.

Nel primo semestre inoltre è atteso un rialzo del tasso decennale governativo tedesco in vista del maggior interventismo della BCE e della effettiva entrata in funzione del fondo EFSF, con la BCE in grado di intervenire sui mercati obbligazionari in nome e per conto del citato fondo, la maggiore dotazione del fondo Fmi per circa 150 miliardi di euro e la crescita di appetibilità degli asset rischiosi in conseguenza dell'impatto atteso delle iniezioni di liquidità su scala globale.

Per quanto riguarda il cambio euro/dollaro la view è di deprezzamento della valuta americana nel corso dei primi sei mesi dell'anno per effetto delle misure di quantitative easing della FED, del rientro delle posizioni degli operatori speculativi, dell'attesa riduzione degli spread periferici e per una sempre maggiore tendenza degli operatori mondiali verso un sistema meno dollaro centrico.

Quest'ultimo scenario potrebbe essere supportato dalla forza dimostrata dalla moneta unica europea anche nei momenti peggiori della crisi con la messa in discussione del possibile break up dell'euro.

Le condizioni per il non avveramento di tale scenario sono il possibile slittamento delle manovre monetarie espansive della FED al secondo semestre, l'aggravarsi della crisi in area Euro e l'amplificarsi della crisi del settore immobiliare cinese.

Sul fronte monetario, anche per il 2012 l'azione della Banca Centrale Europea potrebbe riguardare in prevalenza le manovre non convenzionali, con riferimento, ad esempio, alla gamma di collaterale accettato e all'eventuale incremento di operazioni di carattere straordinario.

La Bce potrebbe inoltre aumentare gli interventi sul mercato obbligazionario, sia direttamente, sia indirettamente mediante la partenza delle funzione di agente del fondo EFSF.

L'effetto di tale politica di interventismo della Bce in forma diretta o indiretta sul fronte obbligazionario e l'ampliamento della gamma di manovre non convenzionali, consentirebbe una riduzione degli spread dei Paesi periferici ed un contenimento dei tassi del mercato monetario su livelli storicamente bassi.

Come sottolineato in più occasioni dal governatore Mario Draghi, il presupposto di qualsiasi manovra della Banca Centrale Europea è rappresentato da limiti ancora più stringenti in materia di conti pubblici da parte dei Paesi dell'Area che si è tradotto nelle nuove linee guida del nuovo patto di bilancio (fiscal compact).

Il patto intergovernativo tra i Paesi Ue che non prevede la partecipazione del Regno Unito dovrebbe contenere sanzioni automatiche ex ante per i Paesi dell'Area Euro che non rispettano l'obiettivo del rapporto deficit/pil strutturale allo 0,5% oltre a quello del deficit nominale/pil del 3%. In quest'ultimo caso le sanzioni potrebbero essere evitate esclusivamente con il voto favorevole di una maggioranza qualificata degli Stati.

Oltre a quanto sopra è maturato in seno ai Paesi Ue l'impegno a rafforzare gli strumenti di salvataggio a disposizione anticipando al 2012 la messa in funzione del fondo permanente "salva Stati". Negli Stati Uniti, malgrado le politiche espansive della FED terminate a giugno, il settore immobiliare ed il mercato del lavoro non hanno evidenziato evidenti segnali di ripresa strutturale.

La FED ha quindi mantenuto il tasso di riferimento fermo allo 0-0,25%, con l'impegno di proseguire nella politica espansiva fino ad almeno metà del 2013.

Il 2012 si presenta ancora come un anno particolarmente ricco di scadenze di obbligazioni governative che si concentreranno soprattutto nel primo semestre.

In Area Euro l'ammontare totale di bond a scadenza, comprensivo degli interessi, è di circa 1400 miliardi di euro, pari a circa 1300 miliardi di euro se si escludono Grecia, Irlanda e Portogallo.

Per le prime quattro economie dell'Area l'ammontare totale delle scadenze per il 2012 è di circa 1100 miliardi di euro di cui 375 in Italia, 178 in Grecia e 250 in Germania.

Sul versante della crescita il 2012 è atteso chiudersi con un Pil dell'Area Euro negativo a -0,8%, infatti, il rallentamento iniziale nella seconda parte del 2011 potrebbe essere amplificato dai piani di austerità dei governi impegnati a tenere sotto controllo i conti pubblici.

L'inflazione è attesa stabilmente sopra al 2% nel corso del 2012 in considerazione dell'incremento del prezzo delle materie prime nel primo trimestre e l'incremento di alcune aliquote Iva in Francia ad inizio 2012.

L'attesa è di un'inflazione media pari a 2,6% con possibilità di revisione al rialzo.

Per quanto riguarda il mercato dei cambi, nel 2012 si potrebbe registrare nei primi mesi una certa volatilità, anche se emergono alcuni fattori che sembrerebbero propendere a favore di una ripresa del movimento di apprezzamento delle valute emergenti contro il Dollaro.

Sul versante del cross Euro/Dollaro, la prima parte dell'anno potrebbe essere favorevole ad un ritorno del cambio verso area 1,40/1,45, all'interno di un andamento altamente volatile.

A favore di tale scenario, potrebbe sicuramente contribuire il clima di maggior fiducia sulla situazione debitoria dell'Area Euro dovuto alla capacità da parte dei leader politici di mettere in pratica le linee guida stabilite dal Consiglio Europeo.

I fattori di rischio per tale scenario sono l'incapacità dei governi dell'Area Euro di dare seguito alle misure annunciate la difficoltà di Paesi come Spagna e Italia a rifinanziare l'elevato debito in scadenza e le problematiche relative all'accordo sull'operazione di swap dei titoli greci da parte dei privati.

Nell'ambito dello scenario principale, l'Euro potrebbe recuperare il terreno perso non solo verso il Dollaro, ma anche verso le altre valute principali.

Sul fronte dei prezzi delle materie prime, per il 2012 l'attesa è per un rialzo, con la possibilità di un consolidamento/correzione a fine anno per le seguenti ragioni: annuncio di ulteriori misure di quantitative easing da parte della FED, manovre espansive in Cina ed altri Paesi emergenti, minori timori relativi all'Area Euro, ampio spazio per l'aumento delle posizioni speculative rialziste, attualmente su livelli storicamente contenuti.

Tra gli energetici il petrolio Brent potrebbe permanere su livelli elevati, oltre 100 dollari al barile, per buona parte dell'anno anche a causa della persistenza di timori di rischi geopolitici collegati soprattutto al caso Iran.

I metalli preziosi e più in particolare l'oro potrebbero seguire il movimento primario rialzista alla luce delle seguenti considerazioni: effetto delle annunciate manovre espansive delle Banche Centrali mondiali, protezione contro i rischi geopolitici oltre che inflattivi, permanenza di tassi reali negativi, continuazione della politica di acquisti netti da parte delle Banche Centrali Mondiali e proseguimento della sostenuta domanda cinese.

LE IMPRESE STRUMENTALI

Il 24 dicembre 2001 la Fondazione ha costituito una società strumentale denominata "Residenza Sanitaria Integrata Fondazione C.R. Tortona S.r.l." avente come oggetto sociale la realizzazione di una residenza sanitaria nel Comune di Tortona ed il successivo affidamento della gestione operativa a soggetto esterno.

In data 13 febbraio 2008, al perfezionamento dell'iter autorizzativo presso le Autorità sanitarie competenti, ha preso avvio l'attività di gestione affidata alla Fondazione San Carlo Onlus di Castelnuovo Scrivia (Al).

Nel corso dell'esercizio 2011 la Fondazione ha provveduto allo stanziamento a favore della società di €950.000,00 a sostegno dell'attività di gestione.

Per un maggior dettaglio circa l'attività svolta dalla società strumentale e lo sviluppo del progetto si rinvia alla sezione del bilancio di missione relativa agli interventi realizzati nell'esercizio.

I RAPPORTI CON LA SOCIETÀ BANCARIA CONFERITARIA

Non esistono più rapporti con la Banca conferitaria avendo la Fondazione completato nel giugno 2006 il processo di dismissione della partecipazione.

I FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nessun fatto di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio.

BILANCIO DI MISSIONE

PREMESSA

Il *Bilancio di missione* si pone l'obiettivo di mettere in evidenza i momenti più significativi dell'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio.

Nell'affiancarsi al "bilancio delle cifre", il *Bilancio di missione* rappresenta un resoconto volto ad informare sugli scopi perseguiti e sui risultati raggiunti e a soddisfare le esigenze di comunicazione e rendicontazione dell'Ente.

La struttura informativa del *Bilancio di missione* fornisce un'analisi di carattere generale, condotta attraverso l'utilizzo di sistemi di controllo di gestione relativi alle diverse tipologie di attività, circa il livello di successo di ogni progetto realizzato o di ogni programma avviato nell'ambito dei diversi settori istituzionali di intervento.

In concreto, il *Bilancio di missione* consente, quindi, di illustrare gli obiettivi perseguiti dai singoli progetti, le modalità di realizzazione, i tempi di conseguimento dei risultati ed il loro impatto sull'ambiente esterno.

OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE

Le Fondazioni di origine bancaria previste dalla legge 218/90 e definite più di recente dalla legge 461/98, sono caratterizzate da un patrimonio costituito inizialmente dal capitale sociale dell'impresa bancaria, trasformata in società per azioni, finalizzato a scopi di:

1. utilità sociale
2. promozione dello sviluppo economico

nell'ambito dei seguenti "settori ammessi":

- a. ricerca scientifica
- b. istruzione
- c. arte
- d. conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- e. conservazione e valorizzazione dei beni ambientali
- f. sanità
- g. assistenza alle categorie sociali più deboli
- h. altri fini determinati dallo statuto, postergati ai precedenti.

Secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 1 dello statuto attualmente vigente la Fondazione: "...persegue esclusivamente fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio.

Nel perseguire gli scopi di utilità sociale la Fondazione indirizza la propria attività esclusivamente nei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153".

Con l'introduzione della legge 28 dicembre 2001 n. 448, volta a ridefinire l'insieme dei settori ammessi e successive modifiche, il legislatore ha ulteriormente ampliato il campo di attività delle Fondazioni:

- | | |
|--|---|
| 1. Famiglia e valori connessi | 11. Protezione dei consumatori |
| 2. Crescita e formazione giovanile | 12. Protezione civile |
| 3. Educazione, istruzione e formazione | 13. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa |
| 4. Volontariato, filantropia e beneficenza | 14. Attività sportiva |
| 5. Religione e sviluppo spirituale | 15. Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze |
| 6. Assistenza agli anziani | 16. Patologie e disturbi psichici e mentali |
| 7. Diritti civili | 17. Ricerca scientifica e tecnologica |
| 8. Prevenzione della criminalità | 18. Protezione qualità ambientale |
| 9. Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità | 19. Arte, attività e beni culturali |
| 10. Sviluppo locale ed edilizia popolare | 20. Realizzazione lavori pubblici o di pubblica utilità (ex art. 7, legge 1.8/.2002, n. 166). |

Per quanto riguarda gli ambiti territoriali di operatività dell'Ente, l'art. 2, comma 4 dello statuto prevede che: "Gli interventi della Fondazione si dirigono, in via principale, nel territorio del Tortonese di cui si segnalano i seguenti Comuni: Tortona, Borghetto Borbera, Brignano Frascata, Cabella Ligure, Casalnoceto, Castelnuovo Scrivia, Garbagna, Isola Sant'Antonio, Monleale, Novi Ligure, Pontecurone, Pozzolo Formigaro, Rocchetta Ligure, Sale, Sarezzano, Stazzano, Vignole Borbera, Villalvernia e Villaromagnano".

Nel perseguire i propri fini istituzionali, la Fondazione opera attraverso la definizione di programmi e progetti di intervento, ispirati a principi di programmazione pluriennale, da realizzare direttamente o tramite la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati interessati.

STRATEGIE DI INTERVENTO

Le significative risorse derivanti dalla cessione della partecipazione nella Banca Cassa di Risparmio di Tortona S.p.a. hanno determinato la Fondazione a focalizzare le proprie potenzialità operative su di un numero limitato di settori di intervento e di iniziative in una visione generale e prospettica di promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio.

Nello svolgimento di questo ruolo propulsivo a favore della comunità locale la Fondazione mira a combinare le capacità progettuali interne con quelle di altri operatori pubblici e privati allo scopo di offrire ai soggetti esterni una collaborazione non circoscritta ai soli progetti esistenti.

Nel definire o promuovere le iniziative da realizzare direttamente o nel valutare le richieste di contributo presentate da soggetti terzi, l'Ente tiene in considerazione la necessità di utilizzare le risorse a disposizione nella maniera più efficace, nella consapevolezza che la sua capacità di intervento non può soddisfare tutti i bisogni emergenti dal contesto sociale di riferimento.

Attraverso tali modalità operative, la Fondazione intende in qualche modo contribuire alla crescita qualitativa dei diversi soggetti ed alla loro capacità di collaborare in modo costruttivo con altri interlocutori.

La natura degli scopi statutari principali, da perseguire nei campi dell'assistenza alle categorie sociali deboli, della sanità e della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e le caratteristiche dei soggetti operanti sul territorio, hanno condotto alla definizione di rapporti privilegiati con gli attori più impegnati negli stessi settori.

Con tali soggetti sono stati attuati rapporti di collaborazione continuativa che hanno dato luogo a possibili ed ulteriori forme di futura sinergia.

Nel perseguimento delle sue finalità istituzionali la Fondazione intende sostenere anche i soggetti di minore dimensione presenti in gran numero nel tessuto sociale e culturale, la cui attività è resa possibile in via praticamente esclusiva dall'impegno degli associati o da contributi occasionali.

Nella realizzazione di specifiche iniziative la Fondazione intende inoltre sollecitare proposte progettuali innovative attraverso la diffusione di bandi che consentano la razionalizzazione del processo di selezione degli interventi ponendo i diversi soggetti in competizione tra loro e spingendoli a migliorare la qualità delle richieste di contributo.

ATTIVITA' EROGATIVA

LE RISORSE

Il totale delle risorse utilizzate nel corso dell'esercizio per lo svolgimento dell'attività erogativa ammonta complessivamente a **€2.783.244,54** di cui:

€ 2.029.517,79	risorse a disposizione nel fondo di stabilizzazione delle erogazioni
€ 739.235,05	risorse a disposizione nel fondo per le erogazioni nei settori rilevanti come da bilancio al 31/12/2010
€ 14.491,70	Risorse liberate da esercizi precedenti

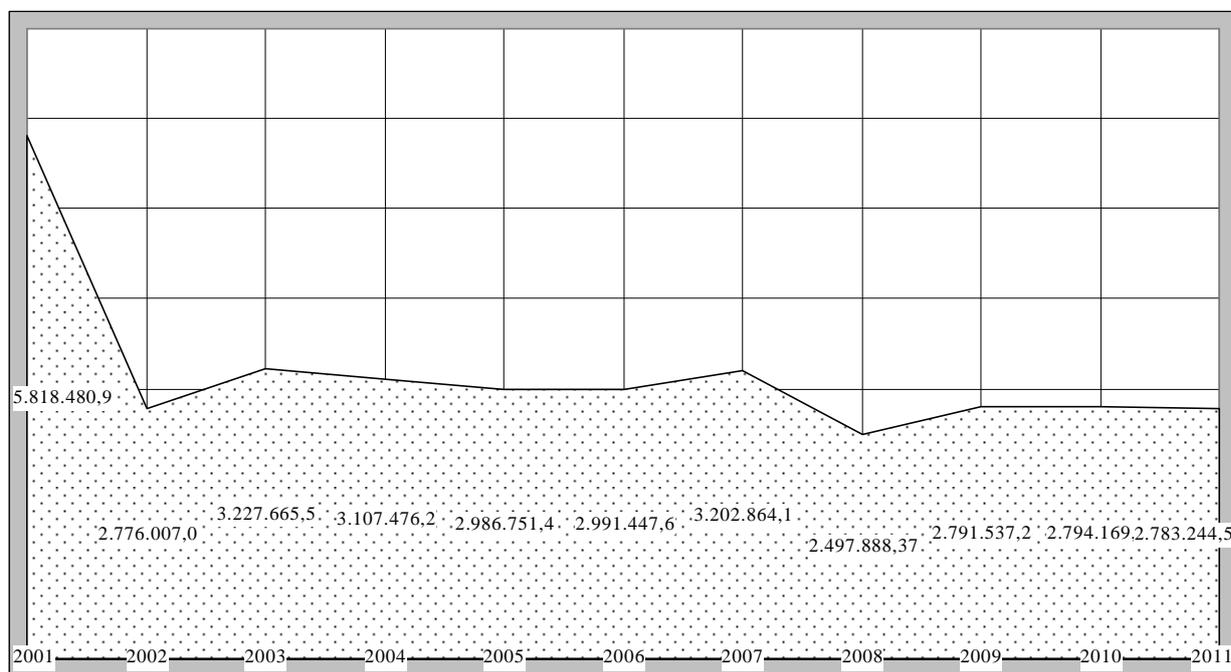
LE DELIBERE ASSUNTE

Nell'esercizio la Fondazione ha stanziato per l'attività statutaria un totale di **€ 2.783.244,54** (esclusi l'accantonamento al Fondo per il volontariato di cui all'art. 15 L. 266/91 pari ad **€ 31.198,25** e gli accantonamenti ai Fondi per l'attività d'istituto pari ad **€ 729.259,00**), per un numero complessivo di **86** progetti ed iniziative finanziati.

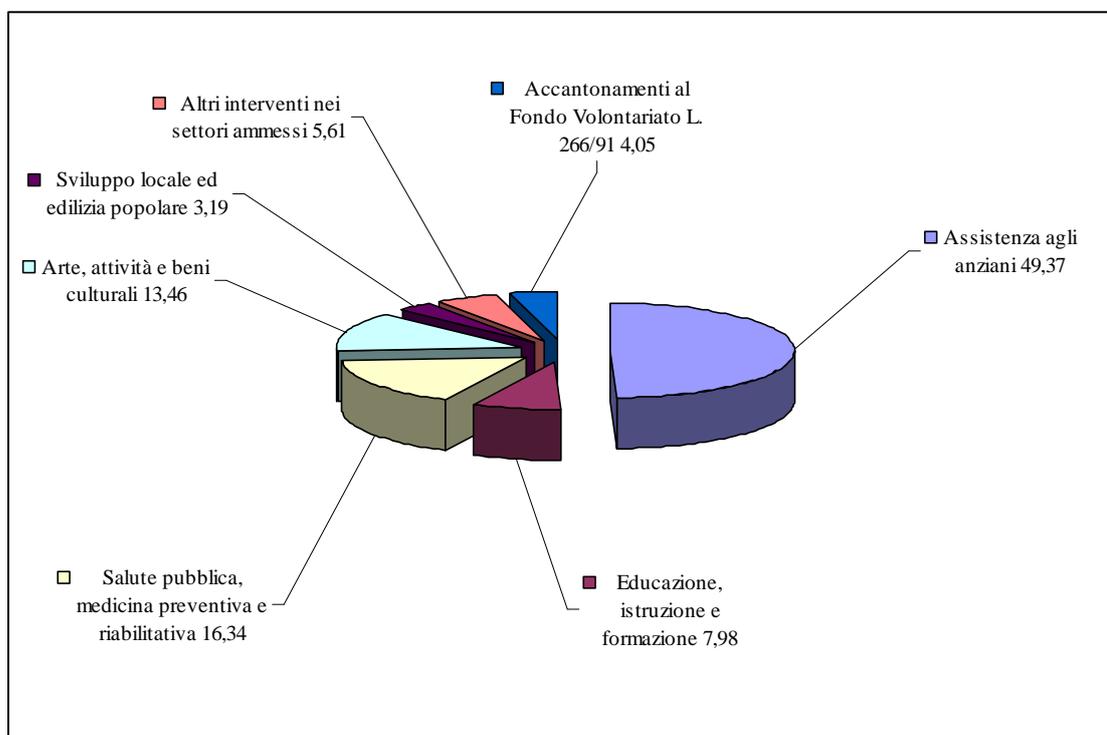
L'evoluzione degli stanziamenti per le finalità istituzionali negli ultimi dodici anni è stata la seguente:

ESERCIZIO	STANZIAMENTO PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE (esclusi gli accantonamenti al Fondo volontariato L. 266/91)
1999/2000	€1.128.819,38
2001	€5.818.480,89
2002	€2.776.007,00
2003	€3.227.665,45

2004	€3.107.476,22
2005	€2.986.751,40
2006	€2.991.447,59
2007	€3.202.864,12
2008	€2.497.888,37
2009	€2.791.537,22
2010	€2.794.169,55
2011	€2.783.244,54
Totale	€36.106.351,73



SUDDIVISIONE STANZIAMENTI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DAL 1999 AL 2011 (compresi gli accantonamenti al Fondo volontariato L. 266/91)		
SETTORI	% Settore	Importo Deliberato
Assistenza agli anziani	49,37	18.577.695,00
Educazione, istruzione e formazione	7,98	3.004.183,00
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	16,34	6.147.857,00
Arte, attività e beni culturali	13,46	5.067.162,00
Sviluppo locale ed edilizia popolare	3,19	1.199.122,00
Altri interventi nei settori ammessi	5,61	2.110.332,73
Accantonamenti al Fondo Volontariato L. 266/91	4,05	1.524.558,00
Totale	100	37.630.909,73

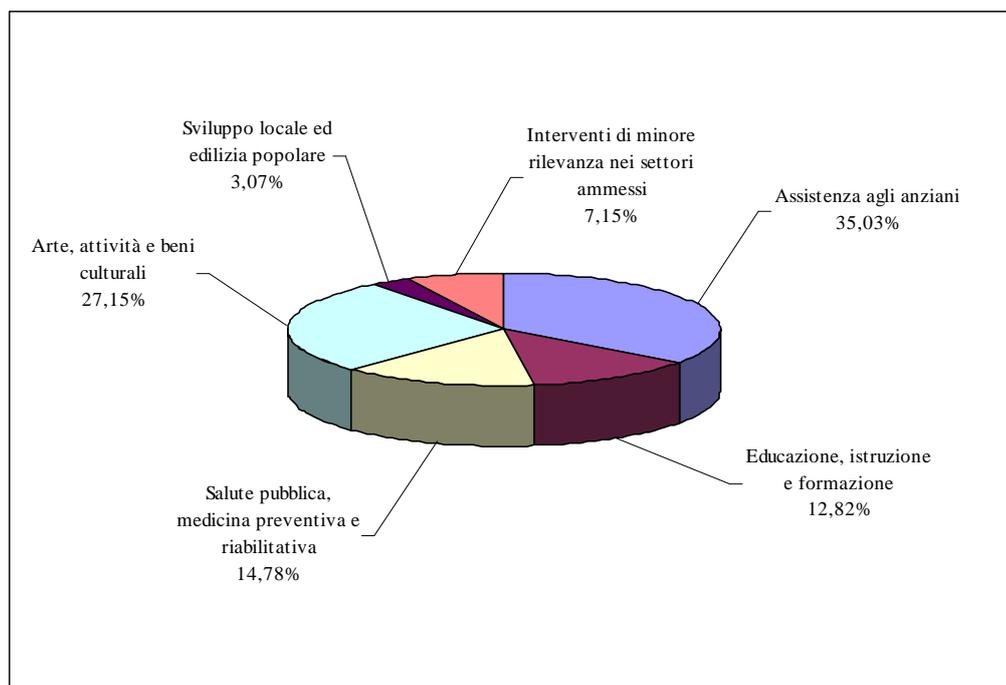


La tabella riportata di seguito offre un quadro di sintesi dell'attività svolta nel corso dell'esercizio attraverso l'indicazione:

- della distribuzione percentuale delle risorse tra i settori;
- degli importi totali deliberati per settore;
- degli importi delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio a fronte delle delibere assunte;
- del rapporto delle erogazioni sulle delibere allo scopo di sottolineare il grado di realizzazione delle iniziative in ciascun settore di intervento.

ATTIVITÀ TOTALE				
SETTORI	% Settore	Importo Deliberato	Importo Erogato	% Erogato/ deliberato
Assistenza agli anziani	35,03	976.000,00	26.000,00	2,66
Educazione, istruzione e formazione	12,82	356.900,00	179.585,61	49,08
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	14,78	411.000,00	396.000,00	96,35
Arte, attività e beni culturali	27,15	755.400,00	650.910,19	86,17
Sviluppo locale ed edilizia popolare	3,07	85.000,00	64.002,73	75,30
Interventi di minore rilevanza nei settori ammessi	7,15	198.944,54	148.944,54	74,87
Totale	100	2.783.244,54	1.465.443,07	52,65

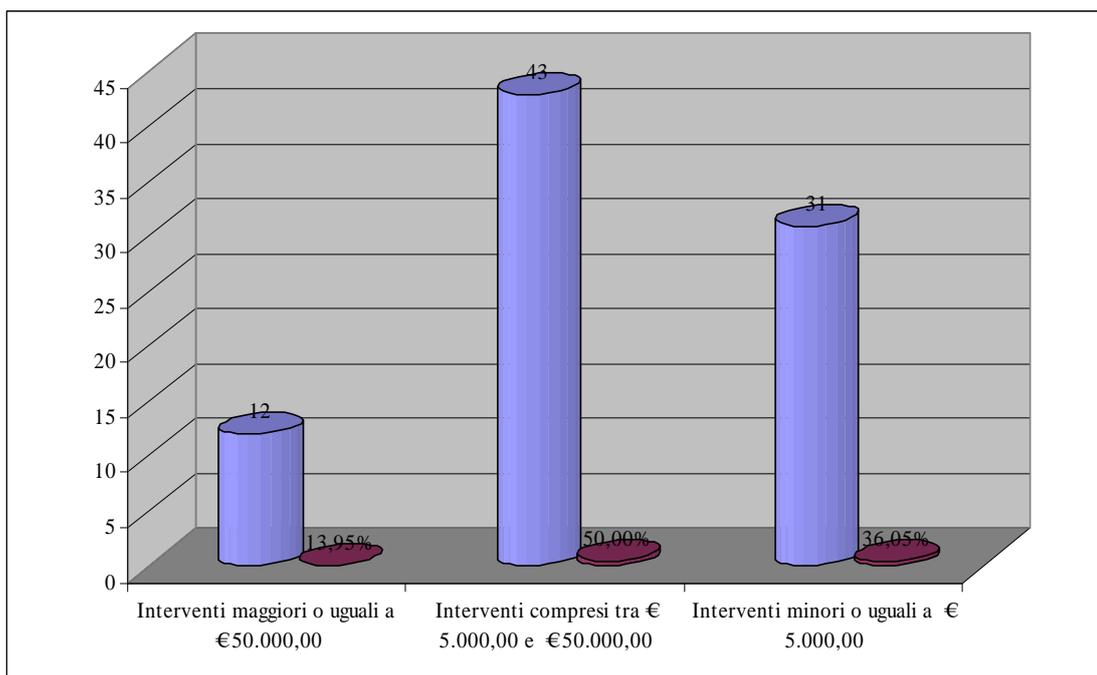
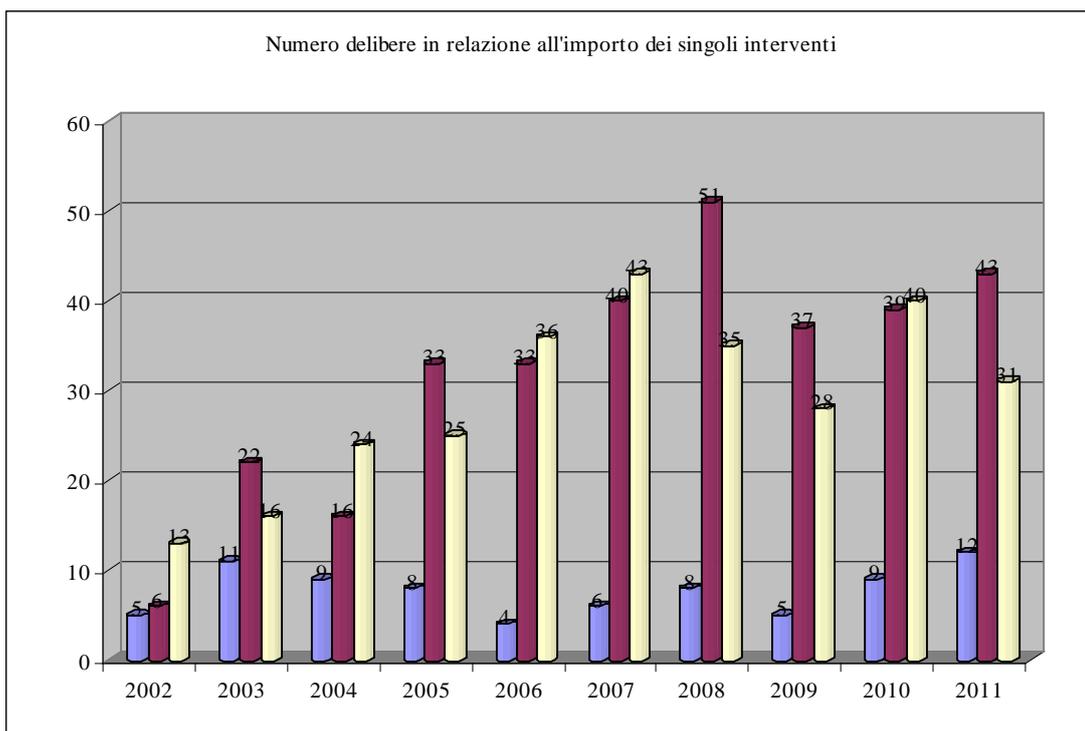
Di seguito si riportano il grafico con la ripartizione percentuale delle risorse per settore di intervento e la tabella di analisi, corredata dai grafici esplicativi, degli interventi in relazione al loro importo:



Interventi per importo	Esercizio 2001	Esercizio 2002	Esercizio 2003	Esercizio 2004
Interventi maggiori o uguali a € 50.000,00	3	5	11	9
Interventi compresi tra €5.000,00 e € 50.000,00	4	6	22	16
Interventi minori o uguali a €5.000,00	6	13	16	24
Totale	13	24	49	49
Importo medio interventi (euro)	447.575	11.567	65.871	63.418

Interventi per importo	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio 2008
Interventi maggiori o uguali a €50.000,00	8	4	6	8
Interventi compresi tra €5.000,00 e €50.000,00	33	33	40	51
Interventi minori o uguali a €5.000,00	25	36	43	35
Totale	66	73	89	94
Importo medio interventi (euro)	45.254	40.979	35.987	26.573

Interventi per importo	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Media per categoria di importo 2011 (euro)
Interventi maggiori o uguali a €50.000,00	5	9	12	173.750
Interventi compresi tra €5.000,00 e €50.000,00	37	39	43	14.557
Interventi minori o uguali a €5.000,00	28	40	31	2.332
Totale	70	88	86	
Media generale (euro)	39.879	31.752	32.363	



Nella seguente tabella si riportano il numero delle richieste di contributo presentate da soggetti terzi, le iniziative di origine interna ed i progetti complessivamente finanziati a partire dall'esercizio 2004:

	Esercizio 2004	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Richieste di contributo pervenute da soggetti terzi	110	162	156	145	144	148	152	119
Richieste accolte	46	59	63	83	64	58	80	78
Progetti propri (o richieste di contributo di soggetti terzi sulla base di progetti elaborati dalla Fondazione)	3	7	10	6	30	12	8	8
Totale progetti finanziati	49	66	73	89	94	70	88	86

**SCOSTAMENTI RISPETTO AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO
PREVISIONALE PER L'ESERCIZIO 2011**

Settori	Stanziamento da documento Programmatico Previsionale Esercizio 2011		Valori consuntivi al 31 Dicembre 2011	
		€2.800.000,00		€2.783.244,54
	%		%	
<i>Assistenza agli anziani</i>	37,50	€1.050.000,00	35,06	976.000,00
<i>Educazione, istruzione e formazione</i>	14,29	€ 400.000,00	12,83	356.900,00
<i>Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa</i>	12,50	€ 350.000,00	14,78	411.000,00
<i>Arte, attività e beni culturali</i>	17,86	€ 500.000,00	27,13	755.000,00
<i>Sviluppo locale ed edilizia popolare</i>	10,71	€ 300.000,00	3,05	85.000,00
<i>Interventi di minore rilevanza nei settori ammessi</i>	7,14	€ 200.000,00	7,15	198.944,54
	100	€2.800.000,00	100	€2.783.244,54

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Nella ripartizione delle risorse disponibili tra i settori di intervento ed i singoli progetti, la Fondazione ha tenuto conto delle linee operative contenute nel documento programmatico previsionale e dei criteri di selezione previsti dal regolamento delle modalità di individuazione e selezione dei progetti e delle iniziative approvato dall'Organo di indirizzo.

In particolare, l'affidabilità dei proponenti ed il grado di aderenza delle iniziative ai settori espressamente riconosciuti dallo statuto sono stati presi in considerazione ai fini di una più efficace distribuzione delle risorse tra gli interventi deliberati.

Secondo quanto stabilito dall'art. 5 del regolamento delle modalità di individuazione e selezione dei progetti e delle iniziative, l'istruttoria dei singoli progetti è stata svolta dal Consiglio di amministrazione in modo rigoroso allo scopo di evidenziare la loro praticabilità, l'efficacia reale nel settore di appartenenza, la necessità di evitare sovrapposizioni con gli interventi realizzati da altri Enti pubblici e privati, l'opportunità di promuovere sinergie tra operatori pubblici, privati e la Fondazione nell'affrontare e cercare di risolvere problemi di grande importanza per la comunità e di rilevante impegno finanziario.

Più in dettaglio, nella valutazione dei progetti presentati da soggetti terzi il Consiglio di amministrazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- della completezza della documentazione a supporto dell'istanza;
- dell'esperienza del soggetto richiedente nell'ambito del settore di attività e nella realizzazione di progetti analoghi;
- dell'esistenza di eventuali fonti di cofinanziamento;
- dell'analisi costi e benefici della realizzazione del progetto;
- dell'esito di precedenti progetti deliberati dalla Fondazione e realizzati dal soggetto richiedente.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI

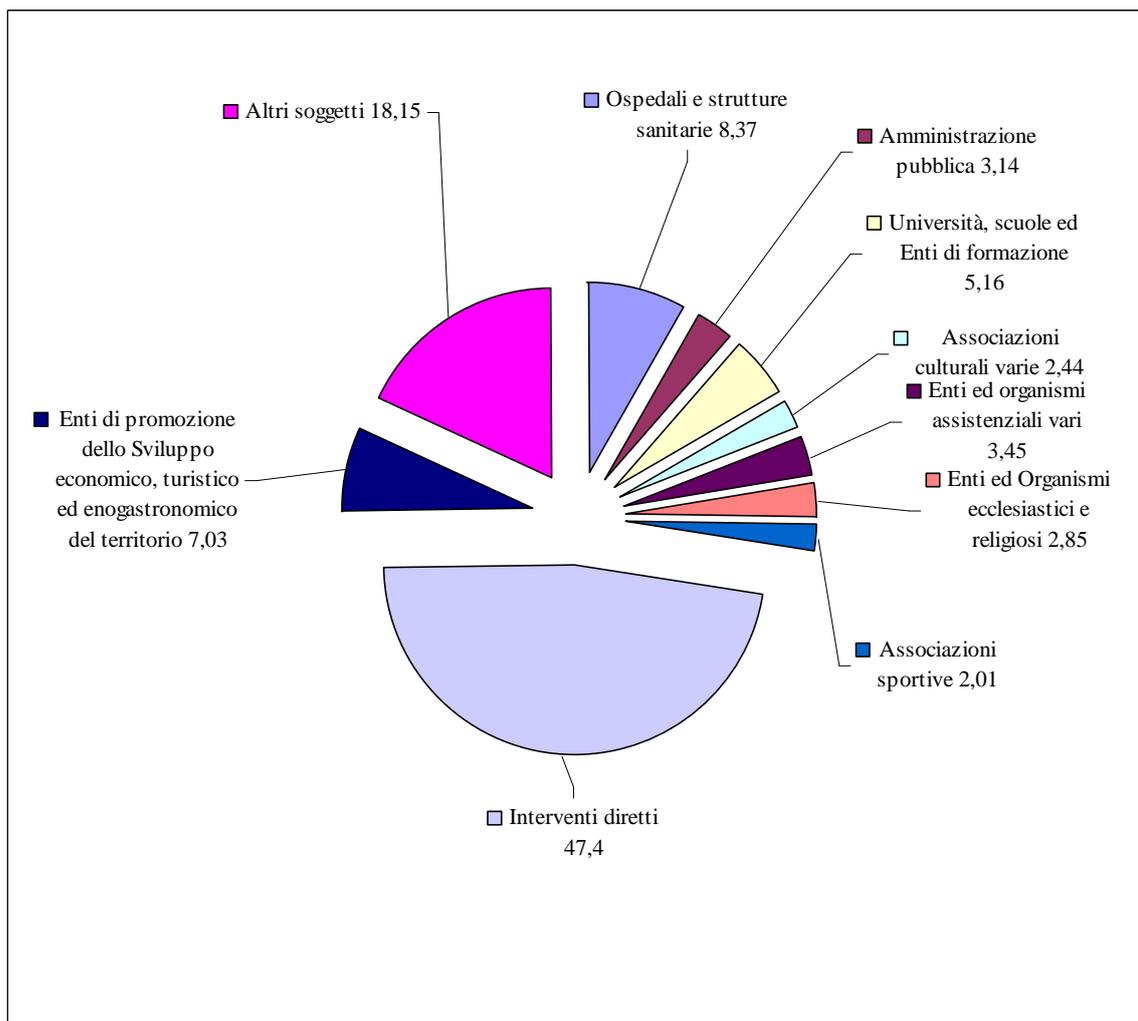
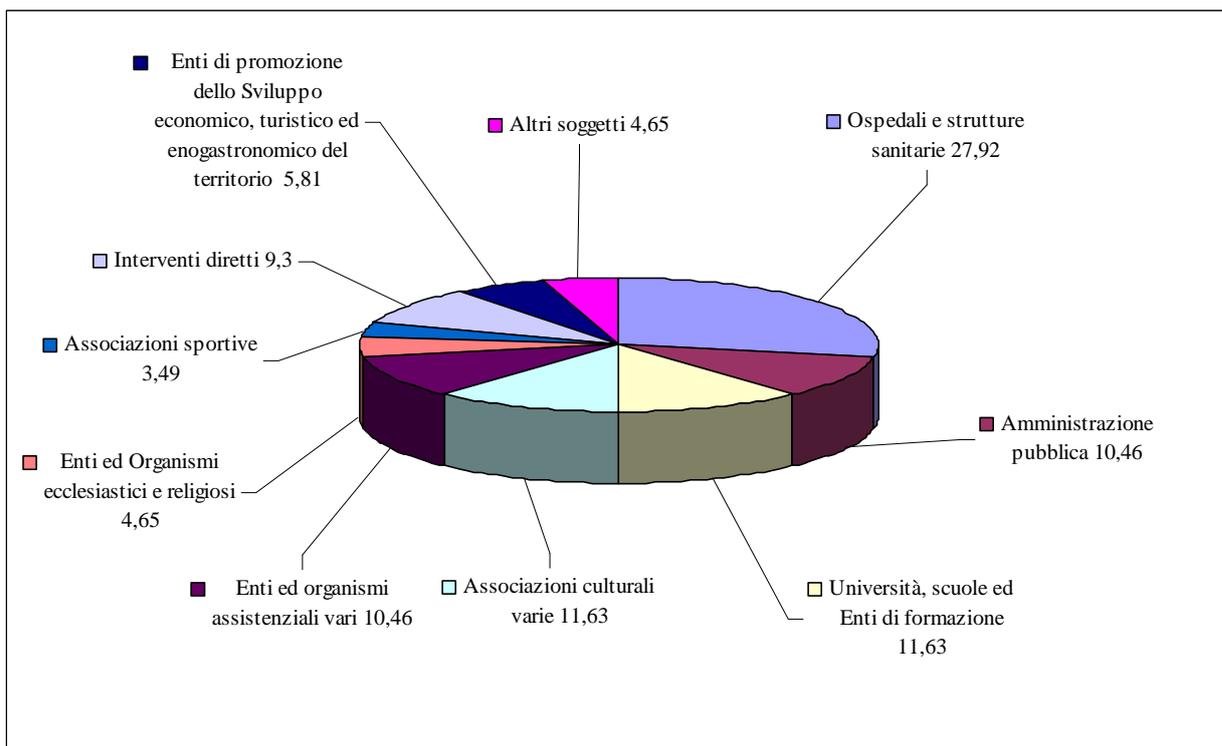
Per quanto concerne la distribuzione territoriale degli interventi deliberati nel corso dell'esercizio, la quasi totalità delle risorse destinate ad interventi hanno trovato o troveranno attuazione negli ambiti di operatività della Fondazione definiti statutariamente.

TIPOLOGIE DI INIZIATIVE FINANZIATE E MODALITA' D'INTERVENTO

In considerazione delle risorse effettivamente disponibili e delle priorità di intervento stabilite nel documento programmatico previsionale relativo all'esercizio 2011 la quasi totalità delle risorse a disposizione per l'attività d'istituto è stata ripartita tra i settori dell'*Assistenza agli anziani*, dell'*Arte, attività e beni culturali*, dell'*Educazione, istruzione e formazione*, della *Salute, medicina preventiva e riabilitativa* e dello *Sviluppo locale*.

Dalle delibere assunte nel corso dell'esercizio è possibile analizzare la distribuzione percentuale del numero di interventi e di risorse assegnate per categorie di soggetti destinatari:

Soggetti destinatari	Percentuale secondo il numero di interventi	Percentuale secondo l'ammontare delle risorse assegnate
<i>Ospedali e strutture sanitarie</i>	27,92	8,37
<i>Amministrazione pubblica</i>	10,46	3,14
<i>Università, scuole ed Enti di formazione</i>	11,63	5,16
<i>Associazioni culturali varie</i>	11,63	2,44
<i>Enti ed organismi assistenziali vari</i>	10,46	3,45
<i>Enti ed Organismi ecclesiastici e religiosi</i>	4,65	2,85
<i>Associazioni sportive</i>	3,49	2,01
<i>Interventi diretti</i>	9,30	47,40
<i>Enti di promozione dello Sviluppo economico, turistico ed enogastronomico del territorio</i>	5,81	7,03
<i>Altri soggetti</i>	4,65	18,15
Totale	100%	100%

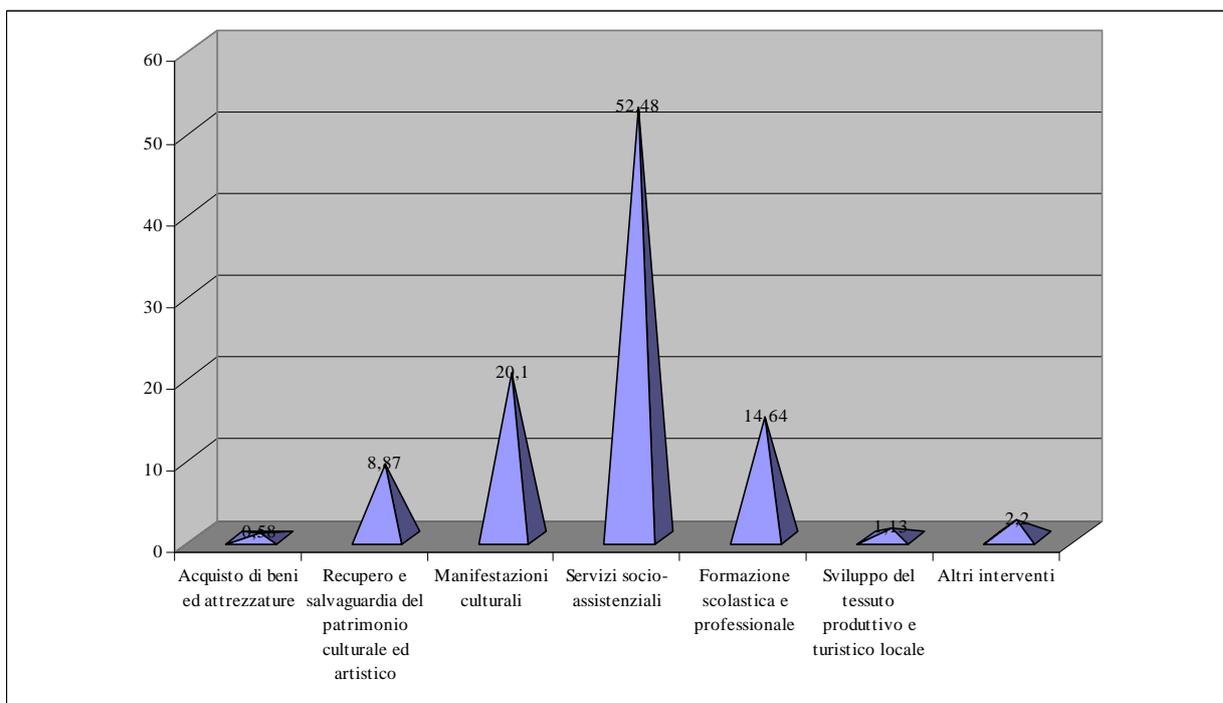
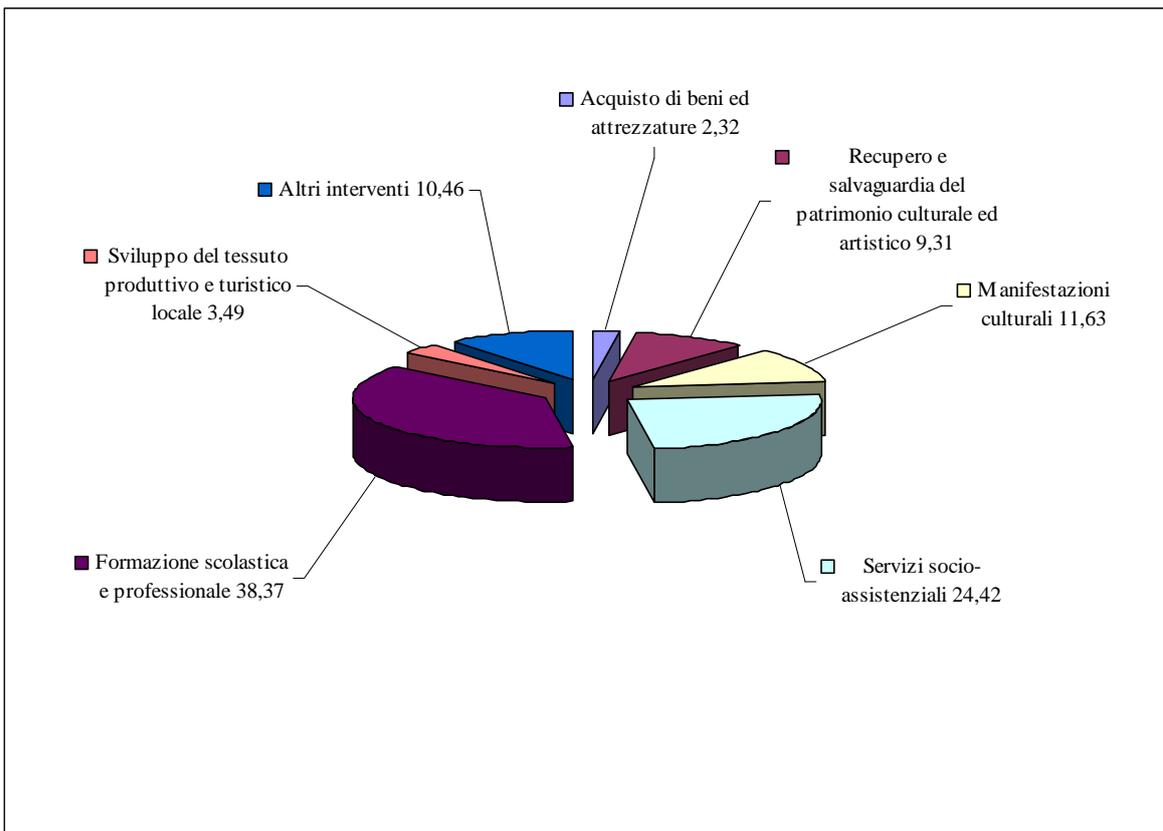


Come evidenziato nei bilanci di missione relativi ai precedenti esercizi, la Fondazione ha continuato a rafforzare la sua presenza sul territorio attraverso interventi diretti, cioè progetti e iniziative ideate e promosse in modo autonomo.

Allo stesso tempo, la Fondazione ha sottolineato la scelta di indirizzare, ove possibile, le risorse disponibili su di un numero ridotto di progetti ed iniziative, confermando anche in questo esercizio l'attenzione riservata ai settori dell'assistenza agli anziani, dell'arte, attività e beni culturali e dell'educazione istruzione e formazione.

Dati molto simili si possono evincere dall'esame della seguente tabella che riepiloga in termini percentuali, in base sempre al numero di interventi e di risorse assegnate, le delibere assunte per finalità di intervento:

	Percentuale secondo il numero di interventi	Percentuale secondo l'ammontare delle risorse assegnate
<i>Acquisto di beni ed attrezzature</i>	2,32	0,58
<i>Recupero e salvaguardia del patrimonio culturale ed artistico</i>	9,31	8,87
<i>Manifestazioni culturali</i>	11,63	20,10
<i>Servizi socio-assistenziali</i>	24,42	52,48
<i>Formazione scolastica e professionale</i>	38,37	14,64
<i>Sviluppo del tessuto produttivo e turistico locale</i>	3,49	1,13
<i>Altri interventi</i>	10,46	2,20
Totale	100%	100%



In linea con quanto avvenuto negli esercizi precedenti, oltre il 35% delle risorse a disposizione per il perseguimento degli scopi statutari sono state destinate all'implementazione dei servizi socio assistenziali del territorio, con particolare riferimento al sostegno della società strumentale della Fondazione impegnata nella realizzazione del progetto "L'attività di gestione della Residenza sanitaria Leandro Lisino".

Al riguardo è opportuno rilevare come il carico erogativo a favore della società strumentale si sia stabilizzato a seguito della piena attivazione operativa della struttura, nonostante il difficile contesto socio economico del territorio e l'ulteriore contrazione delle risorse a disposizione dell'amministrazione pubblica per interventi a sostegno del settore socio assistenziale.

Nell'ambito del miglioramento dei servizi sanitari del territorio va ricordato il tradizionale supporto della Fondazione alla locale struttura ospedaliera attraverso l'erogazione di risorse necessarie all'implementazione dell'organico medico dell'Ambulatorio di Oncologia ed Onco-Ematologia, del Reparto di Chirurgia, del Centro di Salute Mentale, del Dipartimento di Emergenza e Area Critica, del Dipartimento di Materno Infantile e dell'Ambulatorio di Epatologia dell'Ospedale di Tortona.

Con riferimento a tale ambito di operatività vanno inoltre ricordati il supporto all'Associazione Enrico Cucchi Volontari per le cure palliative Onlus attraverso l'acquisto di un ecografo portatile per la cura a domicilio dei malati terminali ed il contributo alla Croce Rossa Italiana – Delegazione di Tortona ed alla Misericordia di Tortona per il mantenimento dell'efficienza del parco mezzi di pronto soccorso.

Una percentuale pari a circa il 14% delle risorse erogative è stata finalizzata alla formazione scolastica e professionale, settore di operatività nell'ambito del quale la Fondazione ha proseguito il suo tradizionale impegno per la realizzazione del progetto di adozione scolastica "Dalle scuole superiori all'Università: un percorso insieme alla Fondazione" attraverso l'assegnazione di 21 borse di studio agli studenti che hanno conseguito nell'anno scolastico 2010/2011 il diploma di maturità ed il rinnovo delle borse di studio per gli studenti che hanno partecipato alle precedenti edizioni del bando.

Non è mancato, infine, il supporto alle iniziative mirate alla realizzazione di un percorso formativo extra scolastico nell'ambito delle quali si ricorda il sostegno ai programmi culturali organizzati dalle Associazioni culturali del territorio.

In tale settore va inoltre segnalato il significativo contributo della Fondazione mirato all'acquisto di beni ed attrezzature, con particolare riferimento al progetto di potenziamento del sistema scolastico locale attraverso l'acquisto di strumenti e supporti alla formazione ed il

finanziamento di corsi di insegnamento a carattere sperimentale mirato agli Istituti scolastici del Distretto di Tortona e della Val Borbera.

Nel settore dell'Arte, attività, beni e manifestazioni culturali a cui è stato indirizzato circa il 20% delle risorse, spicca lo stanziamento per l'organizzazione della mostra d'arte "La meraviglia della natura morta 1830-1910. Dall'Accademia ai maestri del divisionismo", un evento di particolare rilievo nel panorama culturale del territorio.

A fianco di tale rilevante intervento la Fondazione non ha fatto mancare il sostegno a progetti di recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico ed artistico del territorio tra cui va segnalato un ulteriore stanziamento destinato a dare continuità ai lavori di allestimento del Museo Diocesano d'Arte Sacra presso i locali dell'Ex Seminario Vescovile di Tortona.

Occorre inoltre ricordare la fondamentale attività di supporto alle Istituzioni ed Associazioni culturali operanti sul territorio attraverso programmi organici e strutturati tra cui è opportuno evidenziare i consolidati e proficui rapporti di collaborazione con Enti quali l'Associazione Peppino Sarina - Amici del burattino, il Comune di Volpedo, l'Associazione Amici della Musica di Tortona, l'Associazione Pellizza da Volpedo Onlus, l'Associazione Arcadia di Tortona, il FAI – Delegazione di Tortona e l'Università della Terza Età.

Va sottolineato il costante e significativo apporto della Fondazione a favore della Polisportiva Derthona e della Polisportiva Audax a favore della diffusione della pratica sportiva tra i più giovani.

Una percentuale di oltre il 7% delle risorse sono state infine indirizzate alla copertura dei costi delle attività culturali realizzate dalla Fondazione attraverso gli immobili strumentali dell'Ente. Dall'autunno del 2007 la Fondazione ha infatti messo gradualmente a disposizione della città e del territorio un centro culturale che si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 1.500 metri quadrati.

Nel dare continuità all'attività svolta in questi anni, nell'esercizio 2011 la Fondazione ha dato vita attraverso queste strutture, collocate nel centro geografico della città, ad un centro di vivace e continua attività culturale grazie all'apertura al pubblico della pinacoteca e della biblioteca, all'organizzazione di mostre d'arte, convegni e conferenze promosse direttamente o frutto di collaborazione con terzi.

La sala convegni ha continuato ad essere concessa gratuitamente in uso ad Enti, Istituzioni ed associazioni cittadine per lo svolgimento di manifestazioni a carattere prevalentemente culturale, scientifico o di promozione del territorio.

FONDO VOLONTARIATO LEGGE 266/91

L'accantonamento relativo all'esercizio - pari ad **€31.198,25** - è stato determinato secondo le previsioni dell'art. 9, comma 7 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 che recita:

“L'accantonamento al fondo per il Volontariato, previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153”.

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati, a valere sugli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti, fondi per complessivi **€91.742,16**.

Ne risulta dunque un debito residuo pari ad **€ 358.154,66** che risulta dalla differenza tra l'accantonamento totale al Fondo e le risorse erogate negli anni 1991/2011.

Si riporta qui di seguito lo schema di riepilogo degli accantonamenti effettuati dal 1991 al 2011 e delle erogazioni effettuate nello stesso periodo:

Esercizio	Accantonamento al Fondo Volontariato L. 266/91	Risorse erogate negli anni 1991/2010
1991/92	€ 18.076,00	€ 18.076,00
1992/93	€ 33.053,00	€ 33.053,00
1993/94	€ 36.152,00	€ 36.152,00
1994/95	€ 2.634,00	€ 2.634,00
1996/97	€ 46.533,00	€ 46.533,00
1997/98	€ 49.580,00	€ 49.580,00
1998/99	€ 150.805,00	€ 150.805,00
1999/2000	€ 317.634,00	€ 317.634,00

2001	€ 3.287,00	€ 3.287,00
2002	€ 123.709,00	€ 123.709,00
2003	€ 179.444,00	€ 179.444,00
2004	€ 156.348,00	€ 156.348,00
2005	€ 143.570,00	€ 143.570,00
2006	€ 150.669,00	€ 150.669,00
2007	€ 117.632,00	€ 91.742,00
2008	€ 13.628,00	-
2009	€ 135.595,00	-
2010	€ 151.844,00	-
2011	€ 31.198,00	-
TOTALE	€1.861.391,00	€1.503.236,00

LE EROGAZIONI EFFETTUATE

Per quanto riguarda le modalità di erogazione dei contributi deliberati nell'esercizio od in esercizi precedenti, la Fondazione procede usualmente al versamento delle somme successivamente alla realizzazione completa o di singoli lotti delle iniziative e dietro presentazione di idonea documentazione e giustificativi di spesa.

In casi particolari e specificamente documentati, la Fondazione può procedere al pagamento anticipato del contributo. In tal caso la dimostrazione della spesa avverrà in un momento successivo.

L'importo delle somme residue da erogare per iniziative deliberate nell'esercizio è dovuto essenzialmente alla necessità da parte dei beneficiari di realizzare gli adempimenti posti a loro carico come condizione per l'utilizzo dei contributi accordati.

Il ritardo nei pagamenti dei contributi è spesso legato anche a difficoltà burocratiche che si incontrano operando con alcuni beneficiari degli interventi.

RENDICONTO IN ORDINE CRONOLOGICO E PER SETTORE DI INTERVENTO DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO:

IMPORTO	DATA	DESCRIZIONE	SETTORE	MODALITA'	FINALIZZAZIONE	SOGGETTO BENEFICIARIO	ANNO DELIBERA
€570.000,00	dal 10/01/11 al 5/08/11	Sostegno all'attività di gestione della Residenza Sanitaria "Leandro Lisino"	Assistenza agli anziani	Finanziamento progetti propri	Sviluppo progetto proprio	Società strumentale della Fondazione "Residenza Sanitaria Integrata Fondazione C.R. Tortona S.r.l."	2010-2011
€25.000,00	dal 11/01/11 al 22/03/11	Associazione Fausto e Serse Coppi Castellania contributo per la realizzazione della seconda fase del progetto "L'Airone alto nel nostro cielo"	Sviluppo locale	Finanziamento progetti di terzi	Attività culturali e di promozione del territorio	Associazioni culturali e di promozione del territorio	2010
€266.866,04	dal 13/01/11 al 31/12/11	Organizzazione della mostra d'arte "La meraviglia della natura morta 1830-1910. Dall'Accademia ai maestri del Divisionismo"	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti propri	Manifestazioni culturali	Progetto della Fondazione	2010-2011

€2.488,00	13/01/11	Prefettura di Alessandria contributo per la realizzazione del progetto "La protezione dei minori in situazione di disagio: una rete di raccordo fra le istituzioni"	Crescita e formazione giovanile	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione percorso formativo extra-scolastico	Amministrazione pubblica	2009
€15.000,00	13/01/11	Misericordia di Tortona (Al) contributo per il potenziamento ed il mantenimento dell'efficienza del parco mezzi di pronto soccorso	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni di volontariato	2010
€2.000,00	21/01/11	Legambiente di Tortona (Al) contributo per l'assistenza medica ed infermieristica ad un giovane disabile	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni di volontariato	2011
€12.000,00	31/01/11	Polisportiva Audax Orione di Tortona (Al) contributo a sostegno delle attività del Sodalizio con particolare riferimento alla diffusione della pratica sportiva tra i più giovani	Attività sportiva	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni sportive e ricreative	2010
€2.000,00	31/01/11	Associazione Centro Down di Alessandria contributo a sostegno delle attività didattiche e di animazione organizzate dal Centro	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni di volontariato	2010
€20.000,00	31/01/11	Centro Paolo VI di Casale Monferrato (Al) contributo per la realizzazione del programma formativo annuale rivolto agli educatori del Centro	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni di volontariato	2010
€36.683,12	dal 31/01/11 al 14/12/11	Comitato Pro Antica Chiesa di Sarezzano - Comune di Sarezzano (Al) contributo per il recupero della Chiesa dei SS. Ruffino e Venanzio di Sarezzano	Protezione civile	Finanziamento progetti di terzi	Conservazione e restauro patrimonio artistico	Associazioni culturali	2003
€19.000,00	31/01/11	A.N.F.F.A.S. di Tortona (Al) contributo per l'acquisto di un automezzo per l'accompagnamento e l'assistenza delle persone disabili ai Centri di riabilitazione e al Centro Diurno di Villaromagnano	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni di volontariato	2010

€3.000,00	31/01/11	Oratorio SS. Trinità e S.S. Annunziata di Spineto Scrivia (Al) contributo per il restauro di una statua lignea della Madonna del Rosario del XVIII secolo conservata presso l'Oratorio	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Conservazione e restauro patrimonio artistico	Organismi ecclesiastici e religiosi	2010
€10.000,00	31/01/11	S.O.M.S. di Tortona (Al) contributo per la realizzazione degli interventi di manutenzione della sede del Sodalizio	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni di volontariato	2011
€3.500,00	31/01/11	Associazione Volontari Ospedalieri di Tortona (Al) contributo per l'attuazione di corsi base per i nuovi volontari e di aggiornamento per i vecchi volontari	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni di volontariato	2011
€2.000,00	31/01/11	Associazione "Le Opere e i giorni" di Tortona (Al) - contributo per la stampa della brochure "Dieci parole per pensare la città e il nostro tempo" sui primi cinque anni di attività dell'Associazione	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione percorso formativo extra-scolastico	Associazioni culturali	2010
€2.500,00	31/01/11	Centro Studi In Novitate di Novi Ligure (Al) contributo per la pubblicazione del volume "Don Nino Zanichelli: un uomo, un sacerdote, un maestro"	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni culturali	2010
€4.000,00	31/01/11	Direzione Didattica 3° Circolo di Tortona (Al) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2009</i> contributo per la realizzazione del progetto "Computer e integrazione della pluriminorazione" progetto di educazione laboratoriale multimediale e tiflodidattica per gli alunni disabili	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2010
€6.058,55	dal 31/01/11 al 14/12/11	Progetto Fondazione contributo per la realizzazione del progetto didattico "Bottega di pittura" in collaborazione con la Direzione Didattica 3° Circolo di Tortona (Al)	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti propri	Manifestazioni culturali	Progetto della Fondazione	2011

€1.500,00	16/02/11	Associazione Italiana di Cultura Classica AICC Delegazione di Tortona (AI) contributo per la pubblicazione del volume che raccoglie gli atti del convegno "Donne, mito e politica"	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione percorso formativo extra-scolastico	Associazioni culturali	2010
€15.000,00	16/02/11	Associazione Amici della Musica di Tortona (AI) contributo per l'organizzazione di un concerto per violino ed orchestra (maestro Salvatore Accardo) nell'ambito del programma dell'Associazione "Grandi Musicisti Italiani"	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Manifestazioni culturali	Associazioni culturali	2011
€4.000,00	16/02/11	Accademia Italiana della Cucina – Delegazione della Provincia di Alessandria contributo per l'organizzazione del convegno "Che mangiamo oggi?" – incontro sulla sicurezza della nostra tavola	Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	Finanziamento progetti di terzi	Manifestazioni culturali	Associazioni culturali	2011
€15.000,00	8/03/11	Croce Rossa Italiana Delegazione di Tortona (AI) contributo per il potenziamento ed il mantenimento dell'efficienza del parco mezzi di pronto soccorso	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni di volontariato	2010
€15.000,00	8/03/11	Organizzazione Territoriale Pro Tortona e Valli Limitrofe di Tortona (AI) contributo per la realizzazione della manifestazione di promozione del territorio "Festa delle Tre Valli - rievocazione storica della vendemmia" e per il sostegno del progetto "cinema Teatro Sociale" con particolare riferimento all'attività a favore degli Istituti scolastici del territorio	Sviluppo locale	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione progetti a sostegno dello sviluppo produttivo e turistico del territorio	Associazioni di promozione del territorio	2010
€16.453,78	31/03/11	Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi di Torino fondo progetti per l'anno 2011	Associazione Fondazioni Piemontesi	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Vari	2011

€15.000,00	31/03/11	S.O.A.M.S. di Pontecurone (Al) contributo per la realizzazione degli interventi di messa a norma degli impianti della sede sociale	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni di volontariato	2010
€1.500,00	31/03/11	Comune di Pontecurone (Al) contributo per l'organizzazione della manifestazione di promozione del territorio e dei suoi prodotti enogastronomici "Autunniamo"	Sviluppo locale	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione progetti a sostegno dello sviluppo produttivo e turistico del territorio	Amministrazione pubblica	2010
€50.000,00	31/03/11	Asl Al Regione Piemonte contributo per l'attivazione di un contratto libero professionale al fine di garantire l'espletamento dell'attività clinica dell'iter diagnostico-terapeutico dei pazienti che afferiscono al Day Hospital ed all'Ambulatorio di Oncologia del Reparto di Medicina dell'Ospedale di Tortona	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Finanziamento borse di studio	Amministrazione pubblica	2011
€50.000,00	31/03/11	Asl Al Regione Piemonte contributo per il potenziamento dell'organico medico del Reparto di Chirurgia dell'Ospedale Civile di Tortona	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Finanziamento borse di studio	Amministrazione pubblica	2011
€7.500,00	dal 31/03/11 al 17/10/11	Direzione Didattica 1° Circolo (Al) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2010</i> contributo per la realizzazione del progetto Nuove tecnologie: "Problem solving, strategie per la conquista delle competenze"	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2010
€2.500,00	31/03/11	Associazione Volontari Ambiente di Tortona (Al) contributo per l'attività di manutenzione e valorizzazione del bosco del Lavello all'interno del Parco del Castello	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni di volontariato	2011

€500,00	8/04/11	Fondo Ambiente Italiano Delegazione di Tortona (Al) contributo per l'organizzazione di una mostra sul Risorgimento Tortonese in occasione delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Conservazione e restauro patrimonio artistico	Associazioni culturali	2011
€5.000,00	15/04/11	CIOFS Piemonte Delegazione di Tortona (Al) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2010</i> contributo per l'acquisto di attrezzature per l'allestimento di un laboratorio polifunzionale con dodici postazioni di lavoro per le attività di formazione ed orientamento	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Enti di formazione	2010
€8.500,00	15/04/11	Associazione Gruppo di Ricerca Filosofica Chora di Tortona (Al) contributo per l'organizzazione del ciclo di lezioni "Il potere e il desiderio"	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione percorso formativo extra-scolastico	Associazioni culturali	2011
€2.700,00	15/04/11	Prefettura di Alessandria contributo per la realizzazione del progetto per la prevenzione dell'alcolismo "Guida e alcol: una rete territoriale di sensibilizzazione"	Crescita e formazione giovanile	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione percorso formativo extra-scolastico	Amministrazione pubblica	2008
€120.000,00	15/04/11	Asl Al Regione Piemonte contributo per l'acquisto letti di degenza per i reparti di Ortopedia e Medicina Generale dell'Ospedale Civile di Tortona	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Acquisto di attrezzature	Amministrazione pubblica	2010
€18.000,00	28/04/11	Associazione Enrico Cucchi per le Cure Palliative Onlus di Tortona (Al) contributo per l'acquisto di un ecografo portatile per la cura a domicilio dei malati terminali	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Acquisto di attrezzature	Associazioni di volontariato	2011
€12.000,00	28/04/11	Politecnico di Torino Sede di Alessandria contributo per il finanziamento di tre borse di studio da assegnare ai partecipanti al Master in Ingegneria del	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi	Finanziamento borse di studio	Amministrazione pubblica	2011

		gioiello					
€2.000,00	28/04/11	Osservatorio Astronomico Naturalistico di Casasco (AI) contributo a supporto della gestione dell'Osservatorio, con particolare riferimento all'attività didattica a favore delle scuole del territorio	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione percorso formativo extra-scolastico	Associazione naturalistica e culturale	2011
€7.865,00	28/04/11	Parrocchia di Santa Maria Assunta di Rivalta Scrivia (AI) contributo per il restauro conservativo degli affreschi cinquecenteschi posti nelle due cappelle di destra dell'edificio sacro	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Conservazione e restauro patrimonio artistico	Organismi ecclesiastici e religiosi	2009
€10.000,00	28/04/11	Curia Vescovile di Tortona (AI) contributo per il restauro di alcuni documenti cartacei risalenti al XVI e XVII secolo conservati nell'Archivio Storico Diocesano	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Conservazione e restauro patrimonio artistico	Organismi ecclesiastici e religiosi	2010
€35.000,00	28/04/11 17/10/11	Associazione Peppino Sarina Amici del burattino di Tortona (AI) – convenzione eventi culturali per l'anno 2011	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Contributi per la realizzazione di progetti in campo culturale	Associazioni culturali	Convenzione triennale anno 2008
€2.000,00	5/05/11	Comune di Tortona (AI) contributo per la stampa del dvd documentario "Più che di mattoni è fatto di Ave Maria" realizzato in occasione dell'ottantesimo anniversario della costruzione del Santuario di N.S. della Guardia di San Bernardino a Tortona	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Attività culturali	Amministrazione pubblica	2011
€5.000,00	13/05/11	Associazione Arcadia di Tortona (AI) contributo per l'organizzazione a Tortona della mostra d'arte contemporanea "Nature Redivive – L'immaginario floreale e oggettuale nella pittura contemporanea"	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Contributi per la realizzazione di progetti in campo culturale	Associazioni culturali	2011

€14.500,00	30/05/11	Comune di Volpedo quota esercizio 2010 della convenzione triennale relativa al sostegno delle spese di gestione dei Musei Pellizziani	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Attività culturali	Amministrazione pubblica	2010
€50.000,00	30/05/11	Polisportiva Derthona di Tortona (AI) contributo a sostegno delle attività del Sodalizio previste per l'anno 2011, con particolare riferimento alla diffusione della pratica sportiva tra i più giovani	Attività sportiva	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni sportive e ricreative	2011
€12.000,00	dal 30/05/11 al 28/09/11	Liceo Scientifico "G. Peano" di Tortona (AI) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2010</i> contributo per l'acquisto delle attrezzature necessarie per il potenziamento del laboratorio informatico con particolare riferimento all'acquisto di pc e lavagne interattive	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2010
€65.000,00	16/06/11	Comune di Tortona (AI) contributo per il completamento delle dotazioni impiantistiche della nuova Biblioteca civica	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Attività culturali	Amministrazione pubblica	2010
€2.800,00	16/06/11	Direzione Didattica 1° Circolo di Tortona (AI) <i>Progetto "Atelier Sarina"</i> contributo per la realizzazione del progetto "Un burattino per amico - Cantastorie per cuntà stori ovvero Peppino Sarina e la Ratatuja"	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Finanziamento progetti educativi di carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2010
€50.000,00	22/06/11 18/07/11	Associazione Arena Derthona di Tortona (AI) contributo per la realizzazione del progetto "Arena Derthona" edizione 2011	Sviluppo locale	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione progetti a sostegno dello sviluppo produttivo e turistico del territorio	Associazioni di promozione del territorio	2011
€75.000,00	27/06/11 30/07/11	Curia Vescovile di Tortona (AI) contributo per l'avvio del secondo lotto dei lavori di restauro ed adeguamento funzionale dei locali del Seminario vescovile destinati ad ospitare il Museo	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Conservazione e restauro patrimonio artistico	Organismi ecclesiastici e religiosi	2011

		Diocesano di arte sacra					
€376.000,00	30/06/11 18/07/11	Asl Al Regione Piemonte contributo per l'acquisto delle attrezzature chirurgiche necessarie all'allestimento presso il blocco operatorio dell'Ospedale Civile SS. Antonio e Margherita di Tortona di una sala operatoria da destinarsi a sala chirurgica laparoscopica	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Acquisto di beni e attrezzature	Amministrazione pubblica	2009
€2.200,00	30/06/11	Istituto Comprensivo "F.M. Baxilio" di Castelnuovo Scrivia (Al) <i>Progetto "Atelier Sarina"</i> contributo per la realizzazione del "Progetto Atelier Sarina"	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Finanziamento progetti educativi di carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2010
€4.000,00	30/06/11	Istituto Comprensivo di Viguzzolo (Al) <i>Progetto "Atelier Sarina"</i> contributo per la realizzazione del progetto "Tra l'inferno e il paradiso. La fucina teatrale di Peppino Sarina"	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Finanziamento progetti educativi di carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2010
€3.000,00	30/06/11	Istituto Comprensivo di Viguzzolo (Al) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2010</i> contributo per la realizzazione del progetto "Laboratorio didattico-teatrale" finalizzato alla creazione e alla realizzazione di animazione e di teatro	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2010
€3.000,00	30/06/11	Direzione Didattica 1° Circolo (Al) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2010</i> contributo per la realizzazione del progetto di educazione ambientale "Divertiamoci con l'orientering"	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2010

€4.460,00	18/07/11	Direzione Didattica 1° Circolo (Al) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2010</i> contributo per la realizzazione del progetto di pratica educativa preventiva Aucourier "Gioco per crescere" rivolto alla scuola dell'infanzia	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2010
€3.200,00	18/07/11	Direzione Didattica 2° Circolo di Tortona (Al) <i>Progetto "Atelier Sarina"</i> contributo per la realizzazione del progetto "Un po' più di noi e un po' meno di io" (dalla Piccola Vedetta Lombarda ai giorni nostri) e per l'organizzazione della rappresentazione dello spettacolo finale	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Finanziamento progetti educativi di carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2011
€2.500,00	18/07/11	Liceo Scientifico Statale "G. Peano" di Tortona (Al) contributo per la pubblicazione del volumetto che raccoglie le poesie del concorso "Voci per la poesia"	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione percorso formativo extra-scolastico	Amministrazione pubblica	2011
€50.000,00	18/07/11	C.I.S.A. Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Tortona (Al) contributo per la realizzazione del progetto "Un po' per tutti" – sostegni economici di protezione alle famiglie socialmente svantaggiate del tortonese	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni di volontariato in campo socio-assistenziale	2010
€20.000,00	18/07/11	Piccola Opera della Divina Provvidenza di Roma contributo per l'allestimento di una tendopoli per l'accoglienza di 250 ragazzi dell'America latina in occasione del soggiorno legato alla Giornata Mondiale della Gioventù di Madrid e delle celebrazioni per la Festa della Madonna della Guardia a Tortona	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti di terzi	Finanziamento progetti di solidarietà	Organismi ecclesiastici e religiosi	2011

€3.290,76	18/07/11	Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi di Torino integrazione fondo progetti per l'anno 2011	Associazione Fondazioni Piemontesi	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Vari	2011
€18.000,00	30/07/11	Associazione Pellizza da Volpedo contributo per la valorizzazione del sistema museale di Volpedo denominato I musei di Pellizza	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Attività culturali	Associazioni culturali	2011
€6.000,00	30/07/11	Lega Diritti Persone Disabili di Tortona (AI) contributo per l'assistenza medica ed infermieristica ad un giovane disabile	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti di terzi	Progetto socio-assistenziale	Associazioni di volontariato	2011
€500,00	30/07/11	Associazione Enrico Cucchi Volontari per le Cure Palliative Onlus di Tortona (AI) contributo a favore dell'Associazione in occasione del Tortona Street Basket Trofeo Armana	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni di volontariato	2011
€10.502,73	dal 5/08/11 al 20/12/11	Associazione Fausto e Serse Coppi Castellania contributo per la realizzazione della terza fase del progetto "L' Airone alto nel nostro cielo"	Sviluppo locale	Finanziamento progetti di terzi	Attività culturali e di promozione del territorio	Associazioni culturali e di promozione del territorio	2011
€9.500,00	12/08/11	Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus Centro di Tortona (AI) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2011</i> contributo per l'acquisto di attrezzature per il laboratorio elettrico e informatico con particolare riferimento alle attrezzature per l'utenza diversamente abile	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Enti di formazione	2011
€20.000,00	12/08/11	Istituto Statale "G. Marconi" di Tortona (AI) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2011</i> contributo per la realizzazione del progetto "Notebook nello zaino"	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2011

€11.000,00	12/08/11	Scuola Media Statale "Luca Valenziano" di Tortona (Al) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2010</i> contributo per la prosecuzione del "Progetto Laboratori Musicali"	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2010
€1.500,00	1/09/11	Associazione Stazzanese Amici della Musica di Stazzano (Al) contributo per l'organizzazione della "Piccola Stagione Musicale" 2011/2012	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni culturali	2011
€5.000,00	1/09/11	Istituto Comprensivo di Viguzzolo (Al) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2010</i> contributo per il potenziamento e miglioramento delle attività di laboratorio informatico e didattico tramite l'acquisto di due LIM e due pc	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2010
€4.000,00	1/09/11	Derthona F.B.C. 1908 di Tortona (Al) contributo per la promozione sul territorio della pratica sportiva tra i giovani	Attività sportiva	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni sportive e ricreative	2011
€15.000,00	15/09/11	O.D.P.F. Istituto Santa Chiara di Tortona (Al) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2010</i> contributo per la realizzazione del progetto "Laboratorio multimediale" a disposizione della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Professionale quale strumento di promozione umana e sociale dei soggetti educandi e di creazione e utilizzo di ipermedia didattici	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2010
€1.500,00	15/09/11	Asl Al Regione Piemonte Consultorio Familiare di Tortona (Al) contributo per la realizzazione del progetto "Genitori Informati" al sostegno della genitorialità della	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Amministrazione pubblica	2010

		coppia parentale					
€25.000,00	29/09/11	Residenza Sanitaria Integrata Fondazione C.R. Tortona S.r.l. contributo per il finanziamento di un contratto di formazione specialistica a favore di un laureato iscritto alla Scuola di Specializzazione in Geriatria e Gerontologia dell'Università degli Studi di Pavia per l'anno accademico 2010/2011	Assistenza agli anziani	Finanziamento progetti propri	Finanziamento borse di studio	Amministrazione pubblica	2011
€7.000,00	17/10/11	Istituto San Giuseppe di Tortona (AI) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2011</i> contributo per l'acquisto di lavagne interattive LIM, video proiettore e moltiplicatore digitale per la realizzazione del progetto "Lezione interattiva"	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Enti di formazione	2011
€10.780,00	28/10/11	Parrocchia di Santa Maria Assunta di Rivalta Scrivia (AI) contributo per il restauro conservativo degli affreschi cinquecenteschi posti nelle due cappelle di destra dell'edificio sacro	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Conservazione e restauro patrimonio artistico	Organismi ecclesiastici e religiosi	2009-2010
€6.000,00	28/10/11	Istituto Comprensivo "Carlo Giacomini" di Sale (AI) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2011</i> contributo per la realizzazione del progetto "Informatica"	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2011
€1.000,00	28/10/11	Associazione Italiana Trasporti d'Epoca (A.I.T.E.) di Genova contributo per la realizzazione del I raduno camion storici Memorial Fausto Balduzzi	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Manifestazioni culturali e di promozione del territorio	Associazioni culturali	2011

€5.000,00	7/11/11	Progetto "Dalle scuole superiori all'Università: un percorso insieme alla Fondazione" (bando concorso per finanziamento borse di studio anno scolastico 2006/2007)	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti propri	Finanziamento borse di studio	Progetto della Fondazione	2011
€12.500,00	7/11/11	Progetto "Dalle scuole superiori all'Università: un percorso insieme alla Fondazione" (bando concorso per finanziamento borse di studio anno scolastico 2007/2008)	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti propri	Finanziamento borse di studio	Progetto della Fondazione	2011
€16.000,00	7/11/11	Progetto "Dalle scuole superiori all'Università: un percorso insieme alla Fondazione" (bando concorso per finanziamento borse di studio anno scolastico 2008/2009)	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti propri	Finanziamento borse di studio	Progetto della Fondazione	2011
€20.000,00	7/11/11	Progetto "Dalle scuole superiori all'Università: un percorso insieme alla Fondazione" (bando concorso per finanziamento borse di studio anno scolastico 2009/2010)	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti propri	Finanziamento borse di studio	Progetto della Fondazione	2011
€150.000,00	15/11/11	Asl Al Regione Piemonte Dipartimento di Emergenza Urgenza e Area Critica e del Dipartimento di Area Chirurgica dell'Ospedale Civile di Tortona contributo per l'attivazione di tre contratti libero professionali per medici con specializzazione in Anestesia e Rianimazione al fine di consentire il potenziamento dell'organico del Blocco operatorio della locale struttura ospedaliera	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Potenziamento organico strutture sanitarie	Amministrazione pubblica	2011
€10.000,00	15/11/11	Associazione Ampelografica Tortonese di Tortona (AI) - contributo per la prosecuzione delle attività di recupero e valorizzazione dei vitigni autoctoni	Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione progetti a sostegno dello sviluppo produttivo e turistico del territorio	Associazioni di promozione del territorio	2010
€21.231,88	24/11/11	Progetto "Dalle scuole superiori all'Università: un percorso insieme alla Fondazione" (bando concorso per	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti propri	Finanziamento borse di studio	Progetto della Fondazione	2011

		finanziamento borse di studio anno scolastico 2010/2011)					
€50.000,00	29/11/11	Asl Al Regione Piemonte Dipartimento di Materno Infantile contributo per l'attivazione di un contratto libero professionale per un medico con specializzazione in Pediatria al fine di consentire il potenziamento dell'organico del Dipartimento della locale struttura ospedaliera	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Potenziamento organico strutture sanitarie	Amministrazione pubblica	2011
€3.000,00	29/11/11	Comune di Pontecurone (Al) contributo per la realizzazione dei programmi culturali della Biblioteca "Sandro Castelli" organizzati per l'anno 2010/2011	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Amministrazione pubblica	2010
€3.377,74	29/11/11	Direzione Didattica 1° Circolo (Al) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2011</i> contributo per l'acquisto delle strutture per il salone interno e il parco giochi della Scuola dell'Infanzia	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2011
€3.707,44	29/11/11	Direzione Didattica 1° Circolo (Al) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2011</i> contributo per la realizzazione del progetto "Nuove tecnologie: Cl@ssi 2.0 per potenziare gli apprendimenti"	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2011
€4.160,00	14/12/11	Comune di Tortona (Al) contributo per la ristampa del volume "Storia ed arte nel Tortonese" risalente al 1905 quale primo capitolo del progetto di riproduzione anastatica di alcuni dei testi più significativi della sezione tortonese e libri antichi e rari della Biblioteca Civica	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Conservazione e restauro patrimonio artistico	Amministrazione pubblica	2010

€2.000,00	14/12/11	Polisportiva Audax Orione di Tortona (Al) contributo per la promozione sul territorio della pratica sportiva tra i giovani	Attività sportiva	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni sportive e ricreative	2011
€2.000,00	14/12/11	Associazione "Palestra Aperta" di Tortona (Al) contributo per lo svolgimento delle attività ludico-sportive organizzate dall'Associazione a favore dei ragazzi diversamente abili	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni di volontariato	2011
€6.000,00	14/12/11	Istituto Comprensivo "F.M. Basilio" di Castelnuovo Scrivia (Al) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2011</i> contributo per la realizzazione del progetto "Innovazione nella didattica in aula"	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2011
€15.000,00	29/12/11	Asl Al Regione Piemonte Centro di Salute Mentale di Tortona (Al) contributo per la prosecuzione del progetto di sostegno ai pazienti psichiatrici e ai loro familiari attraverso la costruzione di una rete sociale per la durata di tre anni	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Progetti socio-assistenziali	Amministrazione pubblica	2011
€2.641.325,04							

RELAZIONE SINTETICA DEI PRINCIPALI INTERVENTI SUDDIVISI PER SETTORE

Viene qui di seguito riportato un resoconto complessivo dell'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio nei settori di intervento statutariamente definiti, con la descrizione delle principali iniziative che hanno trovato avvio ed attuazione nel periodo:

SETTORE ASSISTENZA AGLI ANZIANI

L'ATTIVITA' DELLA RESIDENZA SANITARIA "LEANDRO LISINO"

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: assistenza agli anziani ed ai soggetti colpiti da patologie croniche o temporanee invalidanti attraverso l'incremento sul territorio dei posti letto per soggetti non autosufficienti e la creazione di un percorso di continuità assistenziale a valenza riabilitativa al fine di limitare la durata dei ricoveri ospedalieri *post acuzie - progetto della Fondazione - intervento pluriennale*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: sulla base di un'approfondita indagine delle esigenze non soddisfatte dei servizi sanitari e socio assistenziali a favore di soggetti adulti e anziani non autosufficienti residenti nel territorio del Tortonese e tenuto conto delle indicazioni degli Enti titolari delle funzioni sanitarie e socio assistenziali territorialmente competenti, la Fondazione ha deliberato tra i programmi di intervento per il triennio 2002/2004 la realizzazione - per il tramite della sua società strumentale - delle strutture e degli impianti di una residenza sanitaria nel Comune di Tortona con capacità ricettiva pari a 120 posti letto quale complesso da destinare alla soddisfazione delle esigenze di intervento della Fondazione nel settore rilevante di intervento dell'Assistenza agli anziani.

In considerazione del carattere pluriennale dell'iniziativa, l'Organo di indirizzo della Fondazione ha successivamente inserito il progetto anche nel documento di programmazione pluriennale per il triennio 2005/2007, arco temporale entro cui sono stati portati a compimento i lavori di costruzione della struttura avviati nel mese di ottobre del 2003.

In relazione alle necessità legate alle fasi di avvio della gestione della struttura, l'Organo di indirizzo ha deliberato inoltre di inserire le fasi gestionali del progetto tra le linee programmatiche di intervento per il triennio 2008/2010 e, successivamente, per il triennio 2011/2013 attraverso il sostegno all'attività di gestione della società strumentale.

LA RESIDENZA SANITARIA “LEANDRO LISINO”



Come più volte ricordato a livello architettonico la residenza risulta articolata in quattro corpi di fabbrica - di cui tre destinati ad ospitare i nuclei degenza - per un totale di centoventi posti letto suddivisi in settantadue camere delle quali quarantotto a due posti letto e ventiquattro ad un posto letto.



Grazie all'introduzione di particolari elementi di flessibilità a livello strutturale, impiantistico e tecnologico - definiti in fase progettuale ed esecutiva in accordo con l'ASL AL, - la residenza si pone l'obiettivo di garantire, anche in futuro, differenti livelli di complessità assistenziale sulla base delle esigenze non soddisfatte dai servizi socio-sanitari a favore di soggetti adulti e anziani non autosufficienti residenti prevalentemente nel territorio del Tortonese e dell'Alessandrino.

In linea di massima, l'attività socio-assistenziale della residenza si sviluppa sulla base delle seguenti linee operative:

- cura, ospitalità ed assistenza a soggetti anziani o più giovani colpiti da esiti patologici degenerativi o invalidanti (alta, media e bassa intensità assistenziale)
- cura, ospitalità ed assistenza a pazienti affetti dal Morbo di Alzheimer
- continuità assistenziale in rete ed integrata con le strutture di ricovero ospedaliere ed i servizi di lunga assistenza
- presenza di un numero limitato di posti letto per anziani autosufficienti atti a garantire, sulla base della richiesta del territorio, la massima flessibilità operativa e gestionale della struttura
- riabilitazione e rieducazione funzionale rivolta all'utenza esterna (con presenza di strutture accessorie quali ambulatori medici integrati, spazi riabilitativi attrezzati e complesso fisioterapico-riabilitativo in acqua).

LA GESTIONE DELLA STRUTTURA

A) SCHEMA OPERATIVO

L'attività di gestione tecnico-operativa della struttura, affidata sulla base di apposita convenzione alla Fondazione San Carlo Onlus di Castelnuovo Scivria, ha preso avvio nei primi mesi del 2008.

Le linee operative essenziali dell'attività di gestione definite nell'ambito del citato rapporto convenzionale sono come noto le seguenti:

FONDAZIONE C.R. TORTONA
valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati economici e sociali conseguiti attraverso l'attività della società strumentale
Verifica sull'attività di gestione della società strumentale
Eventuali erogazioni a favore della società strumentale
Service di contabilità e segreteria a favore della società strumentale



R.S.I. FONDAZIONE C.R. TORTONA S.R.L.
Gestione strategica e pianificazione
accreditamento della struttura e stipula delle convenzioni con l'Ente pubblico
Amministrazione del contratto di gestione stipulato con la Fondazione San Carlo
Gestione rapporti con A.S.L., Enti locali e C.I.S.A.
verifica diretta e continuativa quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalla Fondazione San Carlo e dei risultati conseguiti
manutenzione straordinaria dell'immobile



FONDAZIONE SAN CARLO ONLUS
Gestione tecnica ed operativa - "full contractor"
prestazioni a contenuto sanitario (direzione sanitaria, assistenza infermieristica, riabilitazione, etc.)
Assistenza tutelare ed igiene della persona
direzione e coordinamento della struttura, attività di segreteria, reception
prestazioni di carattere alberghiero (somministrazione pasti, igiene dei locali, lavanderia, parrucchiere, pedicure, etc.)
incasso quota parte della retta di degenza a carico dell'utente
assistenza tecnica alla società strumentale al momento del perfezionamento e rinegoziazione delle convenzioni, etc.
manutenzione ordinaria immobile
manutenzione area verde

Più in dettaglio,

la **Società strumentale** è il titolare della Residenza

- assume la responsabilità sociale;
- pianifica l'attività istituzionale definendo gli indirizzi generali, la tipologia delle prestazioni ed i criteri operativi cui deve uniformarsi la **Fondazione San Carlo** quale gestore tecnico/operativo;
- assegna gli obiettivi qualitativi al gestore tecnico controllandone il conseguimento;

- mantiene rapporti a livello istituzionale con gli enti pubblici competenti con i quali negozia gli eventuali aspetti a contenuto economico;
- definisce la programmazione finanziaria controllando i relativi flussi.

la **Fondazione San Carlo** è il gestore tecnico della Residenza sotto il profilo professionale

- predispone e attua il piano dei servizi all'utenza che organizza in funzione degli obiettivi ricevuti in assegnazione;
- reperisce e dirige le risorse tecniche e professionali necessarie a garantire il miglior livello di servizio all'utenza compatibilmente con i limiti qualitativi e quantitativi di budget assegnati;
- assicura l'approvvigionamento delle risorse materiali, garantendo al riguardo la gestione dei contratti stipulati con i propri fornitori al fine di mantenere ottimale il rapporto costo/risultato, e delle risorse umane con opportuni interventi di formazione professionale;
- assicura la normale conservazione ed efficienza della struttura e degli impianti della Residenza;
- mantiene rapporti a livello tecnico con gli enti pubblici competenti con i quali interagisce al fine di garantire la più rigorosa osservanza dei precetti di natura socio-assistenziale e sanitaria.

B) I RAPPORTI CON IL GESTORE OPERATIVO

Nella riunione del 10 dicembre 2010 il Consiglio di amministrazione della società strumentale, tenuto conto dell'esigenza di monitorare l'operato della Fondazione San Carlo Onlus in vista della definizione per l'anno successivo del corrispettivo di gestione e di avere a disposizione elementi conoscitivi finalizzati alla valutazione delle condizioni per l'eventuale rinnovo del rapporto convenzionale, ha deliberato di affidare ad un'azienda specializzata nella gestione di residenze per anziani e centri sportivi, l'incarico di effettuare una verifica gestionale sulla congruità del costo di gestione e della qualità del servizio.

Lo studio sviluppato ha evidenziato come, attraverso un puntuale riesame degli assetti funzionali, degli inquadramenti, delle quantità orarie, delle funzioni e dei contratti in essere da parte del gestore, si sarebbe potuti giungere ad un risparmio sul costo di gestione giornaliero per utente, oltre ad un auspicabile miglioramento in termini organizzativi e qualitativi del servizio erogato dalla Fondazione San Carlo Onlus.

L'attenta valutazione dei risultati dell'attività consulenziale ha determinato il Consiglio di amministrazione a deliberare e proporre alla Fondazione San Carlo una riduzione del costo di

gestione giornaliero per utente, fermi restando i parametri assistenziali ed i livelli generali di qualità del servizio concordati.

Alla luce della mancata adesione da parte della Fondazione San Carlo alla sopra richiamata proposta e preso atto dell'evidente venir meno del rapporto fiduciario e di collaborazione che negli anni di avvio della gestione aveva contraddistinto il rapporto tra le parti, la società strumentale, in data 20 giugno 2011, ha formulato al gestore la proposta di addivenire ad una soluzione gestionale alternativa attraverso la collaborazione nell'erogazione del servizio con un'altra azienda specializzata del settore.

Inoltre, nell'intento di tracciare un netto segno di cesura con i negativi sviluppi dell'attività di gestione, il Consiglio di amministrazione, in armonia con gli orientamenti assunti dalla controllante Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, ha deliberato di comunicare l'indisponibilità di procedere, alla sua naturale scadenza del febbraio 2013, al rinnovo del rapporto convenzionale in essere con la Fondazione San Carlo.

Preso atto della mancata accettazione da parte del gestore di avviare forme di collaborazione con aziende specializzate del settore, il Consiglio di amministrazione ha quindi deliberato di proporre alla Fondazione San Carlo la rescissione anticipata del rapporto convenzionale da perfezionarsi in tempi brevi, fatta salva l'esigenza di garantire adeguati livelli assistenziali ai degenti della struttura.

L'ulteriore mancata adesione della Fondazione San Carlo alle richieste della società strumentale ed il potenziale danno che sarebbe potuto derivare nell'immediato futuro all'attività della Residenza Lisino dalla situazione conflittuale venutasi a creare, ha determinato il Consiglio di amministrazione a conferire incarico all'avv. Marco Weigmann di Torino di gestire la controversia in atto.

Nella seduta del 20 ottobre 2011, nel far seguito agli accordi raggiunti dai legali delle controparti al fine di definire le divergenze tra le parti, il Consiglio di amministrazione della società strumentale ha approvato il testo di un accordo transattivo che, oltre a regolare gli aspetti economici del rapporto, ha previsto la risoluzione consensuale della convenzione alla data del 30 giugno 2012, anziché alla naturale scadenza del 13 febbraio 2013, con l'impegno della Fondazione San Carlo di assicurare la continuazione del servizio senza alcuna riduzione della sua qualità.

Tale accordo è stato formalmente perfezionato e sottoscritto in data 1° dicembre 2011.

C) LA SELEZIONE DEL NUOVO GESTORE OPERATIVO

Alla luce della sottoscrizione dell'accordo con la Fondazione San Carlo Onlus per la risoluzione anticipata del rapporto convenzionale e della conseguente necessità di giungere all'individuazione entro i primi mesi del 2012 del soggetto che sarà chiamato a subentrare all'attuale gestore per garantire la continuità e l'efficienza del servizio e consentirgli di predisporre con il dovuto anticipo la struttura organizzativa, il nuovo Consiglio di amministrazione ha immediatamente avviato un'indagine conoscitiva di mercato al fine di individuare una lista di aziende con comprovata affidabilità ed esperienza specialistica nel settore.

Tenuto conto della volontà di procedere con la massima flessibilità operativa e nel rispetto comunque dei principi della massima trasparenza e verificabilità delle scelte, il Consiglio ha deliberato di attivare una procedura comparativa ufficiosa con invito rivolto a cinque operatori del settore, con la facoltà di integrare tale elenco con eventuali ulteriori controparti.

Sono state individuate inizialmente cinque aziende a cui è stata trasmessa in data 9 dicembre 2011 una lettera di invito a sottoporre alla società strumentale un'offerta di servizi, descritta in un progetto globale, comprensivo degli aspetti assistenziali, alberghieri e di supporto.

E' stato richiesto, in particolare, che l'offerta integrata di servizi fosse dettagliata e articolata, con riferimento ad ogni aspetto del servizio (assistenziale, alberghiero, di manutenzione di tutti gli impianti ed attrezzature nonché piccola manutenzione, giardinaggio e manutenzione ambienti esterni, etc.) ed in merito al livello qualitativo che il potenziale gestore intende garantire.

Il Consiglio di amministrazione ha inoltre deliberato di porre in carico al gestore tutte le utenze relative alla struttura, comprensive della tassa di asportazione dei rifiuti solidi urbani e del costo di smaltimento dei rifiuti speciali.

Dal punto di vista sanitario e assistenziale, è stato richiesto che il progetto gestionale e la relativa offerta economica fossero riferiti ai seguenti livelli di complessità assistenziale definiti sulla base dell'autorizzazione al funzionamento della struttura e desunti dai dati di occupazione media di posti letto negli ultimi due anni di attività:

- 20 posti letto di continuità assistenziale a valenza riabilitativa con parametro di R.A.F. di media intensità assistenziale (incrementato con assistenza infermieristica notturna e servizio di riabilitazione);
- 10 posti letto R.S.A. nucleo Alzheimer temporaneo (N.A.T.) ai sensi della D.G.R. n. 38-11189 del 6 aprile 2009;
- 20 posti letto R.A.F. media intensità assistenziale;

- 40 posti letto R.A.F. bassa intensità assistenziale;
- 30 posti letto R.S.A. alta intensità assistenziale.

Nei giorni immediatamente successivi alla trasmissione della lettera di invito hanno richiesto di partecipare alla procedura di selezione ulteriori tre aziende.

Tutti i soggetti interessati alla gestione della struttura hanno effettuato attenti sopralluoghi al fine di verificare alcuni aspetti gestionali legati soprattutto alla logistica interna, all'erogazione del servizio di assistenza ed alle esigenze manutentive dell'immobile.

D) L'ASSETTO SOCIETARIO

In data 20 ottobre 2011, a seguito della nomina del Vice Presidente avv. Piero Moccagatta e del Consigliere dr. Paolo Provera rispettivamente alla carica di Presidente e di Consigliere di amministrazione della controllante Fondazione, tutti i componenti del Consiglio di amministrazione della società strumentale hanno rassegnato le dimissioni.

E' stata quindi convocata per il 15 novembre 2011 l'Assemblea dei Soci che ha deliberato di:

- di mantenere la forma di amministrazione del Consiglio di Amministrazione prevista dall'art. 14 dello Statuto Sociale, composto di tre membri;
- di nominare Amministratori della società fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011, i Signori dr. Mario Miele, dr.ssa Gabriella Lenti e rag. Vittorio Pensa;
- di nominare alla carica di Presidente del Consiglio di amministrazione il dr. Miele ed alla carica di vice Presidente il rag. Pensa.

Con riferimento al compenso spettante ai componenti del Consiglio di amministrazione, l'Assemblea ha deliberato di mantenere invariati gli attuali parametri.

A nome della società strumentale e della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona è doveroso rivolgere un sentito ringraziamento a tutti i componenti del precedente Consiglio di amministrazione per la dedizione e l'impegno profuso nella loro attività.

Un ringraziamento, in particolare, al rag. Giovanni Foco il quale, prima nelle vesti di Amministratore unico e, successivamente di Presidente del Consiglio di amministrazione, ha coordinato e diretto per molti anni con grande perizia e senso di responsabilità le complesse fasi di progettazione e realizzazione delle strutture della Residenza Lisino.

E) INDIRIZZI STRATEGICI E SVILUPPI OPERATIVI DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE

In linea con la strategia operativa adottata nel primo periodo di attività della struttura, nel corso dell'anno si è cercato di continuare ad applicare relativamente ad una quota limitata dei posti letto un piano tariffario parzialmente "calmierato" definito tenendo conto delle finalità

istituzionali della società strumentale quale braccio operativo della Fondazione nel perseguimento delle sue finalità di assistenza agli anziani ed alle categorie sociali deboli.

Come rilevato in sede di relazione sulla gestione relativa agli esercizi 2009 e 2010, tale politica tariffaria se, da un lato, ha prodotto positivi riscontri in termini di piena occupazione dei posti letto e di “azione sociale”, dall’altro ha continuato a determinare alcuni ricoveri “inadeguati” dal punto di vista della gravità del quadro clinico (e quindi dei livelli assistenziali richiesti) rispetto alle rette giornaliere di degenza applicate.

Si tratta, va ulteriormente sottolineato, di una precisa scelta, fondata sulla consapevolezza di trovarsi ad operare in un momento ed in un contesto territoriale socio-economico in cui le disponibilità economiche dei nuclei familiari costretti ad affrontare la scelta di inserire un anziano in struttura risultano in diversi casi limitate.

Nell’esercizio è proseguito il rapporto di collaborazione con l’ASL AL avviato nel marzo 2008 con il convenzionamento di venti posti letto di continuità assistenziale a valenza riabilitativa nell’ambito di un progetto territoriale volto all’attivazione di un percorso socio-sanitario dedicato a persone anziane o con bisogni sanitari particolari, soprattutto nell’ottica di un possibile recupero di autonomia dopo la perdita funzionale derivante da malattia acuta, da peggioramento della disabilità o dalla progressione di una malattia cronica, con particolare riferimento a pazienti in:

- riabilitazione di tipo motorio, per postumi di interventi ortopedici di elezione, post-traumatici, per sequele di eventi acuti neurologici
- fasi postacute e/o di stabilizzazione di patologie croniche quali neoplasie, broncopatie croniche, vasculopatie, sindromi metaboliche, ecc.

Tale progetto, che ha vissuto le prime fasi di sperimentazione sul territorio presso la residenza Lisino, prevede, in concreto, la presa in carico del paziente da parte del presidio ospedaliero prima della formale dimissione per garantire, attraverso un progetto assistenziale personalizzato, la continuità dell’assistenza per un periodo massimo di 60 giorni, nell’ottica di sollevare la famiglia del paziente nel periodo immediatamente successivo la degenza ospedaliera.

Nonostante i positivi dati della fase di avviamento e consolidamento del progetto, con un tasso di occupazione medio dei venti posti letto pari ad oltre il 90%, a partire dal 1° ottobre 2011, l’ASL ha sospeso, nell’ambito di una complessiva riduzione del budget per i progetti di continuità assistenziale sul territorio, l’invio dei pazienti.

Nel corso dell’esercizio in rassegna si è inoltre sviluppata a pieno regime l’attività del nucleo di dieci posti letto in convenzionamento con l’ASL AL dedicati alla cura ed assistenza di pazienti

affetti da morbo di Alzheimer (N.A.T. – nucleo Alzheimer temporaneo).

I destinatari di tale nucleo di degenza, va precisato, sono soggetti affetti da demenza di grado moderato-severo con gravi disturbi comportamentali o severi sintomi psichici che possono trarre vantaggio da un intervento terapeutico psico-riabilitativo intensivo sulla base di un progetto individuale predisposto dall'Unità di Valutazione Geriatrica.

La permanenza nel nucleo da parte del paziente ha carattere di temporaneità legata ad un processo di periodica valutazione da parte dell'Unità di Valutazione Geriatrica del Distretto Sanitario che deve provvedere alla verifica, sulla base del progetto di intervento individualizzato, se sussiste la necessità della permanenza del soggetto ricoverato o se ne sia attuabile la dimissione o il trasferimento in residenza socio-sanitaria o al domicilio.

Al 31 dicembre 2011 erano presenti in struttura 106 ospiti di cui 103 in ricovero "permanente" e 3 all'interno del nucleo temporaneo Alzheimer con un tasso percentuale di occupazione dei posti letto pari al 88%, con una riduzione a seguito della richiamata sospensione da parte dell'Azienda Sanitaria Locale del progetto di continuità assistenziale a valenza riabilitativa.

LO SVILUPPO DEL PROGETTO

Assetto societario

Con lettere del 9 e del 13 febbraio 2012, il dr. Mario Miele e la dr.ssa Gabriella Lenti hanno rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio di amministrazione e di Consigliere di amministrazione.

Secondo quanto previsto dall'art. 18, lett. b) dello statuto, il Vice Presidente rag. Pensa ha prontamente proceduto alla convocazione dell'Assemblea dei Soci al fine di provvedere alla nomina del nuovo organo amministrativo.

E' stata quindi convocata per il 20 febbraio 2012 l'Assemblea dei Soci che ha deliberato di:

- di mantenere la forma di amministrazione del Consiglio di Amministrazione prevista dall'art. 14 dello Statuto Sociale, composto di tre membri;
- di nominare Amministratori della società fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012, i Signori rag. Franco Cattaneo, rag. Augusto Ferrari e rag. Vittorio Pensa;
- di nominare alla carica di Presidente del Consiglio di amministrazione il rag. Cattaneo ed alla carica di vice Presidente il rag. Pensa.

Con riferimento al compenso spettante ai componenti del Consiglio di amministrazione, l'Assemblea ha deliberato di mantenere invariati gli attuali parametri.

Selezione del gestore tecnico-operativo

Entro il termine del 31 gennaio 2012, sette delle otto aziende partecipanti alla procedura di selezione hanno presentato un piano gestionale con relativa proposta economica.

Si è quindi proceduto ad un'attenta analisi comparativa delle articolate offerte che ha necessariamente tenuto conto di una serie di elementi relativi non solo all'economicità della proposta, ma all'esperienza delle aziende nella gestione di servizi analoghi a quello in oggetto, ai requisiti del personale utilizzato nel servizio e al conseguimento di obiettivi mediante progetti assistenziali e modalità innovative.

Nella riunione del 27 febbraio 2012 il Consiglio di amministrazione ha quindi deliberato di selezionare il Consorzio di Cooperative Kursana c.s.r.l. – Gruppo Dussmann con cui sono stati immediatamente attivati contatti per definire in dettaglio le modalità di collaborazione e definire gli aspetti contrattuali del rapporto.

In data 1° marzo 2012 è stato sottoscritto il contratto di gestione.

IMPORTO DELIBERATO: € 950.00,00 (intervento a totale carico della Fondazione)

SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

ISTITUTI SCOLASTICI E CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL DISTRETTO DI TORTONA

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: potenziamento del sistema educativo locale attraverso l'acquisto di strumenti per la didattica ed il finanziamento di progetti educativi a carattere sperimentale - *progetto della Fondazione – intervento pluriennale*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: a partire dall'esercizio 2002 la Fondazione ha dato avvio a un progetto pluriennale volto ad arricchire i piani dell'offerta formativa e ad implementare la dotazione di strumenti didattici a disposizione degli studenti degli Istituti scolastici del Distretto di Tortona con la finalità di contribuire localmente allo sviluppo di una moderna "scuola dell'innovazione" fondata sull'interesse e la motivazione dei giovani, sulla sperimentazione attiva in grado di potenziare le loro capacità critiche e decisionali.

Nei trienni programmatici 2002/2004, 2005/2007 e 2008/2010, attraverso la diffusione con cadenza annuale di un bando indirizzato a tutte le scuole del Distretto scolastico di Tortona, la Fondazione ha stanziato oltre 1.200.000 Euro, ripartiti sulla base di progetti e piani di investimento predisposti dai vari Istituti tenendo conto delle proprie specificità e delle proprie carenze più rilevanti.

Molto vario il panorama dei progetti finanziati: acquisto di personal computer, ausili didattici, strumenti di laboratorio, finanziamento di corsi di studio a carattere innovativo o sperimentale e di progetti di orientamento scolastico.

L'intervento della Fondazione nell'ottica del potenziamento delle dotazioni informatiche e degli strumenti didattici a disposizione degli Istituti scolastici ha cercato di svincolarsi dalla tradizionale logica dell'incremento quantitativo dei supporti, privilegiando, nella selezione delle iniziative, la "qualità" del progetto in relazione alle risorse umane messe a disposizione dalle singole scuole e l'aggiornamento delle attrezzature alla continua evoluzione tecnologica.

A partire dall'edizione 2006 il progetto è stato esteso anche alle scuole elementari ed ai centri di formazione professionale nella convinzione del ruolo fondamentale svolto dalla formazione quale risorsa che accompagna l'individuo "lungo tutto l'arco della vita".

Nell'ambito dei programmi di intervento per il triennio 2011/2013, l'Organo di indirizzo ed il Consiglio di amministrazione, tenuto conto degli importanti risultati conseguiti in termini di interesse e partecipazione da parte degli studenti e di sviluppo della capacità progettuale degli Istituti scolastici, hanno deciso di proseguire nello sviluppo del progetto.

Nell'esercizio 2011 si è quindi dato corso alla decima edizione dell'iniziativa che, a partire dal 2008, è stata estesa anche agli Istituti scolastici dei Comuni della Valle Borbera rientranti negli ambiti statuari di intervento della Fondazione.

Ad esito della diffusione del bando di partecipazione, il Consiglio di amministrazione ha provveduto allo stanziamento di complessivi €183.900,00 per il finanziamento di n. 20 progetti.

IMPORTO DELIBERATO: € 183.900,00 (intervento a totale carico della Fondazione)

PROGETTO “DALLE SCUOLE SUPERIORI ALL'UNIVERSITÀ: UN PERCORSO INSIEME ALLA FONDAZIONE”

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: finanziamento borse di studio - *progetto della Fondazione – intervento pluriennale*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: nel corso dell'esercizio la Fondazione ha dato corso alla realizzazione della settima fase del progetto che prevede l'erogazione di borse di studio a favore degli studenti residenti nel territorio di operatività dell'Ente per creare o migliorare le condizioni di accesso all'istruzione universitaria e per facilitare la prosecuzione degli studi universitari.

Le fasi operative dell'iniziativa sono state definite sulla scorta dell'esperienza maturata nella realizzazione delle prime edizioni del progetto attraverso la diffusione di un bando di concorso indirizzato agli studenti residenti nel tortonese che hanno conseguito nell'anno scolastico 2010/2011 il diploma di maturità e per gli studenti che, pur non residenti nel predetto territorio, hanno conseguito il diploma presso gli Istituti del Distretto scolastico di Tortona.

La successiva assegnazione delle borse avverrà sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del suo nucleo familiare. A parità di merito costituirà titolo di preferenza l'appartenenza a famiglie nullatenenti o particolarmente bisognose.

Al fine di dare vita ad un vero e proprio programma di “adozione scolastica”, la Fondazione si è impegnata a rinnovare di anno in anno la borsa di studio, fino al conseguimento da parte dello studente del diploma di laurea di primo o di secondo livello, secondo i criteri stabiliti annualmente nell'apposito bando ed a condizione che il reddito familiare complessivo al netto dell'importo della borsa di studio non superi i parametri fissati di anno in anno e previa verifica della situazione patrimoniale e personale dello studente e del suo nucleo familiare.

Prima fase – anno 2005 - totale deliberato €64.000,00

Anno scolastico 2004/2005

n. borse di studio assegnate: 17

Importo deliberato: €64.000,00

Seconda fase – anno 2006 - totale deliberato €101.000,00

Anno scolastico 2004/2005

n. richieste rinnovo borse di studio: 13

Importo deliberato: €41.500,00

Anno scolastico 2005/2006

n. borse di studio assegnate: 19

Importo deliberato: €59.500,00

Terza fase –anno 2007 - totale deliberato €87.300,00

Anno scolastico 2004/2005

n. richieste rinnovo borse di studio: 8

Importo deliberato: €30.800,00

Anno scolastico 2005/2006

n. richieste rinnovo borse di studio: 5

Importo deliberato: €17.500,00

Anno scolastico 2006/2007

n. borse di studio assegnate: 15

Importo deliberato: €39.000,00

Quarta fase – anno 2008 – totale deliberato €119.800,00

Anno scolastico 2004/2005

n. richieste rinnovo borse di studio: 7

Importo deliberato: €27.800,00

Anno scolastico 2005/2006

n. richieste rinnovo borse di studio: 5

Importo deliberato: €16.000,00

Anno scolastico 2006/2007

n. richieste di rinnovo borse di studio: 5

Importo deliberato: €13.000,00

Anno scolastico 2007/2008

n. borse di studio assegnate: 26

Importo deliberato: €63.000,00

Quinta fase – anno 2009 – totale deliberato €94.550,00

Anno scolastico 2004/2005

n. richieste rinnovo borse di studio: 8

Importo deliberato: €31.300,00

Anno scolastico 2005/2006

n. richieste rinnovo borse di studio: 3

Importo deliberato: €9.500,00

Anno scolastico 2006/2007

n. richieste di rinnovo borse di studio: 4

Importo deliberato: €9.000,00

Anno scolastico 2007/2008

n. richieste di rinnovo borse di studio: 7

Importo deliberato: €15.250,00

Anno scolastico 2008/2009

n. borse di studio assegnate: 12

Importo deliberato: €29.500,00

Sesta fase – anno 2010 – totale deliberato €91.100,00

Anno scolastico 2004/2005

n. richieste rinnovo borse di studio: 1

Importo deliberato: €3.500,00

Anno scolastico 2005/2006

n. richieste rinnovo borse di studio: 4

Importo deliberato: €11.500,00

Anno scolastico 2006/2007

n. richieste di rinnovo borse di studio: 4

Importo deliberato: €9.000,00

Anno scolastico 2007/2008

n. richieste di rinnovo borse di studio: 8

Importo deliberato: €19.750,00

Anno scolastico 2008/2009

n. richieste di rinnovo borse di studio: 6

Importo deliberato: €8.750,00

Anno scolastico 2009/2010

n. borse di studio assegnate: 16

Importo deliberato: €38.600,00

Settima fase – anno 2011 – totale deliberato €83.430,00

Anno scolastico 2007/2008

n. richieste di rinnovo borse di studio: 3

Importo deliberato: €7.000,00

Anno scolastico 2008/2009

n. richieste di rinnovo borse di studio: 6

Importo deliberato: €12.500,00

Anno scolastico 2009/2010

n. richieste di rinnovo borse di studio: 7

Importo deliberato: €16.000,00

Anno scolastico 2010/2011

n. borse di studio assegnate: 21

Importo deliberato: €47.930,00

SETTORE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'EFFICIENZA DEL SISTEMA SANITARIO LOCALE

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: acquisto attrezzature e potenziamento dell'organico dei Reparti e dei Dipartimenti medici dell'Ospedale di Tortona – *progetto di terzi*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: nel proseguire la tradizionale attività di sostegno e qualificazione dell'attività della locale struttura ospedaliera e della Medicina del territorio, sempre nell'ottica del carattere di assoluta urgenza e necessità degli interventi, la Fondazione ha finanziato nel corso dell'esercizio i seguenti progetti:

- Asl Al Centro Salute Mentale di Tortona (€ 15.000,00) - potenziamento dell'organico del Centro per la realizzazione di un progetto rivolto ai famigliari dei pazienti psichiatrici;
- Asl Al Servizio di Oncologia dell'Ospedale di Tortona (€ 50.000,00) – potenziamento dell'organico per garantire l'espletamento dell'attività clinica dell'iter diagnostico-terapeutico dei pazienti che afferiscono al Day Hospital ed all'Ambulatorio di Oncologia;

- Asl Al Reparto di Chirurgia dell'Ospedale di Tortona (€ 50.000,00) – potenziamento dell'organico del Reparto;
- Asl Al Dipartimento di Emergenza e Area Critica e Dipartimento di Area Chirurgica dell'Ospedale di Tortona (€150.000,00) – potenziamento dell'organico dei Dipartimenti;
- Asl Al Dipartimento di Materno Infantile dell'Ospedale di Tortona (€ 50.000,00) – potenziamento dell'organico del Dipartimento;
- Asl Al Reparto di Medicina Generale – Ambulatorio di Epatologia dell'Ospedale di Tortona (€28.000,00) – potenziamento dell'organico dell'Ambulatorio;
- Associazione Enrico Cucchi per le Cure Palliative Onlus di Tortona (€ 18.000,00) – acquisto di un ecografo portatile per la cura a domicilio dei malati terminali.

IMPORTO DELIBERATO: € 361.000,00 (intervento a totale carico della Fondazione).

SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

MOSTRA D'ARTE “LA MERAVIGLIA DELLA NATURA MORTA 1830-1910. DALL'ACCADEMIA AI MAESTRI DEL DIVISIONISMO”

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: organizzazione mostra d'arte - *progetto della Fondazione*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: nei rinnovati spazi espositivi del Palazzetto medievale la Fondazione ha organizzato dal 24 settembre 2001 al 19 febbraio 2012 una rassegna dedicata al genere della natura morta nell'ottocento italiano rappresentata attraverso una selezione di circa sessanta dipinti provenienti dalle Collezioni della Galleria d'Arte Moderna di Milano, della Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, della Galleria d'Arte Moderna di Genova, del Museo della Città – Santa Giulia di Brescia, del Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano, della Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza, della Raccolta d'Arte Lamberti di Codogno, del Museo del Paesaggio di Verbania, del Museo Civico di Belle Arti di Lugano, della Civica Galleria d'Arte-Villa dei Cedri di Bellinzona, del Museo Segantini di St. Moritz, del Touring Club Italiano di Milano, della Banca di Credito Cooperativo di Barlassina. Fondamentale la generosità di alcuni collezionisti privati che hanno permesso di completare il percorso scientifico che ha riproposto una “sala del collezionista” con tele di Filippo Carcano, Adolfo Ferragutti Visconti, Arnaldo Ferraguti, Emilio Longoni e Giovanni Segantini commissionate dall'editore e collezionista Giuseppe Treves.

La rassegna ha ottenuto ampio consenso da parte di pubblico e critica, raggiungendo oltre 12.000 visitatori.

IMPORTO DELIBERATO: €280.000,00 (*intervento a totale carico della Fondazione*)

ALLESTIMENTO DEL MUSEO DI ARTE SACRA PRESSO IL SEMINARIO VESCOVILE DI TORTONA

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: recupero del patrimonio storico-architettonico - *progetto di terzi*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: cofinanziamento dei lavori di restauro e di adeguamento funzionale del complesso architettonico dell'ex Seminario Vescovile di Tortona finalizzati all'allestimento di un Museo d'Arte Sacra.

Il progetto, già inserito nell'ambito del documento programmatico previsionale relativo all'esercizio 2008, è stato concretamente avviato nell'autunno 2009 in considerazione dei tempi tecnici necessari alla progettazione ed al rilascio delle autorizzazioni ai lavori ed all'effettiva messa a disposizione delle strutture oggetto d'intervento.

Il significativo riscontro di pubblico registrato dalle manifestazioni a carattere culturale-espositivo organizzate a partire dall'anno 2004, il completamento del lavoro di catalogazione dei beni artistici delle parrocchie da cui è scaturita l'evidente necessità di salvaguardare un patrimonio nella maggior parte dei casi effettivamente privo di tutela, ha reso improrogabile la decisione della Diocesi di Tortona di realizzare un polo espositivo incentrato su di una collezione permanente che, per ricchezza di contenuti e di beni artistici esposti, possa rappresentare un'importante testimonianza non solo per il territorio diocesano, ma per tutta la vasta area interessata.

Il nuovo Polo Culturale sarà composto da Museo, Biblioteca ed Archivio. Complessivamente, la struttura museale si svilupperà, relativamente ai soli espositivi, su di un'area di oltre 710 metri quadrati.

La copertura dei costi di allestimento dei nuovi spazi museali verrà effettuato secondo il piano finanziario che terrà conto dei fondi messi a disposizione dalla Diocesi di Tortona e dei contributi che verranno erogati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona e da altri sponsor pubblici e privati.

IMPORTO DELIBERATO: € 150.000,00 (intervento in pool)

PROGETTO “LA CULTURA IN CENTRO, UN CENTRO DI CULTURA”

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: finanziamento iniziative culturali realizzate dalla Fondazione all'interno degli immobili strumentali dell'Ente - *progetto della Fondazione*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: dall'autunno del 2007 la Fondazione ha messo gradualmente a disposizione della città e del territorio un centro culturale che si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 1.500 metri quadrati così articolata:

Palazzetto medievale di Corso Leoniero a Tortona: sede della Fondazione, spazio espositivo per mostre temporanee e biblioteca;

Sala convegni di Via Puricelli a Tortona: centro convegni con un salone da 210 posti a sedere concesso in uso gratuito ad Enti, Organismi od Associazioni per lo svolgimento di manifestazioni a carattere prevalentemente culturale, scientifico o di promozione del territorio;

Spazi espositivi della pinacoteca della Fondazione: sede permanente della collezione d'arte dell'Ente collegata da una corte interna alle sale espositive presso il Palazzetto medievale aperta gratuitamente al pubblico nei giorni di sabato e domenica e su prenotazione per gruppi e scolaresche anche nei giorni feriali.

Nel dare continuità all'attività svolta in questi anni, nell'esercizio 2011 la Fondazione ha dato vita attraverso queste strutture, collocate nel centro geografico della città, ad un centro di vivace e continua attività culturale grazie all'apertura al pubblico della pinacoteca e della biblioteca, all'organizzazione di mostre d'arte, convegni e conferenze promosse direttamente o frutto di collaborazione con terzi.

La sala convegni ha continuato ad essere concessa gratuitamente in uso ad Enti, Istituzioni ed associazioni cittadine per lo svolgimento di manifestazioni a carattere prevalentemente culturale, scientifico o di promozione del territorio.

IMPORTO DELIBERATO: € 200.000,00 (intervento a totale carico della Fondazione)

ASSOCIAZIONE PEPPINO SARINA – AMICI DEL BURATTINO DI TORTONA

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: finanziamento programmi culturali - *progetto della Fondazione*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: il contributo è stato finalizzato all'attività di gestione dell'Atelier Sarina ed all'organizzazione di quattro manifestazioni culturali che si inseriscono nell'ampio progetto di recupero e valorizzazione della figura del maestro burattinaio Peppino Sarina e della tradizione popolare del teatro d'animazione.

Sulla base delle linee di operatività tracciate dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione pluriennale degli interventi che prevedono la possibilità di avviare rapporti di collaborazione organica e strutturata con enti operanti nei vari settori di intervento con continuità e rigore metodologico, la Fondazione ha stipulato con l'Associazione Sarina una apposita convenzione di durata triennale che prevede, a fronte del contributo della Fondazione, l'impegno della Sarina a realizzare le iniziative culturali sopra richiamate.

IMPORTO DELIBERATO: € 35.000,00 (intervento a totale carico della Fondazione)

COMUNE DI VOLPEDO (AL) E ASSOCIAZIONE PELLIZZA DA VOLPEDO ONLUS

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: finanziamento programmi culturali - *progetto della Fondazione*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: il contributo è stato finalizzato alle attività di gestione e potenziamento del progetto culturale legato allo Studio-museo del celebre maestro divisionista Giuseppe Pellizza da Volpedo, in particolare:

- assunzione di adeguate iniziative atte a consentire la prosecuzione della gestione dei Musei di Pellizza da parte dell'*Associazione Pellizza*;
- conservazione e restauro del patrimonio immobiliare facente capo ai Musei di Pellizza in collaborazione con gli altri enti istituzionali;
- restauro dei beni mobili conservati nello Studio Museo di Via Rosano (biblioteca dell'artista, archivio, materiale fotografico, tele, disegni, suppellettili varie), in collaborazione con gli altri enti istituzionali;
- acquisto, ove possibile e a condizioni compatibili con le risorse disponibili, sul mercato antiquario di lettere, schizzi, bozze e disegni, di limitato valore commerciale, ritenuti comunque utili per la conoscenza e lo studio dell'artista e della sua opera;
- potenziamento della biblioteca sul Pellizza e sul divisionismo, pubblicazioni di libri che contribuiscano ad una maggiore e più approfondita conoscenza del mondo culturale e artistico dell'artista di Volpedo;
- manifestazioni pellizziane (laboratori didattici, animazione teatrale, convegni, mostre, spettacoli e concerti, etc.).

Sulla base delle linee di operatività tracciate dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione pluriennale degli interventi che prevedono la possibilità di avviare rapporti di collaborazione organica e strutturata con enti operanti nei vari settori di intervento con continuità e rigore metodologico, la Fondazione ha stipulato con il Comune di Volpedo una apposita convenzione di durata triennale che prevede, a fronte del contributo della Fondazione, l'impegno del Comune di Volpedo a realizzare le iniziative culturali sopra richiamate.

IMPORTO DELIBERATO: € 31.000,00 (intervento a totale carico della Fondazione)

PROGETTO “LA STANZA DELLA MEMORIA - FOTOTECA PER UNA CITTA’”

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: gestione e valorizzazione materiali fotografici - *progetto della Fondazione – intervento pluriennale*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: l’iniziativa, avviata nel corso dell’esercizio 2004, prevede la creazione di un archivio fotografico per la conservazione e consultazione dei materiali fotografici raccolti.

Luogo fisico e virtuale di collocazione di immagini fotografiche, la “La Stanza della Memoria” è stata allestita presso la sede della Fondazione dove tutto il materiale sarà inventariato, schedato e conservato in attrezzature idonee e funzionali allo scopo, come raccoglitori e contenitori “a norma” per la custodia dei beni fotografici materiali, hardware e software per la gestione delle immagini digitalizzate, interfacciamento con la potenziale utenza esterna, strutture informatiche per la gestione e la consultazione.

Il progetto nasce dall’evidente necessità di salvaguardare, valorizzare e recuperare la memoria storica legata al territorio attraverso l’individuazione ed il recupero, per sottrarle alla perdita ed all’oblio, di migliaia d’immagini fotografiche.

Nell’esercizio 2011 l’attività di raccolta e catalogazione dei materiali fotografici ha trovato un momento di ulteriore valorizzazione attraverso la pubblicazione del settimo volume della collana degli “Album della Stanza” dal titolo “Tra noi presente. Immagini della vita di Don Orione e della sua Opera”.

IMPORTO DELIBERATO: € 25.000,00 (intervento a totale carico della Fondazione)

ALTRI SETTORI AMMESSI

PROGETTO “MISURE ANTICRISI DEL COMUNE DI TORTONA”

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: assistenza alle categorie sociali deboli - *attività su proposta*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: contributo per la realizzazione di un progetto di solidarietà sociale a favore della categorie maggiormente colpite dalla situazione di crisi economica ed occupazionale.

Importo deliberato: € 50.000,00 (intervento in pool).

GLI ALTRI INTERVENTI

Si riportano, ordinati cronologicamente, gli interventi deliberati nel corso dell’esercizio 2011 che non hanno trovato esposizione nelle schede precedenti:

BENEFICIARI	SETTORE	IMPORTO DELIBERATO	DATA	OGGETTO INIZIATIVA
<i>Accademia Italiana della Cucina – Delegazione della Provincia di Alessandria</i>	Sicurezza alimentare – Agricoltura di qualità	€4.000,00	18 gennaio 2011	contributo per l'organizzazione del convegno "Che mangiamo oggi?" – incontro sulla sicurezza della nostra tavola
<i>Direzione Didattica I° Circolo – Tortona (Al)</i>	Educazione, istruzione e formazione	€3.000,00	18 gennaio 2011	contributo per la realizzazione del progetto "Un burattino per amico – Costruiamo l'Italia – carta colla e colori.." - progetto Atelier Sarina anno 2011
<i>Direzione Didattica III° Circolo – Tortona(Al)</i>	Educazione, istruzione e formazione	€3.400,00	18 gennaio 2011	contributo per la realizzazione dei progetti "Baracca e Burattini" e "Pensiamo con le mani – Burattini in Educazione" - progetto Atelier Sarina anno 2011
<i>Direzione Didattica II° Circolo – Tortona(Al)</i>	Educazione, istruzione e formazione	€3.200,00	18 gennaio 2011	contributo per la realizzazione del progetto "Un po' più di noi e un po' meno di io" (dalla Piccola Vedetta Lombarda ai giorni nostri) e per l'organizzazione della rappresentazione dello spettacolo finale - progetto Atelier Sarina anno 2011
<i>Istituto Comprensivo Viguzzolo (Al)</i>	Educazione, istruzione e formazione	€3.600,00	18 gennaio 2011	contributo per la realizzazione del progetto "Storie e racconti dell'Italia risorgimentale". La fucina teatrale di Peppino Sarina progetto Atelier Sarina anno 2011
<i>Istituto Comprensivo Castelnuovo Scrivia (Al)</i>	Educazione, istruzione e formazione	€1.800,00	18 gennaio 2011	contributo per la realizzazione del "Progetto Atelier Sarina" - progetto Atelier Sarina anno 2011
<i>Politecnico di Torino Sede di Alessandria</i>	Educazione, istruzione e formazione	€12.000,00	18 gennaio 2011	contributo per il finanziamento di tre borse di studio da assegnare ai partecipanti al Master in Ingegneria
<i>Progetto Fondazione</i>	Educazione, istruzione e formazione	€7.500,00	18 gennaio 2011	contributo per la realizzazione del progetto "Bottega di pittura" presso la Direzione Didattica 3° Circolo di Tortona
<i>Lega Diritti Persone Disabili di Tortona (Al)</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€2.000,00	18 gennaio 2011	contributo per l'assistenza medica ed infermieristica ad un giovane disabile
<i>Associazione Volontari Ospedalieri di Tortona</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€3.500,00	18 gennaio 2011	contributo per l'attuazione di corsi base per i nuovi volontari e di aggiornamento

				per i vecchi volontari
<i>S.O.M.S. di Tortona</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€10.000,00	18 gennaio 2011	contributo per la realizzazione degli interventi di manutenzione della sede del Sodalizio
<i>Associazione Amici della Musica di Tortona</i>	Arte, attività e beni culturali	€15.000,00	18 gennaio 2011	contributo per l'organizzazione di un concerto per violino ed orchestra (maestro Salvatore Accardo) nell'ambito del programma dell'Associazione "Grandi Musicisti Italiani"
<i>Comune di Tortona</i>	Arte, attività e beni culturali	€5.000,00	18 gennaio 2011	contributo per l'organizzazione di una mostra pittorica dedicata al pittore tortonese Giovanni Cavanna
<i>Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi di Torino</i>	Associazione Fondazioni Piemontesi	€16.453,78	2 marzo 2011	fondo progetti dell'Associazione per l'anno 2011
<i>Associazione Gruppo di Ricerca Filosofica Chora di Tortona (Al)</i>	Educazione, istruzione e formazione	€8.500,00	23 marzo 2011	contributo per l'organizzazione del ciclo di lezioni "Il potere e il desiderio"
<i>Osservatorio Astronomico Naturalistico di Casasco (Al)</i>	Educazione, istruzione e formazione	€2.000,00	23 marzo 2011	contributo a supporto della gestione dell'Osservatorio, con particolare riferimento all'attività didattica a favore delle scuole del territorio
<i>Liceo Scientifico Statale "G. Peano" di Tortona (Al)</i>	Educazione, istruzione e formazione	€2.500,00	23 marzo 2011	contributo per la pubblicazione del volume che raccoglie le composizioni del concorso "Voci per la poesia"
<i>Associazione Volontari Ambiente di Tortona</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€2.500,00	23 marzo 2011	contributo per l'attività di manutenzione e valorizzazione del bosco del Lavello all'interno del Parco del Castello
<i>FAI - Fondo Ambiente Italiano - Delegazione di Tortona</i>	Arte, attività e beni culturali	€500,00	23 marzo 2011	contributo per l'organizzazione di una mostra sul Risorgimento Tortonese in occasione delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia
<i>Polizia Stradale di Tortona</i>	Prevenzione criminalità e sicurezza pubblica	€10.000,00	19 aprile 2011	contributo per l'implementazione delle dotazioni informatiche a disposizione della caserma del distaccamento della Polizia Stradale di Tortona

<i>Comune di Tortona</i>	Sviluppo locale	€3.500,00	19 aprile 2011	contributo per la pubblicazione del volume "Inquadramento delle vocazioni e delle attrattività del territorio e del Comune di Tortona"
<i>Associazione Culturale Arcadia di Tortona</i>	Arte, attività e beni culturali	€5.000,00	19 aprile 2011	contributo per l'organizzazione della mostra d'arte contemporanea "Nature Redivive – L'immaginario floreale e oggettuale nella pittura contemporanea"
<i>Comune di Tortona</i>	Arte, attività e beni culturali	€2.000,00	19 aprile 2011	contributo per la stampa del dvd documentario "Più che di mattoni è fatto di Ave Maria" realizzato in occasione dell'ottantesimo anniversario della costruzione del Santuario di N.S. della Guardia di San Bernardino a Tortona
<i>Residenza Sanitaria Integrata Fondazione C.R. Tortona S.r.l. (Società strumentale della Fondazione C.R. Tortona))</i>	Assistenza agli anziani	€26.000,00	5 maggio 2011	contributo per il finanziamento di un contratto di formazione specialistica a favore di un laureato iscritto alla Scuola di Specializzazione in Geriatria e Gerontologia dell'Università degli Studi di Pavia per l'anno accademico 2010/2011
<i>Polisportiva Derthona di Tortona</i>	Attività sportiva	€50.000,00	5 maggio 2011	contributo a sostegno delle attività del Sodalizio previste per l'anno 2011, con particolare riferimento alla diffusione della pratica sportiva tra i più giovani
<i>Società Storica Pro Iulia Dertona di Tortona</i>	Arte, attività e beni culturali	€2.000,00	5 maggio 2011	contributo per la pubblicazione del numero della Rivista semestrale dell'Associazione dedicato agli avvenimenti ed ai personaggi che, nel periodo risorgimentale, operarono nel nostro territorio in occasione delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia
<i>Associazione Fausto e Serse Coppi di Castellania</i>	Sviluppo locale	€25.000,00	8 giugno 2011	contributo per la realizzazione della terza fase del progetto "L'Airone alto nel nostro cielo"
<i>Associazione Arena Derthona di Tortona</i>	Sviluppo locale	€50.000,00	8 giugno 2011	contributo per la realizzazione del progetto "Arena Derthona" edizione 2011

<i>Piccola Opera della Divina Provvidenza di Roma</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€20.000,00	8 giugno 2011	contributo per l'accoglienza di 250 ragazzi dell'America latina in occasione del soggiorno legato alla Giornata Mondiale della Gioventù di Madrid e delle celebrazioni per la Festa della Madonna della Guardia a Tortona
<i>Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi di Torino</i>	Associazione Fondazioni Piemontesi	€3.290,76	29 giugno 2011	integrazione fondo progetti dell'Associazione per l'anno 2011
<i>Associazione Enrico Cucchi Volontari per le Cure Palliative Onlus di Tortona</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€500,00	20 luglio 2011	quota di partecipazione alla manifestazione sportiva a scopo benefico dedicata al concittadino "Mario Armana"
<i>Lega Diritti Persone Disabili di Tortona (Al)</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€6.000,00	20 luglio 2011	contributo per l'assistenza medica ed infermieristica ad un giovane disabile
<i>Comune di Pontecurone</i>	Sviluppo locale	€2.500,00	20 luglio 2011	contributo per l'organizzazione della manifestazione di promozione del territorio e dei suoi prodotti enogastronomici "Autunniamo"
<i>Comune di San Sebastiano</i>	Sviluppo locale	€4.000,00	20 luglio 2011	contributo per l'organizzazione della settima edizione della manifestazione di promozione dell'artigianato artistico, tradizionale e del gusto "Artinfiera"
<i>Unità Pastorale San Luigi Orione di Castelnuovo Scrivia</i>	Arte, attività e beni culturali	€2.000,00	20 luglio 2011	contributo per la realizzazione degli interventi di restauro e risanamento conservativo del tetto della Chiesa di S. Giovanni Battista in Ova
<i>Associazione Stazzanese Amici della Musica di Stazzano</i>	Arte, attività e beni culturali	€1.500,00	20 luglio 2011	contributo per l'organizzazione della "Piccola Stagione Musicale" 2011/2012
<i>Derthona F.B.C. 1908 S.R.L. di Tortona</i>	Attività sportiva	€4.000,00	20 luglio 2011	contributo per la promozione sul territorio della pratica sportiva tra i giovani
<i>Legione Carabinieri "Piemonte e Valle d'Aosta" Compagnia di Tortona</i>	Prevenzione criminalità e sicurezza pubblica	€6.100,00	8 settembre 2011	contributo per la realizzazione degli interventi per la messa a norma della Caserma della compagnia
<i>Politecnico di Torino – Sede di Alessandria</i>	Educazione, istruzione e formazione	€12.000,00	8 settembre 2011	contributo per il finanziamento di tre borse di studio da assegnare agli studenti

				stranieri partecipanti al Master in Ingegneria
FAI – Fondo Ambiente Italiano - Delegazione di Tortona	Arte, attività e beni culturali	€400,00	14 settembre 2011	contributo per lo svolgimento delle attività della Delegazione
Associazione Italiana Trasporti d'Epoca di Genova	Arte, attività e beni culturali	€1.000,00	21 ottobre 2011	contributo per la realizzazione del I° raduno camion storici “Memorial Fausto Balduzzi”
Associazione “Palestra Aperta” di Tortona	Volontariato, filantropia e beneficenza	€2.000,00	30 novembre 2011	contributo per lo svolgimento delle attività ludico-sportive organizzate dall’Associazione a favore dei ragazzi diversamente abili
Polisportiva Audax Orione di Tortona	Attività sportiva	€2.000,00	30 novembre 2011	contributo a sostegno delle attività del Sodalizio con particolare riferimento alla diffusione della pratica sportiva tra i più giovani
Associazione Centro Down Onlus di Tortona	Educazione, istruzione e formazione	€3.000,00	30 novembre 2011	contributo a sostegno delle attività didattiche e di animazione organizzate dal Centro
Centro Paolo VI di Casalnoceto	Volontariato, filantropia e beneficenza	€3.600,00	15 dicembre 2011	contributo per l’attività di assistenza ad una giovane disabile
Associazione di Volontariato “Matteo 25” di Tortona	Volontariato, filantropia e beneficenza	€3.000,00	22 dicembre 2011	contributo a sostegno delle spese di ordinaria gestione del dormitorio per senza fissa dimora
Centro Paolo VI di Casalnoceto (AI)	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€20.000,00	22 dicembre 2011	contributo per la realizzazione del programma formativo annuale rivolto agli educatori del Centro
Croce Rossa Italiana Delegazione di Tortona (AI)	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€15.000,00	22 dicembre 2011	contributo al mantenimento dell’efficienza del parco mezzi di pronto soccorso
Misericordia di Tortona (AI)	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€15.000,00	22 dicembre 2011	contributo al mantenimento dell’efficienza del parco mezzi di pronto soccorso

PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITA' SOCIALE

I principali progetti, distinti per settore, che la Fondazione prevede di portare a compimento o di avviare direttamente o attraverso il finanziamento di progetti di terzi nell'esercizio 2012 come previsto nel documento programmatico previsionale approvato dall'Organo di indirizzo in data 27 ottobre 2011 sono i seguenti:

Settore Assistenza agli anziani.....Euro 850.000,00

1. Iniziative a carattere pluriennale

1.1. *“L'attività della Residenza sanitaria Leandro Lisino”*

Settore Educazione, istruzione e formazione.....Euro 400.000,00

1. Iniziative a carattere pluriennale

1.1. *“Potenziamento del sistema educativo e formativo locale”*

1.2. *“Dalle scuole superiori all'Università: un percorso insieme alla Fondazione”*

1.3. *“Percorso formativo e culturale extra scolastico”*

2. Iniziative a carattere annuale

2.1. *“Ricerca, formazione e specializzazione universitaria o post universitaria”*

Settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.....Euro 300.000,00

1. Iniziative a carattere annuale

1.1. *“Efficienza del sistema sanitario locale”*

1.2. *“Sostegno alle attività del Centro riabilitativo “Paolo VI” di Casalnoceto”*

1.3. *“Sostegno al soccorso d'emergenza”*

Settore Arte, attività e beni culturali.....Euro 400.000,00

1. Iniziative a carattere pluriennale

1.1. *“La cultura in centro, un centro di cultura”*

1.2. *“La crescita e la valorizzazione del “capitale” culturale del territorio”*

1.3. *“La Stanza della memoria – Fototeca per una città”*

2. Iniziative a carattere annuale

2.1. *“Recupero del patrimonio architettonico, artistico e storico locale”*

Settore sviluppo locale ed edilizia popolare.....Euro 100.000,00

1. Iniziative a carattere annuale

1.1. "La valorizzazione del territorio"

Altri interventi nell'ambito degli altri settori ammessi.....Euro 350.000,00

Settore Volontariato, filantropia e beneficenza

1. Iniziative a carattere pluriennale

*1.1. Progetto "Tortona Solidale" – La rete della cittadinanza solidale
per interventi e servizi sociali a bassa soglia*

Interventi di minore rilevanza.....€100.000,00

Euro 2.500.000,00

SINTESI DELLE LINEE DI INTERVENTO

SETTORE ASSISTENZA AGLI ANZIANI

"L'attività della Residenza Sanitaria Leandro Lisino"

Descrizione:

sostegno all'attività di gestione operativa della struttura che la società strumentale della Fondazione ha affidato, attraverso l'attivazione di un'apposita convenzione e nel rispetto di quanto prescritto dall'ordinamento di settore che disciplina le Fondazioni di origine bancaria in ordine alle specifiche finalità della società strumentale costituita e definita ex art. 1, comma 1, lett. h, del D. Lgs. n. 153/99, a soggetto esterno non profit operante nello specifico ambito professionale dell'ospitalità, dell'assistenza, della cura e della riabilitazione degli anziani e dei soggetti colpiti da esiti patologici degenerativi od invalidanti, nel rispetto di quanto espressamente previsto all'art. 3, comma 2, del richiamato D. Lgs. n. 153/99.

L'attività della società strumentale si svilupperà sulla base delle seguenti linee operative:

- pianificazione dell'attività della struttura definendo gli indirizzi generali, la tipologia delle prestazioni ed i criteri operativi cui deve uniformarsi il gestore tecnico/operativo;
- assegnazione degli obiettivi qualitativi al gestore tecnico controllandone il conseguimento;
- gestione dei rapporti a livello istituzionale con gli enti pubblici competenti con i quali negozia gli eventuali aspetti a contenuto economico;
- definizione della programmazione finanziaria controllando i relativi flussi.

In questa fase “operativa” del progetto, l'attività della Fondazione dovrebbe invece svilupparsi, in linea con gli indirizzi definiti dall'Organo di indirizzo e dal Consiglio di amministrazione in sede di programmazione pluriennale degli interventi, sulla base delle seguenti modalità operative:

- valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati sociali conseguiti attraverso il progetto;
- verifica sull'attività di gestione della società strumentale Residenza Sanitaria Integrata Fondazione C.R. Tortona S.r.l.;
- eventuali erogazioni a favore della società strumentale;
- *service* di contabilità e segreteria a favore della società strumentale.

Scopo del progetto e risultati attesi:

- miglioramento, sia in termini quantitativi che qualitativi, del sistema di assistenza sanitaria e socio-assistenziale del territorio;
- potenziamento dell'offerta sul territorio di posti letto prevalentemente per soggetti anziani non autosufficienti o adulti colpiti da patologie croniche o temporanee invalidanti;
- potenziamento dell'offerta sul territorio di posti letto di recupero e rieducazione funzionale (RRF) nell'ambito di un percorso di continuità assistenziale con il Presidio Ospedaliero di Tortona e le strutture ospedaliere dell'Azienda Sanitaria Locale Alessandria;
- sviluppo socio-economico del territorio.

SETTORE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

La Fondazione svilupperà la sua attività attraverso un numero limitato di progetti e priorità, programmati e realizzati d'intesa con gli attori pubblici, finalizzati al miglioramento del servizio prestato dalla struttura ospedaliera di Tortona.

Al fine di trasferire sul territorio la conoscenza e l'applicazione di nuove tecnologie, procedure e processi di formazione innovativi, la Fondazione indirizzerà la sua attività con particolare riguardo all'innovazione della dotazione tecnologica ed al finanziamento di borse di studio, corsi di perfezionamento, convegni o giornate di approfondimento per il personale medico ed infermieristico.

Anche in tale settore di intervento, dove spesso emergono dal contesto sociale di riferimento richieste non programmabili o comunque non riferibili a progetti di lungo periodo della Fondazione o dell'Ente pubblico, sarà preso in considerazione in via residuale il finanziamento di attività o progetti di minore entità in grado di contribuire all'efficienza del sistema sanitario locale.

SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Nell'ambito del settore Arte, attività e beni culturali, la Fondazione, sulla scorta delle linee di operatività tracciate dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione dell'attività per il triennio 2011/2013, intende realizzare interventi finalizzati:

- alla gestione delle attività culturali organizzate dalla Fondazione all'interno degli immobili strumentali dell'Ente;
- all'organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali mirati alla crescita culturale del territorio ed allo sviluppo del progetto di polo museale di Tortona;
- alla realizzazione di progetti di restauro dei beni artistici di Tortona e del territorio sulla base di criteri predeterminati;
- all'attuazione di iniziative volte alla soluzione del problema della valorizzazione e della gestione dei beni culturali del territorio;
- promozione di iniziative editoriali e di manifestazioni di alto profilo che siano in grado di cogliere appieno le potenzialità culturali delle nostre emergenze artistiche e della nostra storia.

In tale settore di intervento, dove spesso emergono dal contesto sociale di riferimento richieste non programmabili o comunque non riferibili a progetti di lungo periodo della Fondazione o dell'Ente pubblico, sarà preso in considerazione in via residuale il finanziamento di attività o progetti di minore entità in grado di contribuire allo sviluppo delle attività artistiche o culturali sul territorio.

SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nell'ambito di tale settore di intervento, la Fondazione, sulla scorta delle linee di operatività tracciate dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione degli interventi per il triennio 2011/2013, intende proseguire nella realizzazione di una serie di progetti strutturati per gradi e finalizzati:

- a dare continuità al programma di potenziamento del sistema educativo e formativo locale attraverso l'acquisto di strumenti di laboratorio, il finanziamento di corsi di formazione o di insegnamento a carattere sperimentale, il sostegno di iniziative di orientamento scolastico o di apprendimento di adeguate metodologie di studio;
- a creare o migliorare le condizioni di accesso all'istruzione di carattere universitario da parte dei giovani che hanno completato il ciclo di studi di istruzione secondaria, accompagnando i più meritevoli fino al conseguimento del diploma di laurea di primo o di secondo livello;
- a creare o migliorare le condizioni di accesso al mondo della ricerca o della formazione post-universitaria da parte dei giovani;
- a sostenere le attività didattiche, i progetti di ricerca e di formazione delle Istituzioni Universitarie radicate sul territorio o legate allo stesso da rapporti di collaborazione;
- a dare vita ad un percorso formativo extra scolastico attraverso l'organizzazione di dibattiti e convegni di rilevante spessore culturale;
- ad attivare iniziative di orientamento scolastico.

In tale settore di intervento, dove spesso emergono dal contesto sociale di riferimento richieste non programmabili o comunque non riferibili a progetti di lungo periodo della Fondazione o dell'Ente pubblico, sarà preso in considerazione in via residuale il finanziamento di attività o

progetti di minore entità in grado di contribuire al miglioramento del sistema educativo e formativo locale, alla promozione di corsi universitari ad alta richiesta occupazionale ed al supporto finanziario di corsi professionali “mirati” di elevato interesse locale.

SETTORE SVILUPPO LOCALE

Nell'ambito di tale settore di intervento, la Fondazione, sulla scorta delle linee di operatività tracciate dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione dell'attività per il triennio 2011/2013, intende realizzare interventi finalizzati in particolar modo al sostegno di progetti ed iniziative mirati alla valorizzazione del patrimonio turistico ed enogastronomico del Tortonese e delle comunità montane ed alla realizzazione di misure indirette di sostegno all'occupazione e di tutela ed assistenza a favore delle categorie sociali deboli.

INTERVENTI DI MINORE RILEVANZA NELL'AMBITO DEI SETTORI AMMESSI

Tenuto conto del necessario rapporto prevalente dell'attività della Fondazione con il territorio di riferimento e della rilevanza sociale delle iniziative, nell'ambito del documento programmatico per l'esercizio 2012 é stato inserito un progetto relativo al settore del Volontariato, filantropia e beneficenza, ad integrazione e parziale modifica delle linee di operatività definite in sede di programmazione triennale degli interventi.

L'iniziativa prevede la compartecipazione della Fondazione alla realizzazione in una porzione del complesso immobiliare di proprietà comunale del Loreto, nel centro storico di Tortona, di una struttura da adibire ad ospitalità di servizi a bassa soglia da destinare alle Associazioni di Volontariato della Diocesi di Tortona per lo svolgimento delle loro attività socio-assistenziali di residenza per senza fissa dimora, segretariato sociale e sostegno economico alle famiglie in difficoltà.

La Fondazione potrà inoltre prendere in considerazione il finanziamento di attività o progetti di minore entità, comunque rientranti nei settori ammessi di intervento, non programmabili o non riferibili ad iniziative proprie di lungo periodo o di soggetti terzi.

In tali ambiti di operatività, sarà posta particolare attenzione ai progetti ed alle iniziative mirati alla promozione della pratica sportiva tra i giovani attraverso il sostegno alle Associazioni locali.

Tortona, 28 marzo 2012

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Piero Moccagatta